

Duri combattimenti nella testa di ponte di Remagen e sulle rive occidentali della Mosella e del Ruwer

Tutti i tentativi bolscevichi di sfondamento neutralizzati dalla salda difesa germanica sul basso Oder, davanti a Stettino e nel settore di Danzica

Berlino, 14 marzo

IL BOLLETTINO TEDESCO

Duri combattimenti continuano a divampare nella testa di ponte stettinese ad est di Remagen. Il Comando alleato ha gettato tutte le forze disponibili nella lotta, al fine di ottenere l'ampiamiento della striscia di terreno in suo possesso sulla riva destra del fiume. Dopo aspri accaniti scontri, il nemico ha potuto impossessarsi di alcuni villaggi e di qualche altura. I reparti germanici hanno, però, sferrato violenti contrattacchi. Anche l'artiglieria, con il suo violento fuoco, ha inflitto nuove sanguinose perdite agli statunitensi.

Dal Quartier generale del Fuehrer, il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica: A nord della Drava, nuovi attacchi dei bolscevichi e dei bulgari si sono infranti con gravi perdite nemiche davanti alle nostre teste di ponte.

Cari armati e granatieri si sono aperti la strada combattendo nella profondità delle posizioni sovietiche ad est del Lago Balaton, ad ovest dei bombardamenti disposti in profondità e forte resistenza di carri armati.

Sul fronte montano della Slovacchia centrale, i bolscevichi hanno guadagnato soltanto lieve terreno contro l'accanita resistenza del presidio del nostro punto d'appoggio a nord di Schenknitz.

I sovietici, che continuano ad attaccare nella zona di Schwarzwasser, sono stati respinti davanti a posizioni retrostanti o ricacciati verso sud-est. A sud dell'alto corso della Vistola, tutti i tentativi di sfondamento dei bolscevichi si sono infranti nel nostro fuoco difensivo. A nord di Ratibor, il nemico, sotto l'influenza delle sue alte perdite, ha continuato gli attacchi dei giorni precedenti soltanto con forze più deboli.

Il gruppo da combattimento bolscevico accerchiato in Striegau è stato disperso, dopo che davanti alle alture a nord della città erano falliti di nuovo numerosi attacchi di alleggerimento. Nei combattimenti, durati quattro giorni, i sovietici hanno subito gravi perdite di uomini e attrezzature, la distruzione di quarantadue carri armati, quaranta cannoni e numerose armi portatili.

A nord di Francoforte sull'Oder, le nostre truppe, sotto la continua pressione del nemico, hanno impedito, anche per un ampiamiento della testa di ponte sovietica. Al margine meridionale di Kuestrin, il nemico è stato ricacciato da un punto di infiltrazione.

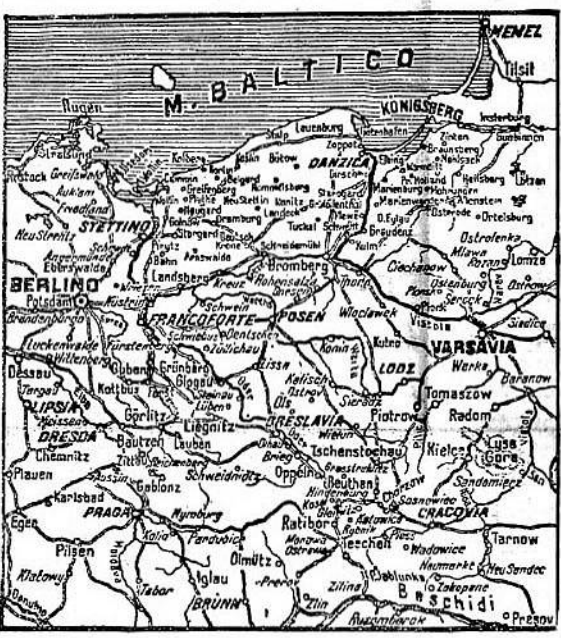
Davanti a Stettino, a causa delle gravi perdite subite, i tentativi di sfondamento dei bolscevichi sono diminuiti di violenza e di decisione. Soltanto nella parte nord della testa di ponte hanno conseguito tragici risultati infiltrazioni. A nord di Greifenhagen, alcuni carri armati hanno riconquistato un settore di posizioni precedentemente perduto ad ovest della ostinata resistenza dei sovietici. I difensori di Kolberg hanno respinto ripetuti attacchi del nemico appoggiati da carri armati.

Nella Prussia occidentale, note, continuerà a rimanere nelle mani del Governatore generale. Questo posto viene assunto dal comandante in capo delle Forze armate nipponiche. L'ambasciatore giapponese nell'Indocina francese, Chunchi Matsumoto, fuferà da consigliere superiore e sorveglierà tutte le questioni di pubblico interesse. Il ministro nipponico Masajuko Yokohama è stato nominato consigliere superiore presso il Governo dell'Annam.

Carri armati nemici. Ad occidente, puntate di ricognizione nemiche sono fallite tanto contro l'isola olandese di Schouwen, quanto sul basso e sul medio Reno. Ad est di Remagen gli americani hanno gettato altre forze nella lotta, per ottenere l'ampiamiento della loro testa di ponte. Dopo duri combattimenti il nemico ha potuto impossessarsi di alcuni villaggi ed alture.

Nel settore ad est di Wittlich sono falliti attacchi nemici contro numerose posizioni sulla riva occidentale della Mosella. Nostre puntate ad ovest di Bernkastel hanno anche respinto il nemico lontano dal fiume. Sul Ruwer, i rinnovati attacchi degli americani si sono infranti nel nostro fuoco.

Nell'Italia centrale, sono fallite puntate inglesi di ricognizione presso Bagnacavallo. A seguito di attacchi di formazioni di bombardieri americani hanno subito gravi danni soprattutto i quartieri di abitazione di Sottemuende, Vienna e Marbourg sul Reno. Aerei terroristici italiani hanno attaccato località nella zona renano-vestfalica ed hanno colpito soprattutto Dortmund. Nella notte la Capitale del Reich è stata obiettivo di bombardieri nemici.



Le gravissime perdite, nonché l'impiego di parecchie armate, se i bolscevichi sugli altri settori del fronte, hanno indotto il Comando sovietico ad arrivare ad ogni costo a un risultato decisivo e sollecito nella zona di Danzica. A tale scopo la 1. Armata corazzata della Guardia, che finora si trovava presso le foci dell'Oder, è stata gettata sul fronte presso Danzica. Con tale supremazia di forze, i bolscevichi sperano di poter sfondare le posizioni germaniche e combattere in uno stretto triangolo intorno a Danzica e Gotenhafen.

Le masse bolsceviche sono andate con grande ostinazione di giorno e di notte all'attacco delle posizioni tedesche tra Dirschau ed il terreno antistante al Pultzer-Nehrung. Ad ovest il campo di battaglia sia coperto di migliaia di bolscevichi morti e di centinaia di carri armati bruciati, i sovietici, senza riguardo a queste enormi perdite, hanno gettato forze fresche, e soprattutto reparti della 1. Armata corazzata della Guardia, nell'infiammato combattimento, malgrado ciò la difesa tedesca non è stata meno intensa. Ogni metro quadrato di terreno è stato difeso fino all'ultimo sacrificio. In modo che le truppe tedesche hanno impedito il minacciato sfondamento, spostandosi su di una linea in alcuni settori arretrati del fronte, contro la quale le nunte di attacco sovietiche si sono infrante ed arrestate. Dopo due giorni di sanguinosi combattimenti per le strade, le truppe tedesche hanno srombato la parte meridionale della città di Dirschau e si sono barricati nella parte settentrionale di essa. Nella parte centrale della città, punti d'appoggio tedeschi continuano la resistenza.

Dalla Prussia orientale si apprende che dopo parecchi giorni di calma, combattimenti locali sono d'vampati in alcuni settori tra Zinten e Koenigsberg. Per ora i sovietici si sono limitati ad attacchi con effettivi di battaglione, attacchi che probabilmente non sono destinati soltanto a servire da ricognizione, ma bensì potrebbero essere le operazioni iniziali del nuovo grande attacco. Le truppe tedesche hanno respinto senza difficoltà tutti gli attacchi nemici.

I sovietici hanno continuato anche ieri le loro azioni di attacco nella zona tra Francoforte sull'Oder e Kuestrin. Il Comando sovietico ha impiegato in questi attacchi tre divisioni di cacciatori. La notizia diramata da Mosca della conquista di Kuestrin è falsa, ha dichiarato ancora il portavoce militare alla Wilhelmstrasse, il quale ha precisato che la città di Kuestrin ed i suoi impianti militari si trovano, come per il passato, in ferma mano tedesca. Soltanto nella cosiddetta «città nuova», un quartiere di ville, i sovietici hanno posto piede già da lungo tempo.

I sovietici hanno svolto vasta attività a nord della Drava nella Slovacchia centrale e a sud dell'alto corso della Vistola. I loro tentativi di penetrazione sono stati respinti dai germanici. Ad oriente del Lago Balaton si è delineato, invece, più netto il successo dei granatieri tedeschi, che dopo aspri combattimenti hanno nuovamente liberato numerose località, infliggendo ai sovietici severe perdite.

APPROPRIAZIONE INDEBITA

E' forse sfuggita una notizia agli italiani non ancora liberati. Il Governo di Bonomi si occupa di lavori pubblici: dopo le distruzioni pubbliche, i lavori pubblici.

E' chiaro, specialmente dopo le recenti rivelazioni del generale Castellano sulla resa incondizionata, che se il Governo di Badoglio, presupposto del Governo di Bonomi, non si fosse mosso nell'interesse della monarchia sul piano inclinato che doveva portarlo alla capitolazione, le distruzioni pubbliche che esigono i lavori pubblici testè previsti non vi sarebbero state.

Ma questo per il momento è inutile recriminare. Piuttosto sentiamo che cosa si propone di fare la commissione presieduta da un certo ing. Facenda. La commissione — si apprende ufficialmente — completerà le opere lasciate incompiute dal Fascismo. Mentre vivamente preghiamo l'Alto Commissario per le sanzioni contro il Fascismo di stare bene attento a non snicare mandato di arresto contro l'innocente ing. Facenda per questo scandalo di cui «inviare a perpetuo l'opera del Fascismo, imitiamo gli italiani tutti a ragionare.

Ci sono opere del Fascismo lasciate incompiute. Perché furono lasciate incompiute? Perché debbono essere completate? Chi è chiamato a compierle? Come si chiameranno quando saranno compiute? Le opere del Fascismo lasciate incompiute non lo furono certo per colpa del Fascismo. Il 25 luglio 1943 qualcuno si chiamò Savoia o Badoglio non conta — qualcuno dicevamo, impediti dal Fascismo di compiere quelle opere. Se queste opere si debbono, oggi, 1945, completare, vuol dire che sono utili alla Nazione alla quale sono stati fatti perdere due anni di tempo. Dunque, colui o coloro che agirono il 25 luglio in tal modo agirono contro gli interessi del Paese. Non basta. Essi e i loro complici e successori oggi si propongono di riavere quei lavori interrotti per colpa loro e di dare ad essi il proprio nome. Dunque, commettono un altro delitto di appropriazione indebita di iniziativa e merito che non ebbero e contro i quali agirono malvaugliamente.

E si potrebbe continuare. Ma registriamo soltanto questa proposta: che un edificio destinato a ministero sarà adibito a magazzino e che l'attuale ministro dei Lavori Pubblici legherà il suo nome ad opere fasciste. Il suo nome è, più che un programma, una denuncia; egli si chiama Ruini, dal verbo ruinare.

NELL'ITALIA INVASA

Due milioni e mezzo di italiani reclutati per il lavoro obbligatorio all'estero

Un regime di terrore contro i sospetti di filofascismo per far dimenticare il « caso, Roatta

Lisbona, 14 marzo

Secondo l'agenzia degaulista A.F.I. il gruppo dei traditori capitanato da Bonomi si preparerebbe a rendere un nuovo servizio ai padroni anglo-russo-americani. Bonomi ed i suoi complici starebbero studiando il piano di una cosiddetta mobilitazione del lavoro destinata al reclutamento obbligatorio di almeno due milioni di italiani da inviarsi parte in Africa, parte in Inghilterra e parte in Russia.

I deportandi dovrebbero essere adibiti ai lavori nelle miniere e nelle industrie pesanti. Intanto nell'Italia invasa si cerca di instaurare un regime di terrore contro tutti coloro che sono sospettati di sentimenti filofascisti. Il capo dell'ufficio stampa bonomiano ha rilevato infatti che i Capi delle provincie hanno avuto tassative disposizioni di assegnare immediatamente al domicilio coatto tutti gli elementi ritenuti «socialmente pericolosi».

Altri ordini sono stati impartiti alle commissioni provinciali di epurazione perché siano immediatamente allontanati dalle cariche pubbliche tutti coloro che, pur essendo iscritti in qualcuno dei diversi Partiti, non diano sicuro affidamento di condurre energicamente la lotta contro il filofascismo. Con questi provvedimenti che si traducono in una vera caccia all'uomo, Bonomi cerca di far dimenticare al popolo le sue sofferenze e lo stato di abbandono nel quale versa l'Italia invasa per esclusiva colpa di Vittorio Savoia, di Badoglio e degli altri traditori e mesaltri.

L'agenzia «A.F.I.» diffonde una altra notizia che va messa nel novero delle novità sensazionali che si lanciano in questi giorni allo scopo di distogliere l'attenzione del pubblico dall'affare Roatta. Scrive l'agenzia che un colpo di facile esecuzione è stato contro l'alto commissario aggiunto per l'epurazione, Berlino.

Secondo la stessa «A.F.I.», la condanna di Roatta non dovrebbe fermare l'azione intrapresa contro di lui dal Governo jugoslavo che lo ha denunciato come criminale di guerra. Da parte loro i circoli britannici affermano che il generale traditore, se ritrovato, potrebbe essere estradato e condannato a morte in Jugoslavia. Il caso dovrebbe essere analogo a quello di altre personalità condannate in Italia e chiamate a rendere conto del loro operato da tribunali stranieri, in specie in Grecia e in Jugoslavia. In questa maniera i traditori dell'Italia e del Fascismo avranno la loro giusta punizione.

Nessuna notizia si ha intanto circa il rifugio di Roatta. Il giornalista americano Wilson riconferma che la fuga del traditore è stata effettuata con la complicità della Gran Bretagna e assicura che il giagasso si trova a Bengasi o Tripoli sotto la protezione inglese.

Bonomi deve registrare un nuovo scacco diplomatico. L'agenzia «Usiniform» riferisce che a Carandini emissario del Governo fuogotenenziale a Londra non è stato concesso il riconoscimento «de jure» dovuto al suo rango di ambasciatore. Nei circoli politici italiani si è manifestato un certo scontento attribuito allo stato di guerra tuttora esistente fra la Gran Bretagna e l'Italia.

Sulla notizia circa pretese trattative fra il Vaticano e l'Unione Sovietica, che è stata smentita dalla Santa Sede, nei circoli vaticani si ritiene che le trattative incontrino l'appoggio degli americani e francesi. Il mancato riconoscimento di queste trattative vengono tuttavia giudicate assai scetticamente in Vaticano.

Radio «Milano libertà», che come è noto trasmette da Mosca in italiano, continua a lanciare i suoi strali contro il Vaticano. Questa volta prende lo spunto dalla fuga di Roatta e afferma: «Il Vaticano ha smentito, è vero, ma la voce pubblica continua a nominare la Santa Sede come rifugio di Roatta e si sa che voce di popolo è voce di Dio». La radio di Mosca che invoca Dio quando le fa comodo insiste nel chiedere la consegna di tutti coloro che si sono rifugiati in Vaticano ed infine piamente afferma che questo consiglio viene dato nell'interesse stesso della Chiesa.

Il quotidiano «Der Bund» pubblica un'impressionante corrispondenza del suo inviato a Roma in cui si dice che il Comitato generale delle associazioni operaie romano ha presentato perentorie richieste a Bonomi perché prenda provvedimenti contro la miseria che imperveria. Gli operai minacciano scioperi se i provvedimenti non saranno presi in tempo brevissimo. Il corrispondente svizzero aggiunge testualmente: «La miseria si è estesa a Roma alle più larghe categorie della popolazione. Questo risulta dal semplice dato che il sessanta per cento dei nuovi nati in città di oltre 100.000 abitanti sono prelevati dalla classe implegata prelevata nella miseria più nera. Gli impiegati della città ricevono stipendi irrisori mentre un chilo di zucchero costa 100 lire e un paio di scarpe supera le 600 lire».

Gli ultimi provvedimenti di Bonomi hanno rappresentato la classica goccia nel mare, senza modificare in nulla la situazione. A Roma si sono verificati nuovi disordini culminati con l'assalto alla casa di un operaio, la distruzione di questi di derrate e merci. Una folla di circa cinquecento persone, formata in prevalenza di donne e di ragazzi — riferisce l'«Ansa» — dava l'assalto lunedì mattina alle bancarelle allineate sulla via Ostiense (vicino alla stazione) dove venivano successivamente veniva assalita una calcestruzzo in via Candia dalla quale venivano asportate grandi quantità di scarpe. Era poi la volta di una pellicceria in via Colonna di memorie dell'«Ebreo» Terrena, dalla quale venivano asportate pellicce, soprabiti e stoffe per il valore di un milione e mezzo di lire. La folla veniva infine dispersa dalla polizia. Sono in corso indagini per precisare le responsabilità.

Il consolidamento nipponico in Indocina non distoglie la difensiva nelle Filippine

Pure il regno di Cambogia rinunciando al protettorato francese stringe alleanza con il Giappone

Tokio, 14 marzo

Gli anglo-americani stanno cercando di procurarsi a buon mercato altro naviglio da guerra da impiegare contro il Giappone. Si apprende infatti che gli alleati fanno pressioni allo scopo di impegnare il Canada nella guerra del Pacifico. Però i primi passi compiuti a tal fine dai rappresentanti anglo-americani sono stati sfavorevolmente accolti dai circoli politici e militari e dalla opinione pubblica del Paese.

La guarnigione nipponica dell'isola di Iwojima continua a tenere testa agli attacchi statunitensi. Nella notte dal 10 all'11 marzo le truppe del Tenno hanno effettuato riusciti contrattacchi nella zona settentrionale dell'isola e anche nei combattimenti svoltisi nei pressi delle colline di Maledatam le truppe da sbarco statunitensi hanno subito gravi perdite.

Nell'isola di Luzon si è mantenuta intensa la lotta nella zona orientale di Manila e nei dintorni di Lingayen. Il nemico ha concentrato i suoi sforzi contro le posizioni nipponiche situate presso Montaban. I giapponesi hanno inflitto agli statunitensi perdite sanguinose mantenendo le proprie posizioni.

Le truppe nipponiche operanti nella Birmania hanno nuovamente liberato l'aerodromo occidentale di Meschala a 80 miglia a sud-ovest di Mandalay. L'aerodromo orientale è stato reso inutilizzabile da violenti bombardamenti dell'aviazione giapponese. La Reuter comunica che anche il regno di Cambogia, già protettorato francese, ha proclamato la sua indipendenza e ha stretto alleanza con il Giappone.

continuerà a rimanere nelle mani del Governatore generale. Questo posto viene assunto dal comandante in capo delle Forze armate nipponiche. L'ambasciatore giapponese nell'Indocina francese, Chunchi Matsumoto, fuferà da consigliere superiore e sorveglierà tutte le questioni di pubblico interesse. Il ministro nipponico Masajuko Yokohama è stato nominato consigliere superiore presso il Governo dell'Annam.

Roosevelt raccoglie filantropicamente

ab. h. smers' per i popo i liberati

Stoccolma, 14 marzo

Roosevelt si è fatto promotore di una raccolta di indumenti usati siderato a Washington molto ropa. Il presidente si propone di raccogliere 75.000 tonnellate di vestiti nel solo mese di aprile. Nell'appello diramato, viene fra l'altro detto che in Grecia un paio di scarpe vecchie viene pagato anche duecento dollari e che in Jugoslavia la morte di una persona provoca una luttuosissima donazione alla casa del morto poiché si spera che i parenti vendano gli indumenti che gli appartenevano.

Informazioni provenienti da Washington riferiscono che per l'anno finanziario 1945 Roosevelt ha richiesto al Congresso lo stanziamento di altri ventitré miliardi di dollari per la Marina degli Stati Uniti aggravaando in tal modo oltre ogni misura il peso dei tributi ai quali è soggetto il popolo, perché l'aumento delle spese imporrà un parallelo aumento dei tributi.

A causa della grave deficienza di mano d'opera che si registra negli Stati Uniti il Governo di Washington ha deciso di decretare il reclutamento obbligatorio dei giovani di diciotto anni i quali saranno adibiti ai lavori agricoli. Gli operai decoratori dell'industria cinematografica ad Hollywood si sono messi in sciopero i due grandi aggruppamenti cinematografici di Hollywood hanno di conseguenza dovuto sospendere il lavoro. Tale fatto è considerato a Washington molto spiacevole perché causa un ritardo di almeno il cinquanta per cento della produzione cinematografica di propaganda di guerra.

FRONTE ITALIANO

Puntate esplorative nemiche frustrate nel settore di Bagnacavallo

Fronte italiano, 14 marzo

I britannici hanno rinnovato le puntate esplorative a nord di Faenza. Particolarmente attivo è stato il nemico presso Bagnacavallo, ma gli avamposti germanici hanno ovunque respinto l'avversario infliggendogli severe perdite. Nel settore limitato attività di pattuglia, intercalata da brevi duelli di artiglieria.

La Romania è ssvista a Mosca anche nel campo culturale

Ginevra, 14 marzo

Il nuovo Presidente romeno, Grota, ha pronunciato un discorso nel corso del quale non ha potuto far a meno di mettere in rilievo che nelle decisioni future eserciteranno un peso notevole i voleri di Mosca. Egli ha annunciato quindi di avere ottenuto la restituzione della Transilvania, ma ha soggiunto che l'importanza di ciò è più teorica che pratica in quanto che nella regione gli unici che possono dettare leggi sono i sovietici.

Radio Mosca informa che le autorità romene agli ordini del Cremlino hanno deciso di mettere a riposo tutti gli insegnanti che nutrono sentimenti contrari all'Unione Sovietica. Inoltre si sta provvedendo perché tutti i libri di testo rispecchino idee comuniste e perché nei programmi di insegnamento faccia parte in primo piano lo studio delle istituzioni sovietiche. Anche in campo culturale la Romania dispone dunque di ampia libertà.

Anche l'Argentina impaniata nella Lega panamericana

Lisbona, 14 marzo

Sotto le pressioni statunitensi anche l'Argentina ha dovuto rinunciare, a favore degli Stati Uniti, alla propria libertà politica ed economica. Secondo una notizia da fonte ufficiale, anche il Governo di Buenos Ayres avrebbe accettato, infatti, di entrare a fare parte della Lega panamericana.

Seguendo l'esempio della Repubblica di S. Domingo anche il Venezuela ha deciso di stabilire normali relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica. La «Reuter», nel darne la notizia, aggiunge che anche il Brasile sembra disposto a riprendere le relazioni con Mosca.

Il Commissario per l'Emilia-Romagna tra le popolazioni e i combattenti del Senio

Il dottor Rocchi visita un'ospedale civile in piena attività sulla linea del fuoco

Zona di operazioni, 14 marzo

Nei giorni 7 e 8 corrente il Commissario per l'Emilia e la Romagna, accompagnato dal Commissario federale Cerchiaroli, di Bologna, e dal capitano Schmerold, ufficiale di collegamento, ha visitato le città di Lugo e Fusignano e il fronte del Senio, ove ha operato il valoroso Battaglione «Lupo».

La visita è stata ricca di esperienze e di insegnamenti, e si è svolta in mezzo al fragore della guerra e alla profonda umanità del campo di battaglia. Numerose e aperte le testimonianze, specialmente da parte dei camerati germanici, sullo spirito guerriero, l'aggressività e lo slancio dei combattenti del Battaglione, il quale si è distinto in modo particolarissimo durante tutto il tempo della sua permanenza in quel settore di combattimento.

Il dott. Rocchi si è soffermato lungamente a Lugo, la cui popolazione, sovraccarica di rifugiati dalle campagne e dai paesi vicini, vive a contatto con la linea del fuoco. La situazione alimentare e sanitaria è soddisfacente; dal lato morale, gli abitanti sopportano con fermezza esemplare i gravi disagi della situazione.

A Fusignano non vi sono civili: ma, in mezzo alla desolazione del campo di battaglia, continuamente sconvolto dalla furia delle armi, sorge ed opera un ospedale civile. E' l'ospedale diretto, con energia pari al valore, dal dott. Riccardo Babin, nel quale sono ricoverati circa trecento degenti civili, nella maggior parte feriti di guerra.

Il Commissario ha visitato l'ospedale, che confina col Senio, al di là del quale è il nemico, e ha rilevato la perfetta organizzazione ed efficienza dell'istituto, il quale agisce vittoriosamente contro difficoltà che potrebbero sembrare talvolta insormontabili. A nome del Duce, egli ha consegnato la somma di lire cinquanta mila al direttore dell'ospedale per l'assistenza ai degenti.

Pertinax tenta di mitigare

le intemperanti metafore di Roosevelt

Stoccolma, 14 marzo

Si nota una certa intemperanza di Roosevelt, che ha urtato di recente la suscettibilità dei francesi. Dando ragguaglio sulla conferenza di Jalta, il Presidente intercalò una frase abbastanza singolare: «Bisogna ricordarsi che esiste nel mondo un gran numero di prime donne, e tutte desiderano di farsi ascoltare; prima che qualcosa possa essere fatto — disse Delano — occorrerà forse attendere ed ascoltare ancora altre prime donne».

Tutti pensarono che la frase incriminata si riferisse a De Gaulle, ed Eden, a giudicare dalla stampa francese, si era indignato, figurando il minimo dubbio. Ora, in una corrispondenza da Washington, il francese Pertinax, che prende ordini dalla Casa Bianca, dà un'interpretazione assai diversa. Secondo il giornalista mercenario, Roosevelt, quando giocò il metaforico parlando di prime donne, non aveva pensato a De Gaulle, ma a Tito, che avrebbe suscitato il risentimento di Roosevelt per certi atteggiamenti assunti nella questione di Trieste e sulla definitiva costituzione del Governo di Belgrado.

Disastrose condizioni dell'igiene pubblica francese

Madrid, 14 marzo

Al Consiglio dei Ministri degaulista è stato presentato il bilancio del Ministero dell'Igiene pubblica che ha messo in luce le tristissime condizioni in cui versa attualmente la popolazione francese. La relazione fa presente, infatti, che la mortalità infantile è aumentata dal 1938 del quaranta per cento e che l'eccedenza dei decessi sulle nascite è di 290 mila unità.

Ad aggravare la critica situazione interna del Paese si è aggiunta la decisione degli impiegati dei locali di pubblico spettacolo di dichiarare lo sciopero per appoggiare la richiesta di un aumento di salario.

Si è iniziato a Parigi il processo tentato per collaborazione con il nemico contro l'ammiraglio Estewa. E' da notare che l'accusa è sostenuta dal procuratore generale Jean Corneau, lo stesso che nell'altra guerra europea sostenne l'accusa contro la famosa spia Mata Hari. La Francia ha versato in questi giorni agli Stati Uniti una nuova rata di quattro milioni di dollari in pagamento del materiale americano trasportato nell'Africa settentrionale e occidentale francese.

Interessate r.serve britanniche verso il Comitato nazionale albanese

Losanna, 14 marzo

Il Governo britannico ha rifiutato di riconoscere il Comitato nazionale albanese costituito dal Governo provvisorio. Il rifiuto è motivato dall'insufficienza politica del Comitato stesso, che secondo Londra non rappresenta tutto il popolo albanese. Per cercare una soluzione è stata inviata a Tirana una missione militare inglese. Come si vede, la Gran Bretagna non tralascia occasione per estendere i suoi tentacoli di dominio su tutte le Nazioni e su tutti i popoli.

Il centro di Padova selvaggiamente bombardato

Fiume e centri rurali in provincia di Venezia e Treviso duramente attaccati Padova, 14 marzo Nella notte del 22 febbraio, Padova ha subito un nuovo selvaggio bombardamento da parte dei «liberatori». Lutti e distruzioni sono stati provocati nei quartieri cittadini. Centocinquanta case di abitazione sono state distrutte o gravemente danneggiate. Risulta colpito in pieno il Collegio femminile dell'Istituto del Sacro Cuore, mentre è stata gravemente danneggiata la chiesa dell'Immacolata. Si lamentano morti e feriti e centinaia di senza tetto. Anche il centro abitato di Campo San Piero è stato bombardato. I danni sono ingenti. E' stata distrutta la Basilica annessa al convento dei Padri minori conventuali e l'abitazione delle suore del Giglio. Pure la città di Fiume è stata sottoposta ad azioni terroristiche indiscriminate. L'attacco è stato diretto unicamente contro quartieri di abitazione. Rimane finora imprecisato il numero delle vittime.

Orribili crimini de "fuori-legge" contro ieroemi cittadini

Vercelli, 14 marzo Un'azione di «grande valore patriottico» è stata commessa da quattro «fuori-legge» nei confronti di un commerciante di Vercelli e della sua consorte. Presentatisi nel negozio, gli «eroici rappresentanti del patriottismo di oltre Appennino» hanno ucciso la titolare a colpi di mitra e hanno fatto mano bassa di tutto quanto hanno potuto trovare, ivi comprese 150 mila lire in contanti. Un altro orribile crimine è stato commesso dai «fuori-legge» in Val Cerola. I banditi hanno catturato la sessantenne Beatrice Coltoni accusata di filofascismo, uccidendola ed abbandonandone il cadavere nel fondo di un burrone.

Il saluto del Federale di Milano a un reparto della "Resega" in partenza

Milano, 14 marzo Il Commissario federale di Milano ha salutato un grosso reparto della Brigata nera «Aldo Resega» in partenza per la zona d'impiego. Ai legionari, che si apprestano a riconfermare sulla linea del fuoco la volontà di rinascita dell'Italia repubblicana, il Federale Costa ha rivolto parole di incitamento e di fede.

La consegna della medaglia d'oro ai genitori del guardiamarina Montan

Milano, 14 marzo Con austera e commovente cerimonia è stata consegnata, nella sede dell'Associazione nazionale mutilati di Milano, la medaglia d'oro «alla memoria» conferita al guardiamarina Armando Montan e offerta dai mutilati d'Italia. Al rito hanno presenziato il Commissario dell'Opera mutilati, Montan, padre dell'Eroe, la madre, il Presidente dell'Associazione Carlo Borsani e tre valorosi marinai che recano nelle carni il segno del piombo nemico. Carlo Borsani, nel consegnare ai genitori la medaglia d'oro ha avuto espressioni vibranti di amor patrio e di fede nella rinascita. Il Presidente dell'Associazione mutilati ha risposto il prefetto Montan, ricordando come suo figlio sia caduto con sulle labbra il grido di «Viva l'Italia», grido che voleva significare la suprema consegna per i rimasti di combattere per la Patria, per il suo riscatto e salvezza.

Tafari cerca missionari in Svezia dopo l'estracismo dato ai cattolici

Stoccolma, 14 marzo Hallé Selassie ha rivolto a otto prelati svedesi l'invito di recarsi in Eritrea e in Etiopia per sostituirsi ai dirigenti locali delle missioni cattoliche ai quali da tempo è stato inibito di svolgere la loro normale attività. Si apprende ora che i missionari hanno accettato l'invito e si sono posti in viaggio per raggiungere l'Africa orientale. Negli ambienti vaticani corre voce che verrà presentata al riguardo una energica protesta per il trattamento riservato ai sacerdoti cattolici che si trovano in Abissinia.

Corrispondenti di guerra sovietici arrestati sul fronte occidentale

Lisbona, 14 marzo Un incidente, che non mancherà di avere ripercussioni diplomatiche, è l'arresto sul fronte occidentale di due corrispondenti di guerra sovietici, avvenuto mentre tentavano di entrare nella zona di combattimento del 21o Gruppo di Armate alleato. Il «News Chronicle» giustifica l'arresto, rilevando che anche ai corrispondenti di guerra anglo-americani è stato proibito di recarsi sul fronte orientale.

Notizie brevi

Il presidente del Brasile, Vargas, ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che egli non si ripresenterà candidato alla Presidenza, ma che resterà al suo posto fino all'ultimo e non capitolerà di fronte alle sue responsabilità. Un bombardiere nord-americano ha fatto un atterraggio di fortuna sull'aeroporto di Malmo, in Svezia. La difesa contraerea e la caccia sono entrati in attività. I dieci uomini di equipaggio sono stati internati.

CRONACA DI BOLOGNA

Gli approvvigionati a grano dovranno conferire il 10% sul residuo dei cinque mesi

Il Capo della Provincia, considerata la necessità urgente di approvvigionamento dei profughi, sinistrati e della categoria più bisognosa della provincia, viste le disposizioni in data 14 febbraio 1945 sul conferimento volontario di grano, da parte degli approvvigionati; visto l'art. 19 del T.U. delle leggi comunali e provinciali, ordina: 1) Tutti gli approvvigionati a grano per l'annata 1944-45 sono tenuti al versamento del 10 per cento del quantitativo di grano ricevuto, calcolato sul rimanente per 5 mesi (dal 10 marzo al 31 luglio 1945), sulla base del macinabile mensile. 2) Gli Uffici razionamento consumo comunali provvederanno alla precettazione dei tenuti al conferimento. 3) Il versamento verrà effettuato, per il Comune di Bologna, presso i molini che saranno indicati nella precettazione; per i Comuni della provincia presso i locali ammasso-grano. 4) Il pagamento verrà effettuato in ragione di lire 350 il quintale, direttamente dal molino o dal magazzino ammasso ricevente, all'atto della consegna. 5) La presente ordinanza entra in vigore dalla data della sua pubblicazione. In base al decreto di cui sopra, i cittadini riceveranno apposita cartolina-precetto per il conferimento presso uno dei sottotanti molini: molino Frino, via Frino; molino Parma.

Il Maresciallo del Coprifuoco

La notizia del nuovo orario per il coprifuoco va segnata, anzi sottosegnata, con compiacimento. Senza dubbio, nello spostare il termine serale per il divieto della circolazione pubblica nelle strade, l'Autorità ha tenuto conto del fatto che ogni giorno di più le ore di luce aumentano per una legge astronomica, che è la stessa alla quale siamo debitori dei primi mandorli in fiore sulle coste solatate dei nostri colli. Ma, nella provvida disposizione bisogna anche saper vedere qualche cosa di più: e cioè, il desiderio di non probargare oltre il necessario quello che può prestarsi ad essere interpretato come un castigo per la collettività (che non ha colpa dei gesti e della gesta individuali che anche recentemente hanno turbato, in questo delicato momento, la vita bolognese). La sostanza del provvedimento che impone ai cittadini di non uscire dalle loro case dopo una certa ora non è nata da intenzioni, seviziarie nei confronti della popolazione; bensì esso mira a garantire il bene comune della calma nelle ore più propizie agli atti di violenza che hanno bisogno della complicità del buio per rimanere impuniti; mirava a rendere più difficile l'esercizio degli atti più deprecabili di odio e di vendetta. E' una misura di polizia che

Le estreme onoranze a Roberto Salmi

La salma del fascista Roberto Salmi, composta nel Sacro dei Caduti, è stata vegliata da familiari e camerati. Mercoledì mattina hanno avuto luogo le estreme onoranze del Caduto. Partito dalla Casa del Fascio, il corteo ha percorso via dell'Indipendenza per raggiungere piazza della Repubblica. Esso era preceduto da un picchetto in armi della Brigata nera; seguivano il feretro i familiari e i rappresentanti delle maggiori autorità. Tra le corone, ricorderemo quelle inviate dal Capo provincia e dalla Federazione fascista repubblicana. Davanti alla basilica di S. Petronio, il reparto presentava le armi; quindi veniva fatto l'appello del Caduto. La salma è stata fatta poi proseguire per la Certosa. E' stata rinvenuta una tessera per sapone intestata a Enrico Busnelli, abitante in via Tripoli 53. Pure è stata rinvenuta una tessera per pane intestata a Italo Bonetti, abitante in via Azzara, 17. Gli interessati potranno rivolgersi alla nostra amministrazione.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: Denunce del 13 marzo, NATI, MORTI, MATRIMONI.

LA COLLABORAZIONE DEI LETTORI

L'abbonamento telefonico Riceviamo e pubblichiamo: In questi giorni, gli utenti dei telefoni, bloccati dal settembre scorso, sono invitati a pagare dal 1.0 ottobre 1944 la metà del canone (nella bolletta, però, c'è intero canone di manutenzione e di noleggio) oppure a sciogliere il contratto. Osserviamo che il fatto della sospensione del servizio per forza maggiore, e non per distruzione degli impianti, non dà giuridicamente un tale diritto alla società né per il codice civile del 1942 né per le condizioni del contratto. E, infatti, per la analoga sospensione del servizio nel settembre 1943 la società ha cominciato a restituire a rate, il relativo canone di abbonamento. Comunque, la pretesa appare infondata, perché si vorrebbe addossare agli utenti oltre la metà di un danno di guerra, altrimenti riscaricabile; mentre chi non può oggi sottostare a questo onere, dovrà, alla ripresa dei traffici, subire il prezzo allora occorrente per riavere il telefono o rimborsarsi anche le nostre industrie e la bilancia commerciale non potranno provvedervi. In questa situazione si trova soltanto Bologna tra le grandi città, e sembra ingiusto aggiungere a tutte le sofferenze di guerra anche questo danno, specie per la maggioranza dei cittadini che ha visto pressoché sparire i propri redditi. La società, invece, può avere diritto di percepire in tutto o in parte il canone di manutenzione degli apparecchi (distinto da quello di utenza e di noleggio) essendo interesse comune di conservarne l'efficienza; ma si tratterebbe di somma molto minore di quella pretesa. La cosa deve interessare le Autorità cittadine; che tanto si prodigano per rendere meno dura l'esistenza dei bolognesi in questo momento. Un gruppo di abbonati

La ragione del pane non sarà eliminata

E' corsa voce in città - diffusa dai soliti, incorreggibili interessati - secondo cui la ragione del pane sarebbe stata ridotta a 150 grammi pro-capite. Si precisava pure la data della decorrenza di tale riduzione. Assunte, informazioni da fonte competente, siamo in grado di affermare che si tratta di dicerie prive di qualsiasi fondamento. Sono in corso di distribuzione, presso l'Ufficio razionamento consumi - via Paglietta, 15 - le carte supplementari per lavori pesanti e per il bimestre marzo-aprile. Per ottenere tale supplemento, il lavoratore deve esibire apposita dichiarazione della ditta presso cui lavora. Tale dichiarazione deve contenere anche l'età e la qualifica del lavoratore con l'espressa dichiarazione che trattasi di lavoro continuo. Ciò è importante in quanto agli operai con lavoro saltuario, non spetta alcun supplemento. Tali dichiarazioni devono essere rilasciate dalle ditte a coloro i cui nominativi furono, a suo tempo, approvati dalla SE. PR. AL., tenendo conto che non devono essere rilasciate a coloro ai quali fu concesso l'approvvigionamento a grano anche se esso fu limitato ad altri componenti della famiglia. Ciò è tassativamente stabilito dal Ministero dell'Agricoltura e dalla circ. 1030 della SE. PR. AL. che dice: «A tal proposito si stabilisce che nell'attribuzione dei quantitativi di grano trattiene dalle famiglie parzialmente approvvigionate, dovrà essere data la precedenza al capofamiglia, indi alle altre unità lavoratrici, assegnando le c. a. alle unità non lavoratrici ed ai bambini». Considerato, perciò, che il grano si ritiene a barba, alle unità lavoratrici, si fa noto che la circolare della SE. PR. AL. pure stabilisce: «Gli approvvigionati perderanno il diritto a tutti i supplementi, eccettuati quelli speciali riconosciuti ai lavoratori boschivi». I lavoratori o loro familiari in possesso della dichiarazione di cui sopra, si presenteranno ai sportelli designati anziché alla stanza «L». Per poter effettuare l'immediato controllo, non è consentito alle ditte di inviare elenchi cumulativi.

NOTIZIE ANNONARIE

Supplementi per lavori pesanti Nel trigesimo della morte di Ferdinando Poggi - Commerciantes

Franco e Teresina Atti

La desolata famiglia farà celebrare il giorno 16 corr. mese alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale del S.S. Vitale e Agricola, ringraziando quanti vorranno intervenire. Bologna, 15 Marzo 1945.

Se desiderate cambiare la vostra Pelliccia

Pellicceria CAROLI VIALE ERCOLANI N. 5' che adeguato al vostro capo vi potrà sostituire con altra più moderna.

SEMENTI ROFFI

sementi per l'agricoltura Vendita al dettaglio: Via Altabella, 14 - Tel. 20592 Ore 9-12 - 14,30-17

FOTO BONORI

Aperto ogni giorno dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 14 alle 17. Giorni festivi: dalle 9 alle 12.

FORNELLO ELETTRICO BREVEVATO A 4 CALORIE

ADATTO A FAR BOLLIRE LA PENTOLA CON VOLTAGGIO NORMALE - VOLT. 125

RADIO NERI

VIA S. VITALE N. 4

Falegnami!

in piazza San Francesco n. 4/5, Bi-Pi l'impresa LAVORA PER VOI

SURGELLO DEL FIORE

PRODOTTI PER GELATI VIA BROCCAINDOSSO 1 - TEL. 37509

Materiale elettrico in bakelite e porcellana

ALBA - Via Goldoni, 23 MILANO

Domani al MODE NISSIMO

Il film che sta ottenendo in questi giorni un grande successo An'ne in tumulo

Oggi al MEDICA

La Compagnia del Superspettacolo Astra presenta Un giorno a Villa Astra

S.A. "LA CONDOTTRICE"

Capitale Sociale L. 400.000 Dopo lunga malattia, è spirato serenamente Carlo Clavenzani di anni 48 Straziato da tanto dolore, ne danno il triste annuncio - a tumulazione avvenuta - la moglie MARIA PROSPERI col figlio ALFREDO ed i parenti tutti. Si avvertono i buoni che vorranno intervenire, che Venerdì 16 corr. alle ore 8.30, sarà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa di S. Pietro in Via Altabella. Bologna, 15 Marzo 1945. Via Parigi N. 2. - La DIREZIONE - I COLLEGHI, il personale tutto delle «REGGIANE» Officine Meccaniche Italiane S. A., si associano al dolore della famiglia per la perdita del valente collaboratore.

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI Delle Cliniche di Parigi MALATTIE VENEREE E PELLE Via S. Stefano n. 13 - Bologna Ore 9-12 e 15-18, domenica 9-12

Dr. L. FINELLI SPECIALISTA OSTETRICO GINECOLOGO Trasferito Via Coltellini 18 Riceve 9-12 e 15-18. Tel. 23563

Dr. DE MAURIZI SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE In seguito al sinistro dell'ambulatorio riceve in Via Orbi n. 56-58 Telefono 25-785 - Bologna

Il Dott. PALMIERI Specialista OSTETRICO - GINECOLOGO ha ripreso le consultazioni in VIA INDIPENDENZA 27 (angolo via Marsala) tel. 20-891. Riceve: feriale: ore 10-12, 15-17; festivi: 10-12.

Prof. Dott. O. BONAZZI Docente di legislazione sanitaria Malattie mentali e nervose dalle 13 alle 15 - Bologna, Via S. Margherita 13 - Telefono 23-914

Prof. P. TARCHINI Docente Università di Bologna già aiuto Clinica Dermatologica MALATTIE PELLE E VENEREE Via G. Petroni 15 - ore 8-12, 15-19

Dr. G. NARDI Specialista MALATTIE DEGLI OCCHI Ambulatorio temporaneo in Via Frassinago 21 - Consultazioni tutti i giorni ore 10-11 e 15-18

Dr. C. TIRELLI MALATTIE DEGLI OCCHI DIFETTI DI VISTA Trasferito temporaneamente in VIA MARSALA 32. Consultazioni TUTTI I GIORNI, ore 11-12 e 14-18

Prof. T. GUERRIERI Specialista malattie GENTOURINARIE, VENEREE, PELLE Via Ugo Bassi 13 - Telef. 23-018 Ore 9-12, 15-17 - domenica ore 9-12

Dr. E. SEVERINI DENTISTA Ingresso Via D'Azeglio 8 o da Via Pignatari 3. Visita dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Tel. 22-785.

Prof. B. GIARDINA Libero Docente Università in Ostetricia e Ginecologia OSTETRICO-GINECOLOGO Via Indipendenza 22. Scala A Tel. 32-155. Riceve ore 9-13 e 14-17

Dr. F. PIPERNO MEDICINA GENERALE Visite e cure ambulatorio Ore 9-12 e 15-18 Bologna - 23, via D'Azeglio

Dr. F. CABASSI Specialista per le malattie della PELLE e GENTOURINARIE ha ripreso le proprie consultazioni e cure. Via D'Azeglio 27 (ore 9-13 e 15-18)

Dr. V. MORISI MEDICINA GENERALE Consultazioni dalle 15 alle 18 Via Cesare Battisti 13

Dr. M. GARAGNANI MALATTIE VENEREE E PELLE Via Indipendenza n. 12 Orario continuato dalle 8 alle 20 Telefono 22-983

Dr. G. MAREGGIANI MEDICO Visita in Via CAPRARIE 7 dalle ore 14 alle 15

Dr. V. RINALDI MEDICINA INTERNA Spec. MALATTIE BAMBINE rientrato riprende le consultazioni. Ambulatorio: Indipendenza 20 giorni feriali, ore 11-12. Abitazione: Belle Arti 39. Telefono 26105.

CASA DI CURA VILLA BELLOMBA Nuovo numero telefonico 29-178

LABORATORIO ODONTOTECNICO SOC. FULCRO - Tutta la protesi dentaria S. Vitale 56 (intorno stinista) Orario: 9-12 e 14-17

Cercasi rappresentante introdotto materiale elettrico; altro introdotto articolo cinese, per importante Azienda Milanese. - Precisare capacità. Referenze. - Scrivere Casseta 2. A. U.P.I., MILANO.

VIVAI ANSALONI Sementi per tutte le colture Via Venezia n. 3 (si entra dal cancello di ferro) Tel. 25-952 Vivai di piante: Via Oretti, 14

PUBBLICITA' - Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, Sentenze L. 14 - Commerciale L. 10 - Necrologie L. 14 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche - Pagamento anticipato
Rivol. all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12-14 p. t. tel. 26-903 e sue succ. - ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 250 - Semestre L. 130 - Trimestre L. 70 - Numero arretrato L. 150

L'attività bellica sui fronti europei
preludio di nuove e più vaste azioni decisive

Il nemico bloccato dopo limitati successi iniziali nella zona della testa di ponte di Remagen - Aspre lotte sulla Mosella inferiore e sul Ruwer - Altri successi germanici tra Balaton e Danubio - Nuova offensiva bolscevica nella Prussia orientale

Berlino, 15 marzo

Su entrambi i fronti principali europei si riscontra attualmente un'attività bellica più decisa, se si eccettuano gli avvenimenti sulla testa di ponte tedesca in Prussia orientale e nella zona di guerra ungherese. Con questa constatazione si caratterizza questa notte negli ambienti ben informati berlinesi la situazione bellica europea. Ciò che avviene attualmente sui due fronti principali non è né più né meno che la preparazione di nuove decisive azioni belliche. Sotto questo punto di vista devono essere considerate le presenti operazioni offensive degli anglo-americani e dei sovietici e gli attacchi, per ora sempre limitati localmente, dei reparti tedeschi.

Tutta questa attività viene sottolineata a Berlino, è destinata soltanto ad assicurare degli adatti punti di partenza per le future battaglie. Dai recenti avvenimenti ad occidente appare certo che il Comando tedesco continua a concentrare la propria attenzione sul teatro di guerra orientale. Le operazioni d'attacco tedesche nella zona di guerra ungherese e nel territorio slovacco, coronate da successo, dimostrano che le forze armate tedesche, non appena esse formano un enclavo d'attacco, sono in grado di imporsi vittoriosamente alla massa delle forze sovietiche.

Mentre sull'ala settentrionale del fronte proseguono i preparativi nemici fra Emmerich e Bonn, lungo la riva sinistra del Reno e nella testa di ponte di Remagen nuove forze vengono immesse da ambo le parti. Si calcola che gli americani abbiano finora lanciato nella lotta cinque divisioni rafforzate ai due lati da unità corazzate. Alla battaglia partecipano efficacemente la Luftwaffe che nelle ultime ventiquattro ore ha ripetutamente colpito i traghetti nemici sul Reno e il ponte ferroviario. Cacciabombardieri tedeschi hanno inoltre attaccato con le armi di bordo il traffico di rifornimento avversario.

La pressione americana si esercita principalmente in direzione nord-est, mentre le truppe tedesche insistono nei loro attacchi a nord della testa di ponte.

Le divisioni statunitensi, con una serie di forti attacchi e dopo aspri combattimenti nei boschi, sono riuscite ad ampliare lievemente la striscia di terreno in loro possesso. Nella scorsa notte i granatieri del Reich hanno riconquistato alcune alture e hanno frustrato i tentativi di penetrazione nemici in direzione dell'autostrada Colonia-Francoforte. Le perdite statunitensi si mantengono molto elevate.

Anche sull'ala meridionale del fronte la battaglia continua senza tregua. Mentre la 3. Armata americana si accinge al tentativo di traghettare la Mosella con quattro divisioni di fanteria e quattro corazzate, fra il fiume e l'alto Eifel grosse isole di resistenza germaniche tengono impegnati numerosi contingenti nemici. Dopo una preparazione di artiglieria durata quattro ore, gli americani hanno attaccato violentemente le posizioni germaniche sul fiume Ruwer, a sud di Trevir. L'epicentro della lotta si è trovato nelle zone montane ricoperte di boschi fra la località di Zerb e la Saar a nord di Mettlach. Le truppe germaniche hanno eseguito immediati contrattacchi e rastrellato la loro linea principale di combattimento da reparti d'assalto americani che vi erano penetrati. Gli statunitensi sono stati ricacciati anche da Hagenau, dove avevano ottenuto una infiltrazione.

gliese, e, appena avvistate le basi aeree britanniche dove si attendeva il ritorno di squadriglie si avventava sulle basi nemiche sconvolgendole. Un gruppo germanico distruggeva dieci quadrimotori ed altri quattro aerei britannici andavano probabilmente distrutti. Nel corso di duelli ingaggiati a non più di seicento metri di altezza, diversi plurimotori inglesi colpiti precipitavano.

I sommergibili germanici hanno ottenuto nuovi brillanti e significativi successi nella lotta contro il traffico marittimo verso l'Inghilterra e verso la Francia. Otto trasporti per complessive 48.200 tonnellate, fortemente scortati, sono stati attaccati e affondati dai valorosi sommergibilisti del Reich. Dall'inizio della guerra sono state affondate circa 35 milioni di tonnellate di naviglio avversario, di cui 24 milioni e 100 mila tonnellate ad opera della Marina da guerra germanica. Il merito principale spetta ai sommergibili, che hanno affondato navi per una stazza di 20 milioni e 33 mila tonnellate. In conseguenza di queste ingenti perdite, la flotta britannica, che all'inizio della guerra era per tonnellaggio circa il doppio di quella americana, si trova attualmente in una posizione secondaria, perché la proporzione fra le due flotte è di tre navi nordamericane contro due britanniche.

Nell'Ungheria occidentale, da scontri in un primo tempo di carattere locale, si è sviluppata un'attività di unità germaniche ed ungheresi che con il suo impeto offre al mondo intero una nuova prova del potenziale offensivo germanico. Tanto da nord-est quanto da sud-est del Lago Balaton, è in corso un'azione parallela. Un cuneo d'urto germanico, che mira su Kaposvar, si è rafforzato. Kaposvar si trova quaranta chilometri a sud del Balaton.

Fra i Laghi Balaton e di Valence si registra un'altra operazione. Muovendo dalla punta nord-orientale del Balaton, reparti di Honved sono avanzati combattendo verso sud, dove hanno raggiunto la città di Siofok. Contemporaneamente, unità germaniche, in impetuoso attacco, hanno travolto le linee difensive dell'avversario e compresso bulgari e sovietici su vasto fronte oltre il canale di Sarviz.

Una terza puntata è riuscita ad annientare i difensori sovietici sulla riva meridionale del Lago di Valence. I sovietici disponevano qui di un sistema difensivo profondamente scaglionato e fortemente protetto da campi di mine. Come fra rilevare il critico militare del «D.N.B.», dottor Max Krull, gli sviluppi in questa zona non sono ancora giunti ad una conclusione.

Il bollettino germanico

Berlino, 15 marzo

Dal Quartier generale del Fuehrer, al Comando supremo delle forze armate germaniche comunicano: In conseguenza delle gravi perdite riportate il 12 marzo, il nemico ha continuato i suoi attacchi contro la nostra testa di ponte sulla Drava a sud-est di Siskos con deboli forze. Anche gli attacchi effettuati da bolscevichi e bulgari contro la testa di ponte a sud-ovest di Siskos sono andati allo stesso modo di quelli dei giorni precedenti.

Fra il Lago Balaton ed il Danubio, i nostri gruppi da combattimento hanno sfiorato l'avversario da ulteriori basi potenzialmente fortificate. Si sono spinti avanti su parecchi settori migliorando la grande difficoltà opposta dal terreno ed hanno stroncato numerosi contrattacchi dei sovietici sostenuti da carri armati. Nella Slovacchia centrale, nostri granatieri, ad est dell'alto Gran, in accaniti combattimenti durati settimane, hanno frustrato un'azione di sfondamento dei bolscevichi. Soltanto in Altschil essi sono potuti penetrare ieri a prezzo di elevate perdite. Su ambo i lati di Schwarzwasser la testa di ponte ha continuato con il sostegno di gruppi di carri i loro tentativi di sfondamento, che pertanto non sono stati coronati da successo. Mediante impetuosi contrattacchi è stato riconquistato il terreno perduto a sud-ovest della città. Nella parte settentrionale della zona di lotta gruppi di attacco avversari sono stati sbaragliati mentre si disponevano all'azione. Fino ad ora sono stati distrutti sei aerei da combattimento sovietici. Sul fronte dell'Oder, presso Lubus, attacchi eseguiti con minore intensità dai bolscevichi si sono inurati con gravi perdite nel preciso fuoco della nostra artiglieria. Anche presso la cintura difensiva di Steflino, deboli punte dell'avversario sono rimate davanti alle nostre posizioni. Nostri gruppi da combattimento hanno riguadagnato basi perdute e catturato prigionieri.

Nella Slovacchia meridionale sono continuati gli accaniti combattimenti di montagna intorno alla testa di ponte tedesca sul Gran presso Altschil. Sebbene i bolscevichi scaglionassero all'attacco formazioni fresche, il loro assalto non ha condotto anche ieri a notevoli vantaggi tattici. Un forte gruppo sovietico, che per la seconda volta si era spinto fin nella zona della stazione di Altschil, è stato ributtato in contrattacco.

In Alta Slesia, a sud del bacino industriale, nella vecchia zona di infiltrazione su ambo i lati di Schwarzwasser, gli attacchi si sono susseguiti ai contrattacchi. Notevoli opposte forze corazzate si sono scontrate sulla destra e a sinistra delle strade. Ad ovest di Schwarzwasser, gruppi germanici misti hanno attraversato le linee avanzate sovietiche e costretto forze sovietiche che si disponevano all'attacco su un angusto spazio che si trova attualmente esposto al fuoco lambureggiante dell'artiglieria. Su alcuni punti i bolscevichi, malgrado la tenace resistenza opposta, sono stati ricacciati molto indietro. Nella testa di ponte sull'Oder, a nord di Ratibor, le unità d'urto sovietiche duramente provate si sono trincerate. L'artiglieria germanica dirige i tiri di distruzione sulle posizioni sovietiche.

Da sette giorni la lotta infuria attorno alla piazzaforte di Kuestrin, pilastro di sinistra dell'importante sbarramento che protegge la Capitale del Reich. Kuestrin è celebre nella storia della Germania per la vittoria riportata nei suoi dintorni da Federico il Grande, e la lotta di oggi assume l'espressione dell'incrollabile tradizione prussiana. Come fra rilevare il critico militare del «D.N.B.», dopo alterni combattimenti, nel corso dei quali non è stato risparmiato né sangue, né materiali, i sovietici sono riusciti a penetrare nella parte meridionale della città e cioè il quartiere di Neustadt, che si trova sulla riva destra della Warthe e che da nord-est non è protetto da corsi d'acqua. Questo quartiere era di conseguenza il più esposto. La città vecchia si trova in salda mano dei tedeschi, che controllano i traghetti sull'Oder e sulla Warthe. La lotta infuria intorno ai bastioni. Più ad ovest, sulla riva orientale dell'Oder, si trova la terza parte della città, anche essa munita di potenti fortificazioni. Essa controlla i traghetti dell'Oder in direzione di Berlino, e deve essere sempre considerata come un sbarramento supplementare. Questa è la situazione attuale nella zona di Kuestrin, che smentisce nel modo più categorico le notizie diffuse da fonte avversaria.

Contro la testa di ponte di Dievenau, i sovietici, nel corso di numerosi attacchi sostenuti da potente artiglieria, non hanno potuto conseguire che minime infiltrazioni. Koeburg viene mantenuto in accanita lotta contro forze preponderanti. In direzione di «Stenhamen e Danzica, le nostre truppe, in persistenti gravi combattimenti, hanno inflitto all'avversario elevate perdite e frustrato la rottura del fronte. Forze navali pesanti e leggere sono intervenute ripetutamente con buon esito nei combattimenti offensivi lungo la costa della Prussia occidentale.

Nella Prussia orientale, il nemico, dopo forte preparazione di artiglieria, è passato di nuovo all'attacco con sette armate di fanteria e numerose formazioni di carri armati sul nostro fronte sud-orientale. Sugli epicentri della battaglia a nord-ovest di Liechtenfeld e Zinten e ad est di Brandeburgo le nostre unità agli ordini del generale d'Armata Rendulic, le quali, in una lotta piena di sacrificio durata settimane hanno dato valorosa prova di sé, si trovano ancora una volta impegnate in gravi combattimenti. La loro forza inalterata è dimostrata dalla distruzione di centoquattro carri armati sovietici avvenuta durante la giornata di ieri.

In Curlandia, l'impeto dell'attacco sovietico, in conseguenza delle elevate perdite riportate e dell'iniziale squalore delle nevi, si è affievolito anche nella zona di lotta di Frauenburg. Numerosi attacchi isolati del nemico si sono infranti contro l'incrollabile energia delle nostre truppe.

Davanti al nostro fronte del basso Reno continuano i vivaci movimenti dell'avversario, palesemente sostenuti da nebbia artificiale. Essi sono stati sbaragliati dalle raffiche della nostra artiglieria. Presso Remagen, le divisioni americane, in continuati forti attacchi, hanno potuto fare lievemente arretrare, dopo accaniti combattimenti di strade e di foreste, le nostre posizioni, ma poi sono state colpite con gravi perdite dal fuoco della difesa.

Attività ridotta nel settore appenninico

Fronte italiano, 15 marzo
L'attività nemica è stata molto ridotta. Duelli di artiglieria sono segnalati nella zona di Vergato e lungo il Senio. Pattuglie anglo-americane che, protette dall'oscurità, hanno tentato di infiltrarsi nel dispositivo difensivo germanico, sono state respinte. Sul versante adriatico e tirrenico regna una relativa calma.

Gino Meschiarì parla a un gruppo di ausiliarie

Quartier generale, 15 marzo
Gino Meschiarì ha parlato, in una città della Repubblica, alle ausiliarie di un centro di addestramento. L'oratore ha illustrato la situazione politica e militare, sottolineando i compiti delle ausiliarie che sono le più dirette collaboratrici delle Forze Armate.

L'ex Palazzo reale di Torino sede d'organizzazioni di lavoratori

Torino, 15 marzo
In seguito a richiesta avanzata dal commissario della Confederazione generale del lavoro, l'ex Palazzo reale di Torino è stato assegnato ai lavoratori del Piemonte perché ne facciano la sede della nuova organizzazione sindacale e dei relativi servizi.

I caposaldi della politica statunitense per monopolizzare l'economia mondiale

Berna, 15 marzo

Il sottosegretario agli Esteri americano ha delineato i cinque punti essenziali della sua politica estera statunitense. Essi sono: 1) intensificazione dello sforzo bellico; 2) distruzione della potenza bellica, economica e industriale della Germania e del Giappone; 3) organizzazione di una società delle Nazioni; 4) massima espansione del commercio estero americano; 5) istituzione di Governi democratici in tutti gli Stati Uniti. Il programma della politica estera americana può insomma così riassumersi: creazione delle premesse per l'asservimento di tutto il mondo all'influenza economica e finanziaria degli Stati Uniti.

Gli ambienti politici militari anglo-americani sono a grande rumore in seguito alla decisione dell'amministrazione alimentare statunitense di sospendere le esportazioni in Gran Bretagna per i prossimi tre mesi.

Il provvedimento è motivato dalla mancanza di molti prodotti di prima necessità negli Stati Uniti. I rappresentanti britannici hanno immediatamente protestato presso Roosevelt mentre negli ambienti politici americani si rileva che il provvedimento diminuirà notevolmente l'influenza americana alla prossima conferenza di S. Francisco.

L'influenza degli Stati Uniti nel Canada comincia a dare i suoi frutti. Non è lontano il giorno che la punta della Gran Bretagna si staccherà dal Commonwealth britannico per unirsi alla Confederazione stellata. Tale considerazione viene fatta da un giornale svizzero il quale

e mediante contrattacchi. Nostri velivoli da battaglia e da caccia sono intervenuti con buon esito nella lotta. Le nostre forze sulla bassa Mosella si trovano impegnate in lotta contro la 3. Armata americana attaccante. Anche sul Ruwer, l'avversario ha ripreso con potenti forze i suoi attacchi. Su ambo i lati dei foresti di Osburne è riuscito a gettare locali teste di ponte, mentre a sud-est di Saarburg è stato respinto. Punite nemiche presso Saarlautern e nei Bassi Vosgi sono fallite. Dopo forte preparazione di artiglieria il nemico è riuscito temporaneamente ad irrompere nella zona settentrionale di Hagenau, donde è stato di nuovo ricacciato nel corso del pomeriggio di ieri.

Nel corso di un'azione di rastrellamento nella regione costiera galpina a sud-ovest di Bihac, guidata da combattimento germanico-croato, il nemico è riuscito a penetrare in alcune condizioni atmosferiche e topografiche, hanno scacciato il nemico da una serie di basi, gli hanno inflitto elevate perdite ed hanno catturato e distrutto numerosi cannoni, armi pesanti e depositi di rifornimenti.

Ad opera delle irruzioni eseguite ieri da formazioni americane da bombardamento sul territorio del Reich è stata specialmente colpita Ratibora. In seguito ad attacchi di velivoli terroristici britannici si sono avuti danni. In parte gravi, nelle regioni di Wneppental, Gelsenkichen e Recklinghausen. Durante la notte velivoli britannici da combattimento hanno sganciato ancora una volta bombe sulla capitale del Reich.

Il fuoco di rappresentanza su Londra continua ininterrottamente. Anche la base di rifornimento avversario di Anversa si trova continuamente sotto grave bombardamento a distanza. I nostri sommergibili hanno ancora una volta affondato otto mercantili per una stazza complessiva di quarantotto mila tonnellate sulle rotte di ritorno nel Mediterraneo e verso l'Inghilterra e la Francia.

Grottesche manifestazioni a Cluj per compiacere ai padroni moscoviti

Preoccupazioni britanniche per gli avvenimenti romeni

Lisbona, 15 marzo

Nella dichiarazione del Governo di Belgrado, il quale in generale si limita alla promessa di un paradiso sovietico, il solo fatto da rilevare è che Tito ha intenzione di annettere le regioni che non le sono state mai concesse. Dalla stampa turca si rileva in proposito che oltre ai territori germanici e italiani, egli aspira all'annessione della Macedonia. Non bisogna dimenticare che Tito non è il rappresentante del nazionalismo jugoslavo, ma bensì il paladino di aspirazioni che provengono dal Cremlino e che, nel caso della Macedonia greca, contrastano in pieno con gli interessi dell'Inghilterra.

La situazione politica romana, sempre oscura, determina uno stato di disagio nella stampa britannica. Il «Times», rendendosi interprete, scrive che a Bucarest attualmente numerosi giornalisti inglesi non riescono a comunicare coi loro giornali a causa della censura sovietica romana. Ad eccezione di un comunicato che conferma la presenza di Radescu nella sede della Legazione britannica, nulla quindi si conosce in Inghilterra sull'attuale situazione romana. Il giornale rileva, altresì che mancano notizie in merito alle consultazioni per la costituzione del nuovo Governo provvisorio polacco.

Il «Times» s'ingegna di non accorgersi dell'abile manovra di Stalin, il quale non tollera assolutamente l'ingerenza britannica in Romania e in Polonia.

La capitale della Transilvania è stata teatro di una manifestazione di propaganda bolscevica, alla quale hanno partecipato oltre a tre Michele i membri del Governo, nonché il commissario sovietico Wiscinsky. Non sono mancati naturalmente i discorsi. Mentre il Primo Ministro Groze ha ringraziato l'Armata rossa che ha consentito l'occupazione della Transilvania, Wiscinsky ha dichiarato che il Governo romeno non mancherà di adempiere a tutti gli obblighi assunti nei confronti dell'Unione Sovietica. Al suono degli inni romeni e sovietici si è formata una corteo ufficiale, che si è diretto alla cattedrale, ove è stato celebrato persino un servizio divino alla presenza di truppe romene e sovietiche.

L'«United Press» informa che a Sofia sono scoppiati nuovi disordini in seguito alle riforme agrarie disposte dal Governo su ordine di Mosca. Nelle zone dove sono state costituite società cooperative simili al «kolkoz» sovietico, si sono verificati scontri fra la popolazione dei villaggi e la polizia con morti e feriti da ambo le parti.

Alla Camera dei Comuni, Eden ha riconfermato oggi che la crisi politica romana è dovuta all'influenza sovietica. Mosca, ha detto testualmente Eden, ha informato il Governo britannico che il cambio del Governo romeno si era reso necessario in seguito alla incapacità del generale Radescu di prendere misure adeguate per proteggere gli interessi sovietici e per adempiere alle condizioni dell'armistizio.

Il retroscena del tradimento

Una lettera di Castellano che illumina la criminale condotta di Badoglio e di Vittorio Savoia

Lisbona, 15 marzo

Il traditore Castellano, uno dei protagonisti dell'armistizio dell'8 settembre, ha inviato ad una importante rivista americana una lettera che completa la raccolta pubblicata dalla rivista stessa sulle trattative della capitolazione e che chiarisce diverse circostanze ed elementi che portano all'infamante resa.

Durante la riunione, tenutasi nella sede dello Stato Maggiore, il generale Badoglio sottopose all'esame dei presenti, tra i quali i generali Ambrosio e Carboni, un rapporto del comando dei carabinieri in data 9 agosto 1943 nel quale era detto che la situazione mostrava di subire una evoluzione molto significativa. Mentre da una parte il popolo, che voleva la pace ad ogni costo, accusava il Governo di Fascismo per il solo fatto che continuava la guerra, nel ceto più alti della popolazione si delineava una decisa tendenza ad una valutazione più seria della situazione. Tendenze chiaramente espresse anche da molti giornali che pubblicavano articoli a tinta nettamente nazionale e nei quali i combattenti ed i soldati parlavano della necessità assoluta di una più energica condotta della guerra contro gli anglo-sassoni. Nella discussione che ne seguì, venne messo in rilievo che una pace separata conclusa dall'Italia con gli alleati avrebbe portato alla continuazione della guerra sul territorio italiano. La discussione non scosse però il marchese di Caprotte dai suoi propositi ed egli rilevò che movimenti molto affini al Fascismo facevano capo a Muttì, o a tinta nazionalista appoggianti a Graziani, si stavano organizzando e non avrebbero tardato a prendere il sopravvento.

Badoglio mise in rilievo la sfiducia del Reich verso il suo Governo ed affermò che, per rendere possibile la vita di una Italia democratica, bisognava correre l'alea di una guerra combattuta su territorio italiano.

Il Castellano scrive quindi testualmente: «Credo sia utile chiarire che tutta la notte del 25 agosto fu occupata da una seconda riunione, nella quale si discusse seriamente sulla possibilità di rifiutare le condizioni imposte dai negoziati alleati. Anche in quella occasione, però, prevalse la volontà di Badoglio, sostenuta certamente dalla Corona la quale vedeva, in un rifiuto, la possibilità della propria fine».

Il Castellano non avrebbe potuto più chiaramente stabilire le gravi responsabilità di una Monarchia getta ed egoista che, per la sciocca speranza di salvarsi, non esitava a imbrattare di fango l'onore della Nazione e a gettare in un abisso di lutti, dolori e rovine, un popolo di 45 milioni di uomini.

Un telegramma del Führer al Presidente della Boemia e Moravia

Berlino, 15 marzo

In occasione del terzo anniversario dell'unione del Protettorato di Boemia e Moravia con il Reich il Fuehrer ha inviato un telegramma al Presidente dello Stato, Hacha.

La naturalizzazione di cittadini polacchi

Ginevra, 15 marzo

Il cittadino inglese non conosce più limiti. Al Comune di Churchill ha ammesso che la maggioranza dei polacchi non si adatta certamente alle condizioni imposte al proprio Paese. Se non troveremo altre soluzioni, ha aggiunto Churchill, la Gran Bretagna naturalizzerà questi polacchi i quali diventeranno in tal modo cittadini britannici. Così al danno s'aggiunge la beffa. I polacchi - per la libertà dei quali compositamente l'Inghilterra disse di dichiarare guerra alla Germania - saranno privati, oltre che della Patria, anche della cittadinanza.

Lloyd George gravissimo

Lisbona, 15 marzo

Si ha da Londra che lo stato di salute di Lloyd George si è di nuovo aggravato, tanto che desta serie preoccupazioni.

QUADRANTE

Nello scenario bellico si può senz'altro ammettere che il fronte italiano - almeno per ora - rappresenti una zona in penombra.

E' urgente avvertire, però, che se esso è, attualmente, in una posizione secondaria nel quadro totale delle operazioni, ciò non è, in senso assoluto, la conseguenza di un diretto ed esclusivo atto della volontà «alleata», bensì il risultato di una rassegnazione, di un adattamento dei piani di Clark ad un complesso di circostanze, nel determinare il quale l'abilità del feldmaresciallo Kesselring ha rivestito un ruolo non occasionale.

Nessuno può contestare che inizialmente al teatro di guerra italiano era stata assegnata tutt'altra funzione dagli anglo-americani. Se, l'8 settembre 1943, il disegno diplomatico strategico concepito dalla consorte accreditata presso la ex Real Corte con i negoziatori nemici dell'armistizio-capestro, avesse avuto, per avventura, piena attuazione, quale sarebbe stata la sorte dell'Italia?

Andato all'aria questo primo tentativo di un'occupazione folgorante, rimaneva la prospettiva di un'avanzata terrestre - affiancata da iniziative navali sistematiche sulle ali - verso il Nord, a ritmo rapido.

Anche questa soluzione venne meno.

Successivamente l'ingresso a Roma dei «liberatori» creò nuove illusioni di veloci progressi illustri verso la cerchia alpina.

L'offensiva contro la cosiddetta «linea gotica» tenne a balia tutta una generazione di nuove speranze, culminata il 2 settembre 1944, con annunci che davano imminente il dilagare delle Divisioni nemiche nella pianura padana.

Domandiamoci: e se tutta la storia futura dovesse assomigliare, per gli alleati, a questo loro preteso grande successo che le settimane, i mesi, le stagioni hanno progressivamente ridotto a proporzioni sempre meno napoleoniche?

Che cosa non si è sussurrato e mormorato (ogni volta con l'aria di aver riscoperto l'America) per spiegare il fatto che gli alleati non sono turisticamente discesi dagli Appennini per agguantare la pingue preda di Bologna, e non hanno eseguito una volta automobilistica alle calcagna dei tedeschi, dalla piana di Ravenna alle sponde del Po?

Se si raccogliessero tutte le fantasie messe in giro a questo proposito, si potrebbe compilare un florilegio di favole da scornare i novellieri di più alta fama. Alcune sentenze di Cicerone, di Tacito e di Seneca, avrebbero in una simile antologia la sanzione più lampante.

«Il volgo poco giudica dalla verità, molto dall'opinione» - asseriva Marco Tullio; e Tacito rincalzava la dose scrivendo: «Il volgo è avido di inventare», mentre Seneca definiva il volgo come «il peggiore interprete della verità».

La realtà è che, per quanto molto forti, gli alleati non lo sono mai stati abbastanza, finora, da alimentare simultaneamente in tutti gli scacchieri di guerra, con eguale preponderanza, vasti, coordinati movimenti offensivi. Non bisogna dimenticare che le esigenze del fronte occidentale, da un anno - ormai - a questa parte, sono andate via via accrescendo in modo tale da impegnare formidabili aliquote del naviglio a disposizione: ne è dimenticabile che la guerra contro il Giappone, uscita dallo stadio periferico, assorbe, a sua volta, un ingentissimo tonnellaggio.

Visto in rapporto a questi riferimenti concreti, l'atteggiamento alleato sul fronte italiano, non è un regalo degli inglesi e degli americani alla Repubblica sociale italiana; bensì una scabrosa e imbarazzante necessità, imposta dalla saldezza delle forze germaniche e dei reparti italiani: saldezza che non si indebolirà neanche nel caso di possibili eventi più o meno prossimi.

Il monito di Mussolini («Difenderemo la Valle Padana città per città, casa per casa») non è una battuta oratoria; è un impegno e un comando.

La resistenza in Italia, unitamente al recupero delle grandi unità sottratte alla cattura nei Balcani dopo la defezione bulgara, il «mordente» conservato dalle Divisioni che si battono a sud e a nord-est del Lago Balaton nonché la combattiva ripresa sottomarina sono altrettanti elementi positivi che, se non permettono di ristabilire l'equilibrio, impediscono che lo squilibrio precipiti, in attesa di altri fatti che l'avverino riserva.

Anche nei cieli, la Germania dispone tuttora di forze considerevoli: se esse sono impegnate con un rigido criterio di economia, in vista delle più lontane eventualità decisive, ciò non significa che siano ridotte a zero. E lo si vedrà alla prova.

N. DAMUS

NELL'ITALIA INVASA

Roatta aiutato dagli inglesi sarebbe riparato in Portogallo

Giorni poco allegri si preparano per il traditore Grandi - Continua la caotica baracolla dei Partiti - Fatti di sangue in Calabria

Lisbona, 15 marzo. Alle rivelazioni fatte dal giornalista americano Driew Parson...

Intanto per Dino Grandi si preparano giorni poco allegri. La sua posizione è stata discussa alla Camera dei Comuni...

Intanto per Dino Grandi si preparano giorni poco allegri. La sua posizione è stata discussa alla Camera dei Comuni...

Intanto per Dino Grandi si preparano giorni poco allegri. La sua posizione è stata discussa alla Camera dei Comuni...

Intanto per Dino Grandi si preparano giorni poco allegri. La sua posizione è stata discussa alla Camera dei Comuni...

Intanto per Dino Grandi si preparano giorni poco allegri. La sua posizione è stata discussa alla Camera dei Comuni...

Intanto per Dino Grandi si preparano giorni poco allegri. La sua posizione è stata discussa alla Camera dei Comuni...

Intanto per Dino Grandi si preparano giorni poco allegri. La sua posizione è stata discussa alla Camera dei Comuni...

Intanto per Dino Grandi si preparano giorni poco allegri. La sua posizione è stata discussa alla Camera dei Comuni...

Intanto per Dino Grandi si preparano giorni poco allegri. La sua posizione è stata discussa alla Camera dei Comuni...

Intanto per Dino Grandi si preparano giorni poco allegri. La sua posizione è stata discussa alla Camera dei Comuni...

Intanto per Dino Grandi si preparano giorni poco allegri. La sua posizione è stata discussa alla Camera dei Comuni...

Intanto per Dino Grandi si preparano giorni poco allegri. La sua posizione è stata discussa alla Camera dei Comuni...

Intanto per Dino Grandi si preparano giorni poco allegri. La sua posizione è stata discussa alla Camera dei Comuni...

Intanto per Dino Grandi si preparano giorni poco allegri. La sua posizione è stata discussa alla Camera dei Comuni...

Intanto per Dino Grandi si preparano giorni poco allegri. La sua posizione è stata discussa alla Camera dei Comuni...

Intanto per Dino Grandi si preparano giorni poco allegri. La sua posizione è stata discussa alla Camera dei Comuni...

Intanto per Dino Grandi si preparano giorni poco allegri. La sua posizione è stata discussa alla Camera dei Comuni...

Intanto per Dino Grandi si preparano giorni poco allegri. La sua posizione è stata discussa alla Camera dei Comuni...

Intanto per Dino Grandi si preparano giorni poco allegri. La sua posizione è stata discussa alla Camera dei Comuni...

CRONACA DI BOLOGNA

Servizio tranviario

Ripristino della linea «Zamboni» con un percorso fino a via Venezian - Tutte le corse prolungate alle 18,30

L'Azienda tranviaria municipale informa che, per motivi dipendenti dallo stato di guerra...

Tale linea è restata forzosamente priva di servizio nelle giornate successive...

L'Azienda tranviaria municipale pure informa che, in seguito alla posticipazione del coprifuoco...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

L'agenzia A.F.I. comunica a sua volta che gravissimi fatti di sangue si sono verificati nella cittadina della Calabria...

Proroga per l'affissione dei nominativi domo-cari

La Prefettura repubblicana comunica: Allo scopo di mettere i cittadini nelle condizioni di ottemperare...

Il trattamento economico devoluto alla Polizia ausiliaria è quello stesso dei pari-grado della P. S. e dell'Esercito repubblicano.

Il servizio nella Polizia ausiliaria vale a tutti gli effetti militari. Escluse le classi aventi obbligo militare...

Le domande, in carta legale da lire 3, dirette al Ministero dell'Interno...

La riapertura dell'arruolamento nel Corpo degli agenti ausiliari consente, dunque, ai giovani...

Un ufficio unico per i danni di guerra. L'Unione del lavoro, tecnica e arti comunica:

In conseguenza dell'unificazione delle organizzazioni sindacali, gli uffici costituiti per lo svolgimento delle pratiche relative al pagamento delle indennità e dei danni di guerra...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

Arruolamento nel Corpo degli agenti ausiliari

La Questura repubblicana comunica: E' aperto l'arruolamento nel Corpo degli agenti ausiliari, per un limitato numero di posti.

Il trattamento economico devoluto alla Polizia ausiliaria è quello stesso dei pari-grado della P. S. e dell'Esercito repubblicano.

Il servizio nella Polizia ausiliaria vale a tutti gli effetti militari. Escluse le classi aventi obbligo militare...

Le domande, in carta legale da lire 3, dirette al Ministero dell'Interno...

La riapertura dell'arruolamento nel Corpo degli agenti ausiliari consente, dunque, ai giovani...

Un ufficio unico per i danni di guerra. L'Unione del lavoro, tecnica e arti comunica:

In conseguenza dell'unificazione delle organizzazioni sindacali, gli uffici costituiti per lo svolgimento delle pratiche relative al pagamento delle indennità e dei danni di guerra...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

La frazione di S. Antonio della Bassa Quaderna (Medicina) è stata funestata, notti orsono, da una incursione aerea nemica...

Avvisi d'indole commerciale

ACQUISTANSI libri, intere raccolte. STAMPE anche incolorite. Scrivere Ernesto Martelli, S. Stefano 43...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

ACQUISTARE macchinari calcolatrice possibilmente elettrica in buono stato. Scrivere Sig. Turra Luciano, Via Galliera 4...

Il Duce riceve il Presidente

del'Alleanza nazionale e cooperative. Quartier generale, 15 marzo

Il Duce ha ricevuto Gino Sestini nuovo Presidente dell'Alleanza nazionale delle cooperative.

La croce di guerra al valore al galliardetto della "Mutù". Quartier generale, 15 marzo

Con decreto in corso di firma, è stata concessa la croce di guerra al Valore militare al galliardetto della Legione autonoma mobile «Ettore Mutù» con la seguente motivazione:

«Restituito dall'ardimento di pochi animosi nel grigio settembre della mortificazione e della rinascita alla gloria della battaglia, il galliardetto della Legione autonoma mobile «Ettore Mutù», fiamma dell'eroico spirito dello Squadristo che conquistò nel 1922 Roma all'Italia, riassume oggi, nello squallore e nella miseria morale in cui è stato gettato il Paese dal tradimento regio, lo spirito eterno della razza italiana che non piega al destino avversario, ma vuole ancora dominarlo sotto la guida del Duce per le immane fortune della Patria.

Incantamento e guida degli arditi della Legione nella lotta contro i nemici che operano ai danni del popolo. Il galliardetto esprime, nel nome e con il sangue generosamente versato di 85 Caduti e oltre 3 mila feriti. Imperativo dell'ora: «Onore e combattimento per l'Italia, per il Duce e per il Fascismo».

Mezzasoma rievoca alla radio la Medaglia d'oro Nicolò Gianì. Milano, 15 marzo

Ieri sera alla radio il ministro della Cultura Popolare, dottor Mezzasoma, ha rievocato, con nobili parole, l'eroica figura della Medaglia d'oro Nicolò Gianì.

Dopo avere messo in rilievo tutta l'attività svolta da Nicolò Gianì durante la sua breve vita per il bene della Patria e dell'Idea, il Ministro ha dato lettura del testamento spirituale che l'Eroe ha lasciato al suo unico figlio. A rileggere queste nobilissime pagine - ha detto il dottor Mezzasoma - un nodo sale alla gola ed il cuore accelera i suoi battiti per l'urto di due opposti sentimenti: la fierezza per tanta purità di intendimenti ed aspirazioni, e lo sdegno per l'abiezione in cui sono caduti altri italiani i quali hanno oltraggiato il sacrificio dei morti e il diritto dei vivi, ed hanno impedito che il sogno di Nicolò Gianì e di Guido Palotta divenisse realtà. Il Ministro ha poi ricordato il decalogo degli animatori della scuola di Mistica fascista, dal quale balza evidente la ferrea decisione di tutto sacrificare, anche la vita se necessario, pur di portare a maggiore grandezza la nostra Italia.

CRIMINI DEI «LIBERATORI»

Ordigni esplosivi lanciati nelle campagne. Sondrio bombardata e mitragliata. Milano, 15 marzo

I «liberatori» hanno studiato un nuovo orribile mezzo terroristico contro i borghesi e specialmente contro la popolazione contadina. Essi gettano nelle campagne piccoli ordigni esplosivi di un color verde-olivastro, i quali hanno la sagoma di una farfalla e un peso dai 2 ai 3 chilogrammi. Queste bombe una volta fermatesi sulla superficie della terra, esplodono al minimo contatto. Il loro raggio di distruzione è di centimetri.

Aerei nemici hanno sorvolato l'altra mattina la città di Sondrio sfrecciando varie bombe e mitragliando selvaggiamente i passanti. Cinque persone sono rimaste sotto le macerie e numerose altre ferite.

AVVENIMENTI SPORTIVI

La riapertura del Littoriale. Un incontro di calcio a favore dei profughi in programma per domenica

Alla distanza di otto giorni dalla riuscita riunione di pugilato e di lotta all'Arena del Sole, che ha segnato la ripresa sportiva nella nostra città, gli sportivi sono chiamati ad assistere ad un'altra manifestazione che appassiona certamente la loro attesa.

Si tratta, come abbiamo annunciato, di un incontro di calcio a favore dei profughi e che, dovuto all'iniziativa della Sezione sportiva del Dopolavoro Main, sotto l'egida dell'Ente assistenza profughi, si svolgerà domenica 18 al Littoriale, fra le squadre del Dopolavoro Main, notevolmente rinforzato, e di una rappresentativa bognesse per la disputa della coppa «Edmondo Gennelli», nota figura di sportivo bognesse, vittima dell'incursione aerea del 7 aprile scorso.

Basterà leggere l'elenco dei giocatori convocati, per convincersi subito che, domenica, si rivideranno giocare tutti i migliori giocatori bognessi, numerosi dei quali, in un passato non molto lontano, si sono affermati nel mondo calcistico nazionale ed internazionale.

Ecco, pertanto, la rosa dei giocatori della quale verranno scelti i ventidue atleti della interessante partita che sarà diretta da Galeati, uno degli assi del fischietto: Biavati, Sansone, Vanz J, Zerbini, Cacciari, Minelli, Testoni, Innocenti e Marchi, tutti del Bognesse; Cocchi e Lambertini del Panigale, Tomesani del Ferrara, Barberi del Carpi, Spadoni del Modena, Mazzetti del Perugia, Dalle Donne del Molinella, Vanz II del Mantova e Casini, Ronzi, Totti, Minghelli, Cattoli, Malini II e Bollini tutti del Main.

I sopraccitati giocatori hanno sostenuto ieri l'ultimo allenamento.

LA COMMISSIONE DEI PREZZI

Pene pecuniarie e denunce per infrazioni nel settore industriale

La Commissione provinciale dei prezzi, nella riunione del 2 marzo, ha adottato i seguenti provvedimenti a carico delle sottoindicate persone, responsabili di infrazioni alla disciplina dei prezzi e dei consumi, con riferimento al settore industriale:

Raimondo Lambertini, fu Luigi, commerciante, da Bologna, responsabile di irregolare vendita di calzature. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di lire 30 mila.

Mazzanti Giorgio, di Calisto, droghiere da Bologna, responsabile di maggiorazione di prezzi. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di lire 15 mila.

Cattaneo Azzo, fu Filippo, industriale da Bologna, responsabile di maggiorazione di prezzi. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di lire 15 mila.

Luminati Lina, fu Luigi, esercente un negozio fiduciaro per la vendita di articoli di abbigliamento, responsabile di proccacciamento illecito di articoli di abbigliamento e vendita degli stessi a prezzi maggiorati. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di lire 15 mila.

Mazzanti Giorgio, di Calisto, droghiere da Bologna, responsabile di maggiorazione di prezzi. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di lire 15 mila.

Pompijoli Silvio, fu Andrea, privato da Bologna, responsabile di maggiorazione del prezzo della legna. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di lire 10 mila.

Bravo Riccardo, di Riccardo, fabbricante di calzature, responsabile di omessa denuncia di pelle. Pena pecuniaria di lire 6 mila.

Mortara Giuseppe, fu Enea, grossista di pellami da Bologna, responsabile di irregolare vendita di pellami. Pena pecuniaria di lire 6 mila.

Selmi Angelo, grossista di pellami da Bologna, responsabile di irregolare vendita di pellami. Pena pecuniaria di lire 6 mila.

Monari Adriano, fu Arturo, cameriere da Bologna, responsabile di proccacciamento illecito di sigarette e vendita delle stesse al pubblico. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di lire 5 mila.

Cenacchi Ulisse, fu Leandro, caroliato da Bologna, responsabile di maggiorazione di prezzi. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di lire 5 mila.

Casalini Pietro, di Luigi, privato da Bologna, responsabile di vendita di legna a prezzo maggiorato. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di lire 3 mila.

Santi Corrado, fu Ugo, manovale edile, da Busseto (Parma), albanesi Ida, fu Michele, casalinga da Bologna, Gandolfi Filippo, fu Ercole, cameriere da Bologna, Masotti Bruno, di Cesare, operaio da Bologna, tutti, corresponsabili di proccacciamento illecito di sigarette allo scopo di farne commercio. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di lire 3 mila ciascuno.

Monti Giovanni, fu Giuseppe, carbonaio da Bologna, responsabile della maggiorazione dei prezzi. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di lire 3 mila.

Notari Eros, fu Francesco, venditore ambulante, responsabile del proccacciamento illecito di articoli di abbigliamento allo scopo di farne commercio. Denuncia all'autorità giudiziaria, revoca della licenza e pena pecuniaria di lire 2 mila.

Palotta Paolo, venditore ambulante da Bologna, responsabile di proccacciamento illecito di articoli di abbigliamento allo scopo di farne commercio. Denuncia all'autorità giudiziaria, revoca della licenza e pena pecuniaria di lire 2 mila.

Dall'Ono Giuseppe, fu Adolfo, proprietario da Bologna, responsabile di maggiorazione di prezzi. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di lire 2 mila.

Dini Dino, fu Cesare, negoziante di mode in Bologna, responsabile di proccacciamento illecito di articoli di abbigliamento. Pena pecuniaria di lire 2 mila.

Commissione provinciale dei prezzi, ha inoltre esaminato varie altre infrazioni di minore entità, infingendo pene pecuniarie per complessive lire 2.500.

La merce che ha dato luogo a motivo di contestazione, è stata sequestrata e immessa al normale consumo.

PUBBLICITÀ - Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, Sentenze L. 14 - Commerciale L. 10 - Neurologia L. 14 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche - Pagamento anticipato
Rivol. all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12-14 p. t. tel. 26-993 e sue succ. - ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 250 - Semestre L. 130 - Trimestre L. 70 - Numero arretrato L. 150

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Una relazione del Duce sulla situazione politica e militare

Esposizione di Graziani sulle Forze Armate della Repubblica - L'abolizione del consenso paterno per l'arruolamento volontario dei minorenni

Quartier generale, 16 marzo
Presieduto dal Duce si è riunito il Consiglio dei Ministri.
Dopo una relazione del Duce sulla situazione politica e militare, e dopo una esposizione del Maresciallo Graziani sulle Forze Armate della Repubblica, il Consiglio dei Ministri ha approvato, fra l'altro, i seguenti provvedimenti:
MINISTERO DELL'INTERNO - Uno schema di decreto relativo al riordinamento dei servizi sanitari e del personale sanitario degli ospedali.
MINISTERO DELLE FORZE ARMATE - Uno schema di decreto contenente modifiche al regolamento sulla procedura da seguirsi negli accertamenti medico-legali delle ferite, lesioni e infermità per il personale dipendente dalle amministrazioni militari e da altre amministrazioni dello Stato; schema di decreto riguardante modifiche sulla competenza territoriale dei Tribunali militari regionali di Torino e Alessandria; schema di decreto che

abolisce il requisito del consenso paterno per l'arruolamento volontario dei minorenni.
MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE - Schema di decreto concernente la nomina a titolari dei concorsi dichiarati idonei negli ultimi concorsi magistrali; schema di decreto riguardante modifiche al decreto contenente norme circa i passaggi dei presidi, direttori, professori degli Istituti governativi di istruzione tecnica alla presidenza e alle cattedre degli Istituti medi governativi di istruzione classica, scientifica, magistrale e viceversa; schema di decreto circa il riordinamento dei centri didattici.
MINISTERO DELLA PRODUZIONE AGRICOLA E FORESTALE - Schema di decreto per la costituzione dell'Associazione fra i Consorzi di bonifica integrale; schema di decreto che modifica la composizione del consiglio di amministrazione del Ministero della Produzione agricola e forestale durante il periodo della guerra.

MINISTERO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE - Schema di decreto concernente la costituzione di Consorzi obbligatori nel settore industriale produttivo e distributivo; schema di decreto relativo all'inquadramento del personale degli uffici provinciali delle Corporazioni nei ruoli statali.
MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE - Schema di decreto concernente le norme per la vendita e la locazione degli immobili adibiti ad uso alberghiero.
MINISTERO DEL LAVORO - Schema di decreto sulle attribuzioni del Commissario generale del lavoro, della tecnica e delle arti nei confronti degli enti collaterali alle associazioni sindacali; schema di decreto riguardante lo scioglimento delle associazioni di fatto fra datori di lavoro; schema di decreto recante norme transitorie per l'esplicitazione del tentativo di conciliazione delle controversie individuali del lavoro.

UN ARTICOLO DI GOEBBELS

La perseveranza germanica è garanzia di vittoria

I piani aggressivi dell'U.R.S.S. nel lontano 1937 svelati da un deputato finlandese

Berlino, 16 marzo
Nel consueto articolo settimanale su "Das Reich", il 16.3.37, Goebbels scrive fra l'altro: «Nel corso dei terribili avvenimenti che sconvolgono il mondo, si deve trarre l'insegnamento che nelle peggiori circostanze soccorre sempre la perseveranza. Un popolo che affronta con forte spirito questi momenti, deve necessariamente risultare vincitore come testimonia l'esperienza inmutabile delle grandi ere della storia. Noi affrontiamo oggi — continua il dott. Goebbels — tutte le difficoltà con fermezza d'animo incolmabile. Con gelosa veglianza perché l'esito della guerra non sia compromesso, anche perché sappiamo che nella battaglia decisiva ogni combattente lancia tutto quello che possiede. E il popolo germanico — conclude il ministro — sta dando alla guerra un contributo che non potrà far sentire il suo peso nella fase finale della guerra».
Il "Voelkscher Beobachter" riporta alcune rivelazioni del deputato finlandese Hiekkala, dalle quali risulta che nel 1937 Mosca progettava la guerra in Europa per i suoi fini espansionistici. Il deputato finlandese a tale proposito ricorda un episodio verificatosi ad Helsinki appunto nel 1937. Durante una riunione svoltasi nella sede dell'ambasciata tedesca, l'ambasciatore sovietico, rivolgendosi all'allora ministro degli Esteri finlandese disse testualmente: «Noi non abbiamo nessuna pretesa territoriale verso la Finlandia, ma la Germania re-

NELL'ITALIA INVASA

Impudente pellegrinaggio del servo Bonomi a Cassino

Per far dimenticare il "caso Roatta", si intensifica la campagna antifascista - Una lezione di Eden ai traditori

Lisbona, 16 marzo
Bonomi ha avuto l'impudenza di recarsi a Cassino, seguito da un codazzo di sottosegretari e rappresentanti diplomatici delle Nazioni alleate, e di rovinare la parola ad un gruppo di operai e contadini ricordando loro il valore storico di Cassino e della sua abbazia. Bonomi ha poi parlato della volontà di ricostruzione e della necessità di aiuti cedendo quindi la parola all'ambasciatore degli Stati Uniti il quale ha dichiarato che Cassino e l'abbazia sono state distrutte ad opera dei tedeschi.
A questo servile pellegrinaggio non poteva mancare l'adesione di Vittorio Emanuele Orlandi, il ucraino delle mille ruanche. Il ucraino politico ha inviato in fatti un telegramma al sindaco della martoriata cittadina esprimendo la sua solidarietà. Quale solidarietà? Nella rinuncia, forse, alla difesa della dignità umana calpestate dagli angio-americani.
Intanto, mentre è stato dato ordine e tutta la stampa dell'Italia invasa di non occuparsi più di Roatta e della sua fuga, prosegue invece più violenta che mai la campagna contro i fascisti. Il giornale Lavoro vede fascisti dappertutto e chiede eccezionali misure di repressione. Il giornale Italia libera si rivolge ai Partiti e al Governo perché tengano conto del grave pericolo che in Europa si sta creando con lo stato democratico. Alle parole della stampa asservita agli invasori fanno eco i comizi e le riunioni. Ovunque si parla di fascisti e di Fascismo e si dimentica che dopo il 25 luglio il Fascismo avrebbe dovuto essere morto e sepolto. A Castellmare di Stabia sono state arrestate quattro persone sotto la generica accusa di nutrire simpatia per il passato regime.
Gli avvocati Lhotte e Monaco rispettivamente difensori di Pettigiani e Cortese hanno presentato ricorso alla Cassazione contro la sentenza emessa dall'Alta Corte e conclusione del processo Roatta, affermando che essi hanno voluto formulare un documento dal quale risultasse che è stata violata la legge ed è stata emessa una sentenza da tribunale di inquisizione.
A sua volta il caporione degli epuratori Berlinguer ha dovuto ammettere che i giudici non hanno potuto dimostrare la loro autonomia di fronte alle richieste del Pubblico Ministero. E' questa una nuova conferma dell'illegalità che regna nell'Italia invasa.
Richiesto ai Comuni quali fossero le Nazioni che, pure avendo combattuto a fianco dell'Inghilterra, non erano state invitate alla conferenza di San Francisco per i quali ragioni, Eden ha risposto: «L'Italia e certe Nazioni ex alleate dell'Asse hanno dichiarato guerra alla Germania ma non partecipano alla coalizione delle Nazioni Unite e non sono state pertanto invitate alla conferenza di San Francisco». La notizia non ha bisogno di commenti.
Una rivista portoghese dedica un lungo articolo alla situazione dell'Italia in regime angio-americano, invitando i governi occupandosi delle condizioni del

DURA LOTTA NELLA VALLE DEL RENO

L'avversario spreca uomini e materiali nel vano tentativo di ampliare la testa di ponte

Violente azioni statunitensi in corso per l'avvolgimento del bacino della Saar e per forzare il passaggio della Mosella

Berlino, 16 marzo
Dal Quartier Generale del Fiehrer il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:
A sud del Lago Balaton, i nostri gruppi da combattimento, ad onta dell'aumentata resistenza dei sovietici, sono penetrati nel campo principale di combattimento fortemente minato del nemico.
Ai due lati del Canale Sarviz sono stati presi in duri combattimenti altri ben muniti punti di appoggio dei bolscevichi, rettificando in tal modo il nostro fronte, e sono stati respinti violenti contrattacchi.
Nella battaglia e da caccia hanno appoggiato i nostri attacchi ed hanno arretrato specialmente al traffico di rifornimento sovietico gravi danni. In combattimenti aerei e ad opera dell'artiglieria contraria della Luftwaffe sono stati abbattuti trentasei aerei nemici.
Nei Monti Metalliferi slovacchi, gruppi isolati d'attacco sovietici spinti avanti a sud di Heiligenkreuz e presso Aitsohl si sono arenati davanti ai nostri punti d'appoggio arretrati. La giornata di ieri segna un pieno successo difensivo presso Schwarzwasser dei nostri carri armati e granatieri, che hanno continuato ad andare con decisione al contrattacco.
Posizioni nemiche a nord-est di Strava da battaglia e da caccia con ardite puntate e mantenute contro tutti gli attacchi dei bolscevichi. La fortezza di Brestavia viene difesa con successo in accanitissimi combattimenti fra le case contro il nemico premente da nord e da sud. Anche il presidio di Ciogua conserva le sue posizioni in valorosa lotta difensiva.
Sull'Oder, davanti a Stettino e sulla testa di ponte di Dievenau, attacchi slegati dei bolscevichi si sono in maggioranza arrestati davanti alle nostre posizioni. I difensori di Kolberg hanno resistito sotto il tiro pesante del continuo e violento attacco del nemico ed hanno lasciato senza risposta l'intimazione di resa ripetuta per ben due volte. Sull'arco di fronte di Gotenhafen e Danzica, specialmente nella zona di Quassendorf, sono stati sventati i nuovi e gravi combattimenti e tentativi di sfondamento di notevoli forze di carri armati bolscevichi attaccanti.
Nella battaglia difensiva per la Prussia orientale, i continuati attacchi delle armate nemiche su vasto fronte fra Eisenberg e la zona delle fortificazioni di Koeningberg, ha costretto il nemico al magnifico spirito combattivo della nostra fanteria. Forze sovietiche infiltratesi sono state arginate davanti a posizioni retrostanti e ricacciate in contrattacco. La distruzione di ottantotto carri armati nemici caratterizza la durezza della battaglia.
Il pieno successo difensivo tedesco durante la quinta battaglia in Curlandia, ha costretto il nemico a cessare i suoi tentativi di sfondamento anche nella zona di combattimento di Frauenberg.
I movimenti ed ammassamenti del nemico sul basso Reno sono stati presi sotto l'efficace fuoco della nostra artiglieria. Ad onta di forte resistenza, le nostre truppe hanno riconquistato in contrattacco ad est di Remagen altre e paesi. Dopo rinnovati attacchi, gli americani hanno potuto tuttavia ottenere di nuovo alcune infiltrazioni che sono state circoscritte.
Contro il nostro fronte ad ovest del Reno, il nemico è passato a grande attacco sulla Mosella, su Saar e nella bassa Alsazia. Con-

LA COFFERENZA DI SAN FRANCISCO

Il seggio presidenziale affidato al Primo Ministro canadese

Il prestigio degli Stati Uniti al prossimo congresso subordinato all'invio di viveri in Europa

Lisbona, 16 marzo
L'«Evening Standard» informa che il Primo Ministro canadese, Mackenzie King, è stato designato a presiedere la Conferenza di San Francisco.
Dopo la conferma che la valuta d'occupazione di cui gli alleati hanno innodato i Paesi così detti «liberati» non verrà riscattata né da Londra né da Washington, gli Stati Uniti si chiede ora che vengano sospesi i rifornimenti di viveri alla Gran Bretagna e ai Paesi dell'Europa liberata.
Questa sospensione verrebbe motivata con il fatto che negli Stati Uniti la penuria di carne e dei grassi è divenuta così grave da compromettere l'approvvigionamento della popolazione civile. Il Dipartimento di Stato e della Guerra, pure senza opporsi apertamente al provvedimento, ha fatto rilevare a Roosevelt — dice la «Reuter» — che la posizione degli Stati Uniti alla Conferenza di San Francisco sarebbe gravemente compromessa nei Paesi europei, molti dei quali sono vicini alla fame, se questi dovessero avere l'impressione che l'America non tiene fede agli obblighi internazionali. Secondo le ultime notizie gli Stati Uniti sospenderanno completamente per tre mesi almeno l'approvvigionamento dell'Inghilterra e dei Paesi europei così liberi.
Le notizie da fonti britanniche rilevano inoltre che in Inghilterra è allo studio la completa riorrganizzazione dei servizi annonari. Si prevede che in seguito a tale decisione le razioni alimentari saranno notevolmente ridotte. Ciò è dovuto in parte al «raro» raccolto nell'Australia e nella Nuova Zelanda, oltre che alla diminuzione delle importazioni del Canada e dagli Stati Uniti per la deficienza di navigio mercantile.
La Commissione finanziaria al Congresso americano ha approvato lo stanziamento per il prossimo esercizio finanziario di settantun milioni di dollari destinati alla realizzazione degli scopi negli Stati Uniti nel campo della politica estera. Lo stesso stanziamento per l'anno finanziario in corso è di quarantotto milioni.
Il segretario di Stato statunitense, Stettinus, ha dichiarato che il Governo provvisorio polacco, in via di costituzione, sarà invitato alla Conferenza di San Francisco se lo sarà stato riconosciuto prima dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna e dall'Unione sovietica.

La falce sovietica nei cieli dell'Est

Impazzita il sermo sovietico della croce

Stoccolma, 16 marzo
Il corrispondente del fronte orientale dello «Stockholm Tidningen» scrive dalle zone liberate dalle truppe tedesche alle frontiere della Slesia che le popolazioni sono ancora sotto l'incubo degli eccidi commessi dalla soldatesca sovietica. La popolazione, che porta le tracce più profonde delle sofferenze provate, è quella di Strzegau.

Il Duca di Windsor

lascia il governo d'Isola Bahama

Berna, 16 marzo
Il Duca di Windsor si è dimesso dalla carica di governatore delle Isole Bahama. Il Re ha nominato suo successore il segretario coloniale dell'isola di Bermuda, Murphy.

MUSSOLINI POSSIEME I MEZZI PER RISOLVERE LA CRISI ITALIANA

Berlino, 16 marzo

Mussolini è indubbiamente l'uomo che meglio conosce la situazione venuta a crearsi in Italia dopo gli avvenimenti del settembre 1943 ed è ancora l'unico uomo in grado di trovare i mezzi per risolverla. Con queste parole l'ambasciatore d'Italia a Berlino, Anfuso, inizia un articolo dal titolo: «Italia, Fascismo, Repubblica», apparso sul "Voelkscher Beobachter".
«Per l'Italia — scrive Anfuso — trattasi ora di completare l'Esercito, e di condurre le massime verso un sano socialismo e di riconquistare le regioni perdute. Soltanto Mussolini è in grado di portare a termine felicemente tale compito, ora che l'Italia è passata attraverso le crisi più gravi».
Dopo avere affermato che l'Inghilterra e l'America costituiscono in questo momento l'anti Italia, l'ambasciatore conclude il suo articolo rilevando che l'Unione cemenata dal sangue tra l'Italia e la Germania, perseguitata dai grandi uomini che guidano i due Paesi, è la garanzia migliore per la pace di domani.

Messaggio augurale del Führer al Presidente della Repubblica slovacca

Berlino, 16 marzo

In occasione della Giornata nazionale slovacca, Hitler ha inviato un telegramma di augurio al Presidente della Repubblica slovacca, mons. Tiso, Habkirchen.
Muovendo dalla loro testa di ponte fra Saarbruecken e Saargemuend, gli americani si sono spinti in direzione est e nord-est. Tuttavia anche qui, eccitate alcune infiltrazioni che i tedeschi hanno contenuto ed eliminato in contrattacco, essi non hanno raggiunto altre mete. Reiterati tentativi dell'invasore di raggiungere almeno Ensheim sono falliti: dopo insignificanti guadagni di terreno, gravi combattimenti si sono svolti nel settore del Bliess, a nord-est di Saargemuend, dove le punte corazzate americane sono riuscite a penetrare nella località completamente distrutta di Habkirchen.

Prolissa autodifesa di Churchill al Congresso del partito conservatore

La vittoria alleata, dopo i molti rinvii subiti nel passato, pronosticata dall'ex-lanciere del Bengala per l'anno in corso

Lisbona, 16 marzo
Churchill ha preso ieri la parola al Congresso del partito conservatore. Per tre quarti del suo discorso, che ha tutte le caratteristiche di uno sforzo personale, il Primo Ministro si è preoccupato di tracciare il panegirico di se stesso e ribattere le numerose accuse di cui è stato fatto segno in questi ultimi tempi.
Al centro della sua autodifesa, Churchill ha detto: «Molti sono gli insulti e le ciancine che abbiamo dovuto tollerare senza rispondere per carità di patria. Come per il passato, anche per l'avvenire non ci lasceremo impressionare da esse e proseguiremo per la nostra strada. Questo — ha soggiunto — è il condonamento di Churchill — ci condurrà alla vittoria». Dopo di che, però, il vecchio stregone si è affrettato ad aggiungere che per vincere è necessario prima debellare la Germania «avversario gigantesco».
Il Premier è passato quindi ad esaminare brevemente i problemi militari e in particolare quello relativo alla guerra contro il Giappone, riaffermando che questa deve essere condotta in tono minore rispetto a quella contro l'Asse, a causa delle attuali deficienze di naviglio necessario per trasportare uomini e materiali sui lontani fronti dell'Estremo Oriente.
«Tale deficienza — ha aggiunto Churchill —, mentre la ripresa offensiva dell'arma subacquea tedesca non accenna a diminuire e malgrado l'impulso dato

Traditori che giudicano i traditi

In nome della luogotenenza di sua maestà il re è stata pronunciata una sentenza che condanna alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena Filippo Anfuso, ambasciatore della Repubblica Sociale Italiana a Berlino. Il processo si è svolto in assenza dell'imputato. E una delle motivazioni della sentenza emessa da un regime che si è vantato di avere abrogato la pena di morte per tutti i reati comuni, il che è quanto dire a vantaggio dei delinquenti volgari per riservarla invece, in ossequio alla libertà, per chi ha mantenuto integra la sua fede politica, è stata quella di avere Anfuso collaborato strettamente con l'alleato germanico.

Siamo già arrivati a questa estrema mostruosità morale avvalorata da magistrati italiani che pretendono di amministrare con siffatto metro la giustizia. Chi tradì l'alleato in campo dopo averne riaffermato la amicizia fino al mattino dell'8 settembre; chi macchiò l'onore militare italiano con la vergogna della capitolazione, chi abbandonò l'esercito e il popolo nel momento più drammatico della nostra storia, si erge a giudice di quanti reagirono alla defezione e abbracciarono la causa della dignità nazionale.
Senonché, in tutto questo vergognoso processo, vi è un imputato permanentemente contumace, l'ex sovrano. Infatti, Filippo Anfuso, oltre all'imputazione di avere servito l'Italia dopo la resa è stato altresì condannato per presunti e fantastici reati, che egli avrebbe commesso quando era al servizio del Governo del re e cioè del governo legale antecedente al colpo di Stato; al servizio di quello stesso re il quale con fraudolenta impudenza proclamava il 26 luglio che l'Italia continuava la guerra e teneva fede alla parola data. Ora, invece, giudici democratici, in nome dei Savoia, hanno condannato alla pena suprema un fascista appunto per avere tenuto fede a quel sacro impegno d'onore. E' insomma il tentativo di legalizzare il tradimento.
Ma ciò potrebbe forse fare con una parvenza di logica rivoluzionaria un regime che avesse rovesciato la monarchia e oltre ad essa le basi della morale comune. Non più quella monarchia che esaltò in cento sue manifestazioni l'alleato e la guerra a fianco della Germania e che scrisse a suo vanto di volerla fermamente proseguire fino alla vittoria.
La sentenza di Roma è, dunque, un'altra testimonianza dell'abiezione di chi si è affermato al nemico per la schiavitù della Patria. Per Filippo Anfuso, cui si rivolge ormai la piena solidarietà del fascismo repubblicano e di tutti gli uomini d'onore, tale condanna è un titolo di nobiltà. Essa ricade, invece, sui sedicenti giudici che l'hanno pronunciata in nome del tradimento.

I CRIMINI DEI «LIBERATORI»

nuova salvaggia incursione nel centro di Padova

Una scuola materna colpita a Olgiate Calco Padova, 16 marzo Ancora una volta la furia devastatrice degli aviatori anglo-americani si è accanita contro il centro urbano di Padova. La sera del giorno 14, in una nuova selvaggia incursione, sono state lanciate sulla città numerose bombe e una pioggia di spezzoni incendiari. Fra i molti edifici colpiti si annoverano anche la Chiesa di Santa Sofia, il più antico monumento padovano in stile romanico, la cui abside risale al V secolo, e l'ospedale civile. Molte famiglie sono rimaste senza tetto. L'opera di estinzione degli incendi è stata particolarmente difficile. Uno degli apparecchi incursori è precipitato al suolo nella zona di Conselve. Azioni di mitragliamento e bombardamento sono state pure eseguite nella zona di Olgiate Calco, dove una scuola materna è stata colpita in pieno. Si lamentano feriti fra i bambini e le suore.

Il Duce riceve il gen. Carrone e il col. Ural

Quartier generale, 16 marzo Il Duce ha ricevuto il generale Carrone, comandante della Divisione «Italia» e il colonnello Ural comandante della R.A.P.

Ardito della «Muti» citato all'Ordine del giorno

Quartier generale, 16 marzo L'Ordine del giorno n. 352 della Legione autonoma «Ettore Muti» reca tra l'altro la citazione dell'ardito Gregori, del Battaglione «Luigi Russo», così motivata: «Venuto a contatto con capibanda partigiani per lo scambio di alcuni prigionieri all'invito di passare nelle file dei «fuori-legge», risponderdegnamente, affermando la propria fedeltà alla Causa fascista e affermando che considerava i partigiani dei veri nemici e che in ogni occasione li avrebbe trattati come tali».

Paracadutisti della «Polcore», decorati «sul campo»

Quartier generale, 16 marzo Nei giorni scorsi il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica repubblicana si è recato ad ispezionare al fronte il reggimento paracadutisti «Polcore» dislocato in zona alpina. In un caposaldo situato sul nostro fronte alpino, ha decorato sul campo undici valorosi paracadutisti che si erano distinti in azioni portate a termine contro un fortino avversario.

Giuseppe Passerelli presidente dell'Ente della muviali fascista

Quartier generale, 16 marzo Il geometra Giuseppe Passerelli è stato nominato presidente dell'Ente nazionale della mutualità fascista, in sostituzione del dott. Leonardo Gana, dimissionario.

Concorsi per quattro monografie di carattere scientifico su Malta

Milano, 16 marzo La Deputazione per la storia di Malta indice quattro concorsi per monografie di carattere scientifico sui seguenti temi: complementarità dell'economia maltese e quella italiana; ragioni storiche del ritardo del processo di unione dell'arcipelago maltese alle altre terre italiane; l'apporto dato da Malta alla cultura italiana; la politica britannica nei riguardi della nazionalità dei maltesi nel quadro dei trattamenti usati dagli stranieri durante il loro dominio in Italia.

Avvenimenti sportivi Le formazioni delle squadre per l'incontro al Littoriale

L'annuncio che domani, domenica, si riaprirà il Littoriale per un incontro di calcio fra le squadre del Dopolavoro Main ed una rappresentativa di Bologna il cui incasso sarà devoluto a favore del profughi, ha suscitato il più vivo interesse. Ciò dimostra che fra i nostri sportivi è sempre viva la passione per questo popolare sport e si può dire che il desiderio di assistere ad una competizione sia accresciuta in questo momento dato che il nostro bellissimo stadio ha chiuso i battenti dopo l'incontro di coppa «Italia» del 16 maggio 1943, quando il Genova eliminava nei quarti di finali, il Bologna per 5 a 2, e perché l'ultimo incontro giocatosi a Bologna, dopo le poche partite del campionato regionale misto disputate dal rosso-blu nel 1944 allo Stadio, è stato quello sostenuto dal «Main» che l'8 agosto scorso, superava sul campo di fuori Santo Stefano una squadra di radiotelegrafisti dell'aviazione tedesca per 5 a 2. La gara che sarà diretta da Galeati, uno fra i migliori e più apprezzati arbitri vedrà le squadre così allineate: «Bologna»: Vanz I; Zerbini, Cacciari, Benfenati (Lorenzini), Marchi, Testoni; Minelli, Biavati Vanz II, Sansone, Giacobazzi (Vignoli); «Main»: Mazzetti; Casini, Maini II (Cattoli); Bosisi (Maini I), Dalle Donne, Lambertini, Tommasini, Minghelli, Totti, Bertuzzi, Barberi I. Tutti questi giocatori dovranno trovarsi domani alle 14 negli spogliatoi del Littoriale. La partita avrà inizio alle 16.

CRONACA DI BOLOGNA

ALLA SCOPERTA DELLE COSE NOTE

Il Centro «Putti»

L'alto intervento del Duce conserva a Bologna la benemerita istituzione - Bilancio di un quadriennio

I. Non occorre certo le bombe anglo-americane di mesi fa per attirare l'attenzione dei bolognesi sul Centro ortopedico che porta il nome di Vittorio Putti, l'insigne maestro che per i suoi alti meriti scientifici conquistò così vaste messe di ammirazione e di gratitudine nel mondo. E le ragioni sono facilmente individuabili. E' vero che l'istituto, il quale si inquadra nell'organizzazione della Sanità Militare (e come tale circonda di un riserbo sistemistico tutta la propria complessa attività), non sollecita i clamori dell'interessamento pubblico intorno a sé; ma, in sua vece, parlano le sue stesse opere. Si potrebbe dire, se il citare di Vangelo non suonasse irriverente — e in questo caso non lo è — che le pietre stesse parlerrebbero, se non parlassero gli uomini.

Parlano le pietre che raccolsero stillo di sangue dei feriti che entrarono a cento e a mille al «Putti», parlano le pietre su cui batte oggi il passo, forse non elastico o cadenzato come quello di un giunista, ma sempre umano e ritmico, dei molli che hanno riacquisito la possibilità di muoversi a propria volontà per riavviarsi, dopo una tormentata e tormentosa pausa di paralisi, verso le strade della vita: le strade della famiglia, le strade del lavoro, le strade dell'amore: le mille strade che conducono tutte verso una stessa meta, che sola dà la misura spirituale della sofferenza, nobilitata dall'intenzione di un olocausto per la Patria.

E' vero, egualmente, che il «Centro», sorto nell'alone luminoso dell'Istituto Rizzoli, ha pochi, pochissimi anni di vita. Infatti la sua data di nascita non risale più in là della fine di marzo del 1941, mentre la sua attività regolare incominciò, di lì a qualche giorno, all'alba del mese di aprile. Il 3 aprile furono accolti i primi 37 eriti.

Il canto della vita

Sta, dunque, per compiersi un quadriennio di vita del benemerito Istituto. Quattro anni: minimo spazio di tempo, ma così denso di tante e intelligenti fatiche, così attento di opere buone, da farlo degno di una esaltazione — sia letto senz'ansia — lungamente memorabile nel futuro. La più elementare tecnica giornalistica vorrebbe che riserfassimo alla conclusione qualche cifra del bilancio che testimonia la fondatezza della nostra affermazione. Il desiderio di rendere subito doveroso tributo di omaggio e di ammirazione all'Istituto e agli uomini che l'hanno «emuto a battesimo», avviato all'attività, perfezionato e potenziato, è così prorompente, però, da giustificare uno strappo alla «regola».

Intuitive ragioni di riserbo ci impediscono di scendere a precisazioni aritmetiche, ma è sufficiente accennare che molte migliaia furono i feriti di guerra ricoverati, curati, dimessi dal marzo 1941 al dicembre 1944. 6.005 interventi chirurgici e 178 mila medicazioni sono cifre che documentano un immenso lavoro, nel quale il corpo dei sanitari (in principio una decina di ufficiali, ma ora di più), guidato dal Direttore, il cui nome è superfluo accennare, perché egli è il Direttore per autonomia, ha profuso ogni risorsa di sapere, ogni più appassionata energia.

Non vogliamo farci prendere la mano dal gusto della statistica: aggiungere soltanto che furono applicati 22.968 apparecchi di gessatura e che le proteste messe in opera — grazie alle officine specializzate dei Rizzoli — furono 21.470. L'aritmetica inaridisce tutto quello che le si avvicina; ma, in questo caso, le cifre sono come le strofe di un canto. Il canto della solidarietà umana e cristiana; il canto dell'intelligenza che si applica a ricostruire dove un'altra intelligenza maligna aveva distrutto; il canto della vita che rinasce sulle soglie della morte.

Cittadinanza ideale

E' una cosa grave. Non abbiamo detto ancora dove si trova questo «Centro Putti». Però, a ben guardare, invece che coniugare il verbo essere al presente, nel definire la gravità di questo mancato ragguaglio, dovremmo usarlo al condizionale. Cioè. Sarebbe una cosa grave — non aver dato questa indicazione elementare se invece di rivolgerci ai bolognesi, ci fossimo indirizzati a lettori forestieri. Ma adesso chi legge più il «Carlinio» — l'amministrazione non se ne abbia a male, non è colpa sua e neanche nostra — fuori della cerchia cittadina? I bolognesi, per conto loro,

sanno benissimo dove il «Centro Putti» ha posto le sue tende, nella sede del nuovo Seminario Diocesano, messa a disposizione dal Card. Nasalli Rocca, sul poggio Belvedere tra San Michele in Bosco e le alture, i declivi, i valloni di Barbiano e Barbianello; luoghi cari al piccolo cabotaggio del turismo domenicale d'un tempo; luoghi che destano un'eco e svegliano un ricordo anche lontano dalle Due Torri. I bolognesi, tuttavia, nella maggioranza, non sanno un'altra cosa. Ed è che, qualche mese addietro, hanno corso il rischio di perdere questa cara vicinanza.

Ma perché dire vicinanza? Vorremmo piuttosto affermare che il «Centro Putti», non solo nella veste di chi lo dirige, di chi contribuisce al suo funzionamento — dai medici ai infermieri della Sanità, dalle Suore alle Crocerossine — fa parte del sangue, fa parte dell'anima di Bologna. Fa parte del sangue, fa parte dell'anima di Bologna perché qui — proprio qui, a Bologna — migliaia di ufficiali e soldati d'ogni lembo della Penisola, nelle ore irradiate dalla speranza della vittoria e in quelle fatte grigie, livide, dalla tristezza del disinganno hanno sofferto, hanno pianto, hanno amato: hanno sentito dentro di sé nascere un grido di angoscia o divampare una volontà di riscossa.

Segno di predilezione

Sono altrettanti cittadini onorari di Bologna quelli che al «Centro Putti» — giunti inerti, sospesi ad un filo di seta tra la vita e la morte — hanno

Dove si rilasciano i certificati germanici

La Prefettura repubblicana comunica: Il Comando germanico della piazza rende noto che il rilascio di attestati e certificati germanici alla popolazione civile viene esplicato dai seguenti Comandi: Comando distaccato di Bologna della Polizia di sicurezza e del S. D. in Italia (via S. Chiara, 6 terzo); porto d'armi. Comando germanico della piazza 13-1006 (Via Alamandini, 10); attestazione per occupazione d'alloggio; permessi di introduzione mobili ecc. in Bologna; Feldgendarmarie, piazza di Porta Saragozza, 4. Gruppo d'Amministrazione militare (via delle Rose, 12-14); lasciapassare durante il coprifuoco; permessi di circolazione; telegrammi e telefoni; permessi di circolazione autoveicoli e tutti gli altri eventuali certificati.

Risarcimento per danni cagionati da reparti germanici

La Prefettura repubblicana comunica: Le domande di risarcimento per danni alle persone o alle cose cagionati da reparti appartenenti a reparti dell'Esercito germanico, debbono essere trasmesse al comando d'amministrazione militare (Militärverwaltungsgroupe, in via delle Rose 12-14) per il successivo inoltrato ai Comandi germanici competenti per la liquidazione. Le istanze dovranno contenere: generalità completa del richiedente e relativo domicilio; costanza di tempo e di luogo in cui si verificò l'incidente; indicazione se vi fossero testimoni presenti, numero della targa dell'automezzo; specie ed importo del danno; indicazione della eventuale denuncia agli organi italiani o germanici di Polizia. Tutti i documenti in possesso del richiedente, certificati medici comprovanti l'entità del danno subito, debbono essere prodotti a corredo dell'istanza.

Turno delle farmacie

L'Unione del lavoro, tecnica e arti comunica che domenica prossimo presteranno servizio le seguenti farmacie: Inverno, via Inferno, 20; Bocchi, via Garibaldi, 1; Madonna della Guardia, via Duca D'Aosta, 107; S. Luca, via D'Azze, 15; S. Antonio, via Pelagi, 42; Corazza, via Ugo Bassi, 6; Medri, via Altabella 14. Da lunedì 19, a tutto il 25 corrente, presteranno servizio le farmacie del 4. turno, e cioè: Providence, via S. Vitale, 298; Due Torri, piazza Mercanzia, 1; Paolo, via Collegio di Spagna, 1; S. Pietro, via Indimenticata, 29; Della Carità, via S. Felice, 89; S. S. Trinità, via S. Stefano, 80; S. Anna, via Roma, 18 (trasferita temporaneamente da piazza del Popolo). Lunedì 19, festa di S. Giuseppe, tutte le farmacie chiuderanno alle ore 13, escluse quelle che devono compiere il turno settimanale sopraindicato.

Feste in onore di S. Caterina de' Vigri - Nella chiesa della S. Croce, si sono chiuse le feste di S. Caterina de' Vigri, detta la «Santa». Il corso incoronato della gloriosa concittadina, patrona di Bologna, rimarrà esposto, alla venerazione dei fedeli, fino alla sera di S. Giuseppe. Al rito di chiusura era intervenuto il Cardinale.

ripreso a muovere le gambe, stroncate dalla mitraglia o corrose dai congelamenti; hanno ripinciato a muovere le braccia, le mani, le dita, imparando o rimparando gli atti più umili o più necessari. Scrivere una lettera, accendere un fiammifero, abbozzare una carezza e — perché no? — soffiarsi il naso.

Sono altrettanti cittadini onorari, soprattutto, quelli che a Bologna sono rimasti per sempre, in un angolo della Certosa, dove il fiore di una ragazza, ma specialmente le preziose del Cappellano, non li dimentica mai.

Questo carattere di felseità — se così ci è permesso di esprimerci — fu confermato al «Putti», tra l'altro, dalla benedetta visita della Madonna di San Luca il 5 giugno 1943. Ebbene, il Centro, qualche mese fa, doveva andarsene. Con armi e bagagli (vogliamo dire con tutto il complesso della sua attrezzatura) e con gli uomini di punta e di retroguardia, dai chirurghi più esperti ai militi più anonimi.

Se questo non è avvenuto, dobbiamo renderne merito al Capo Provincia ed al Comandante militare regionale, che hanno fatto valere tutta la loro autorità e tutto il loro interessamento per revocare una decisione che avrebbe addolorato la popolazione e aperto una pericolosa frattura in quel carattere di «città ospedaliera» che anche il nemico, voglia o non voglia, mai potrà negare a Bologna.

E lo dobbiamo ad un diretto atto di volontà di Mussolini. In questo atto del Duce vediamo un segno di predilezione per la città che fu quadrivio storico della rivoluzione e che deve essere il caposaldo della resistenza e della riscossa; un gesto di amore verso l'istituzione che egli personalmente visitò il 7 ottobre 1941, promettendo la riconoscenza imperitura della Patria a quanti per la Patria hanno dato il sangue e le ossa.

Il «Centro Putti» rimane, dunque, nostro. Come una gloria civica. E non l'ultima.

Libera vendita delle patate

Necessità di rifornirsi presto del prodotto La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunica: Con recente provvedimento, era stato disposto il blocco delle patate nell'intero distretto alle popolazioni di distretto quantitativo di prodotto in modo da assicurare l'approvvigionamento fino al prossimo mese. Fin dallo scorso ottobre, le Autorità si preoccuparono di non far mancare alla città questo alimento, dando incarico alla C.N.E.I.P.O. di provvedere all'ammasso di un considerevole quantitativo. Lo scopo fu raggiunto in un periodo relativamente breve e superando difficoltà di ogni genere. Cosicché, dopo gli ultimi provvedimenti, è stato possibile constatare che la città, oltre i quantitativi disponibili presso l'ente ammassatore, esistono altre più ampie assicurazioni circa la perfetta conservabilità del prodotto. Bisogna che la popolazione si affretti di acquistare, necessitando il rifornirsi in tempo di patate, in modo da costituirsi una adeguata scorta familiare, poiché nell'attuale situazione di guerra è facilmente prevedibile un ulteriore inasprimento sulle vie di comunicazione. Nell'intento, pertanto, di facilitare il normale afflusso di patate nei nostri stati, revocati il blocco ed il tesseramento. I consumatori possono rifornirsi direttamente anche presso i magazzini dell'ente ammassatore (C.N.E.I.P.O.) ai sottostanti indirizzi: via S. Ippolito 14 via Maggia 2 e Strazacappa 2. Il prezzo di vendita al consumo è di lire 5 il chilogrammo.

L'importazione delle uova ammesse senza alcun vincolo

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunica: E' sospesa l'applicazione del provvedimento relativo all'obbligo di conferire il 10 per cento delle uova importate in Bologna. Pertanto, l'introduzione di uova da fuori Comune o da altra provincia è ammessa liberamente, senza alcun vincolo. Restano, beninteso, immutate le disposizioni sui normali documenti richiesti per i trasporti di ogni genere.

Reintegro del prezzo della farina panificata

Si porta a conoscenza dei panificatori della provincia che l'ultimo termine di presentazione delle domande per il reintegro del prezzo della farina panificata nel semestre aprile-settembre 1944, scade improvvisamente il 31 corrente, mentre il termine per il reintegro della farina panificata nel trimestre 1.° ottobre-30 dicembre scade il 30 aprile. Se non vengono presentate alla Sezione provinciale dell'Amministrazione (via Zamboni 20), con le modalità del precedente reintegro.

Grave lutto del reggente dell'Unione pubblicità italiana

Il signor Antonio Tassinari, da molti anni cassiere, e ora reggente interinale della succursale bolognese dell'Unione pubblicità italiana — la società che gestisce la pubblicità del «Resto del Carlinio» — ha avuto la sventura di perdere l'adorata mamma, signora Giovanna Tassinari Sangiorgi. Al signor Tassinari, si duramente colpito nei suoi affetti e ai congiunti tutti, esprimiamo i sensi del più vivo cordoglio.

Richiesta d'operai

L'Ufficio del lavoro di via Sabbioni, 3, assume d'urgenza operai.

TEATRO MEDICA

Il lieto successo di «Un giorno a Villa Asira»

La nuova rivista di Cristoforo e Poli, che Giorgio Cantelli ha opportunamente adattato ai suoi originali criteri presentativi, è stata varata felicemente giovedì al teatro Medica, davanti ad un pubblico numerosissimo. L'orchestra «Asira», diretta dal M.o Lamberti, è stata l'artefice principale del successo e, con essa, hanno diviso gli onori il quartetto di cantare Cesari ed il quintetto ritmico Morelli. Inoltre, in un vasto repertorio di canzoni Lina Orzi, Bruna Rattani, Walter Tosi, Otello Tabarroni hanno raccolto larga messe di applausi unitamente alla danzatrice Karin Merli che si esibiva in alcune danze di sua creazione. I bozzetti comici «La battaglia di Waterloo» e «Asinelli alla colonia marina», dove Giorgio Cantelli e i suoi collaboratori sono stati assai festeggiati, apparivano più gustosi. Particolarmente applauditi Gino Cantelli, la Farini, Sinagra e Giacomo Vecchi.

Lo spettacolo è stato presentato da Andrea Matteuzzi e Dante Galanzi. Pure applaudito è stato Roberto Vecchi che ha cantato un brano lirico del «Simon Boccanegra». Felicissima la messa in scena, efficaci gli effetti di luce e buona la regia di Giorgio Cantelli. Lo spettacolo si replica. Le repliche, iniziate ieri, continueranno fino a lunedì 19, festa di S. Giuseppe.

TEATRO MANZONI

Le ultime recite della Compagnia ho'ognes'

Col più costante favore del pubblico, si sono susseguite, in questi giorni, le recite della Compagnia bolognese, la quale ha ritrovato ancora una volta le vie del successo. Oggi sabato, domani e lunedì sarà ripetuta la chiusura della serie, la trilogia testoniana. Oggi ascolteremo «I pisonenti»; domani «Tournai in scena i pisonenti» e lunedì la spassosissima «Signora Arabella a Montecarlo».

NOTE DI CRONACA

Terreno fabbricabile da vendere bella posizione, comodità tranviaria. Rivolgersi Portiniera S. Giorgio 3 dalle ore 10-12 e dalle 14,30 alle 17.

Rasi MACCHINETTE TOSATRICI e FORBICI da barbiere. Grande assortimento pettini. Prodotti di bellezza. Prezzi ingrossi. Orario 8-10; 13-15. Toscanini, ALBIROLI 5.

Negozio Cerco in affitto LOCALE CENTRALE anche se non illero subito. Scrivere BADIALLI, Via Avessella n. 2.

SPETTACOLI D'OGGI

MANZONI - Ore 15,30, Comp. Bolognese: «Ti la mi coca». MODERNISSIMO - «Anime in tumulto» Falkenberg, Tamberlan. CENTRALE - «Strano Baldassarre» (Successo) J. Berri. CONTAVALLI - La prima monografia licenza nuova a mezzogiorno FULGOR - «Le mille e una notte» Zita Sceleczy, Pal Javor. ROMA - «Maria Mallbran» M. Cebotari, Brazzi. Domani replica «DEON (Re)» - «Paradiso perduto» F. Gravez, M. Presle. Succ. NORDALLA - «La venera cicala» CALDUCCI - «Cava senza nome» OLMPIA - «Piccola moglie».

IMPERIALE - «Destino tragico» Marlan, W. Markus. La Vivione. «MEDICA - Ore 15,30; Spett. teatr.: «Un giorno a Villa Asira». Novità ASTRA - Ore 15 - «L'Avventura di Butterfly». Mayerhofer. Successo

DIVERTIMENTI E RITROVI

LA COMPAGNIA DA-NI presenterà prossimamente al pubblico bolognese la SUPER-RIVISTA

«AL MUSICAL PIANETA», 2 tempi e 4 quadri di DAMIANI e PATINI BRESCIANI

Essa, fra un tripudio di luci ed una superba cornice di stupendi scenari e stazzosi costumi, presenterà un complesso professionistico sorprendente, colmo di comicità, di musica, di canti, fra una giarrianda di numerose ballerine. Ecco finalmente la grande Rivista Italiana che ritorna alla ribalta del teatro bolognese!

Oggi e domani al FULGOR

Le mille e una notte con la bellissima ZITA SCELECYZKY

DA LUNEDÌ un altro film di gran successo RIPUDIATA

TEATRO MANZONI

Ultime recite della Compagnia del Teatro Bolognese: Domenica 18 marzo I Pisonenti Lunedì 19 marzo Torna in scena i pisonenti Martedì 20 marzo La Signora Arabella a Montecarlo Inizio ore 15,30

Affitti appartamenti

APPARTAMENTO, possibilmente in Zona centrale, 4-5 camere o più, cercasi per subito o fine guerra. Faro, Casella Postale 332. CERCASI appartamento di 4 o 5 camere, 3-4 vani. Scrivere U.P.I. Casetta 2 B. Bologna. 2599 CERCASI per dopoguerra appartamento centralissimo anche leggermente sinistrato; 4-5 camere e cucina. Pagasi anticipatamente in danaro od in generi. Scrivere U.P.I. Casetta 14 Z. Bologna. 2592 CERCASI fine guerra cucina, due camere, bagno, perifericamente centro o periferia Saragozza, Alinari, Littoriale, disposto trattare subito. Scrivere U.P.I. Casetta 20 Z. Bologna. 2593 CERCASI camera cucina entro circonvallazione da tre persone adulte, anche presso famiglia. Baratta, Gino Rocchi 1. 2601 CERCO affitto appartamento cinque sale camere, termo bagno, circonvallazione e fuori. Barilli, Saragozza 43. 2618 CERCO appartamento 4-5 vani, bagno - zona centrale o periferia. Periodo affittanza lunga durata, pagamento affitto anno anticipato. Adeguata riconoscenza a chi mi darà indicazioni. Scrivere U.P.I. Casetta 3 V. Bologna. 2608 CERCO per immediato dopo guerra o subito appartamento centro o periferia levante cinque sale ambienti, termo, comodità moderne. Scrivere U.P.I. Casetta 3 B. Bologna. 2609 CERCO appartamento centralissimo 5 camere, cucina, bagno e cantina, disposto pagare anno anticipato e concludere anche se disponibile solo mese maggio o giugno. Scrivere U.P.I. Casetta 5 A. Bologna. 2628 FIORI Porta Mazzini cerco subito lunga affittanza appartamento soleggiato 4-5 camere, giardino. Scrivere U.P.I. Casetta 5 J. PICCOLO appartamento o posizione centrale, oppure due camere presso famiglia, ottimo compenso cerca medico dentista. Scrivere U.P.I. Casetta 18 H. Bologna.

Il giorno 12 u. s. alle ore 15,30 rivedeva cristianamente l'anima a Dio

Ernesto Gollini

lasciando nel dolore la moglie ADELE, i figli ADRIANA, PEPPINA, GUIDO, gli adorati nipoti Dott. PIETRO LORENZINI, FELICE, FRANCO, PIERINO CORSI, GIAN PAOLO e GRAZIA GOLLINI, i generi LUIGI LORENZINI, prigioniero, PRIMO CORSENI e la nuora MARGHERITA SOFRITTI. Le famiglie, dandone avviso a umulazione avvenuta, ringraziano le gentili persone che hanno partecipato al loro grande dolore Bologna, 17 Marzo 1945.

Avvocato Eugenio Greco

Ne danno il doleroso annuncio: la moglie ANTONIETTA BERTINOTTI, i figli: Dott. ALDO con la moglie Contessa ANNA LUISA GUIDELLI ADA col marito N. H. Dott. GIUSEPPE ZUCCOLI. Avv. ITALO, MARIA ANTONIETTA col marito Dott. ALESSANDRO MALAVASI, le nipotine: MARIA CRISTINA, ANNA IPPOLITA, MARIA CRISTINA, FEDERICA; le sorelle, i cognati e i nipoti. Modena, 13 Marzo 1945.

Luigi Gigino Monti di anni 37

A funerali avvenuti, la Madre STELLA MINOZZI, la Moglie MARIA DALL'OCIA, il Fratello MARIO i Cognati e i parenti non desolati il triste annuncio ai conoscenti e ai tanti amici del loro caro e buon GIGINO. Bologna, 15 Marzo 1945.

Maria Grazia Minardi

Ne danno il triste annuncio il Babbo rag. NINO, la Mamma ROSA, i nonni, gli zii e i parenti tutti. La presente serve di partecipazione personale. Bologna, 14 Marzo 1945.

PICCOLI AVVISI

Rilievi, cessioni capitali ed aziende AD uomo di fiducia affido gestione esercizio vini Emilia Ponente. Volendo alloggio. Scrivere U.P.I. Casetta 18 B. Bologna. CERCO Socio Finanziatore minimo 300mla imprese redditizie. Scrivere U.P.I. Casetta 14 V. CERCO licenza nuova a mezzogiorno. Scrivere U.P.I. Casetta 9 C. COMPERO o prendo affitto negozio pane con senza forno. Scrivere U.P.I. Casetta 4 A. Bologna. FINANZIAMENTI, acquisti, consulenza aziende industriali, commerciali, agricole. Offerte dettagliate, destinazioni anonimi. Scrivere U.P.I. Casetta 6 D. RILEVERE o prendere in affitto steria. Rossi Luigi, via Guidicini 28. 189- VENEDESİ periferia, negozio alimentare. Licenze: bar, droghe, salumi, pane. Rivolgersi portiniera S. Vitale 28. 2299

Avvisi d'indole commerciale

CAMERA da pranzo vendesi buona occasione. Rivolgersi Casanova 2561 VENEDESİ copabilita n. 2 nuovissima. 5000. Scrivere U.P.I. Casetta 17 B. Bologna. 2255 VENEDESİ: Irradio portatile, Phonola pregiato portatile, Fido portatile. Scrivere U.P.I. Casetta 2 C. Bologna. 2269 VENEDESİ blocco pellicce prezzo minimo ottimo investimento garanzia educa. Valerio, Nazario Sauro 14, Interno. 2112 VENDORSI togli fibra indacatisima guarnizioni macchinari, quadri elettrici, valigeria, suolaure calzature. Rigoli, Lame 8. VENDO tubolari usati per bicicletta. Scrivere U.P.I. Casetta 7 C. Bologna. 2608

COOPERATIVA AGRICOLA

Cerca affittanze fondi, tenute garantendo mantenimento efficienza proprietà, ripristino fabbricati, impianti, culture. Indirizzare: TRENTI, SAURO 7

ZOCCOLI NUDI SPORTE

Manici scopa usati acquisto buone partite Rivolgersi MODELLI Via S. VITALE N. 138

Mobiliari!

smaltate i vostri mobili alla Soc. Bi-Pi Piazza S. Francesco N. 4 Telefono 23-194

Locali, ville e terreni

ACQUISTASI stabile entro periferia Bologna area coperta 1000/1500 mq, permutasi eventualmente con area industriale o con area centrale. Rivolgersi Portiniera via Fossalta 1. 2609 ACQUISTASI o affittarsi vasti terreni industriali anche se periferia Bologna e parzialmente sinistrati. Dettagliare. Scrivere U.P.I. Casetta 11 C. Bologna 1704 ACQUISTO negozio anche sinistrato, adiacenze centro o immediatamente periferia. Scrivere U.P.I. Casetta 11 B. Bologna. 2585 CERCASI ampi locali uso laboratorio o capannone 30 per 10 circa. Scrivere U.P.I. Casetta 3 C. Scrivere U.P.I. Casetta 6 T. Bologna. 2616 NEGOZIO cercasi affitto possibilmente centrale anche piccolo pure solo periodo guerra oppure combinarsi per espositore modelli biancheria signora e articoli regalo. Azzaroni, Collegio Spagna 1. 2425 PALAZZO CENTRALE signorile acquisti. Intermediari. Scrivere U.P.I. Casetta 19 Z. CERCO laboratorio chimico oppure per subito o per fine guerra vasti locali piano terra. Scrivere U.P.I. Casetta 5 Z. Bologna. 2135 URGENTEMENTE cercasi camera uso ufficio possibilmente centrale. Rivolgersi Sassi, S. Felice 31. 1581 VENDO o permuto compravendita fabbricati e terreno circonvallazione ponente Bologna. Scrivere U.P.I. Casetta 6 S. Bologna. 2578

Lezioni conversazioni e traduzioni

ALL'ISTITUTO ARSLABOR, San Felice 18, aperte lezioni nuovi corsi: Avviamento commerciale, stenografia, lingue, lezioni individuali, collettive, ragionieri, geometri, ginnasio. 99 CORSO TEORICO PRATICO tenuta contabilità a ricalco. Dott. Draghetti, Rubbiani 1, ore 9-10. DOTT. Bonivento riprende impartire lezioni Lettere, Filosofia nuova, corso Santo Stefano 2. INSEGNANTE prepara italiano, latino, francese, anche a domicilio. Prezzo mite. Dal Rio, via Secchia 5. 1747 LEZIONI conversazioni - corrispondenza commerciale inglese - francese da insegnante. Pastore, Pratiello 21 terzo. 152

Camere e pensioni

CERCASI camera ammobiliata due letti oppure appartamento due vani vuoti per giovani professionisti. Scrivere U.P.I. Casetta 16 B. Bologna. 2658 CERCO subito camera vuota o ammobiliata entro vecchiaie mura. Scrivere U.P.I. Casetta 4 C. CERCO subito camera matrimoniale ammobiliata centrale. Scrivere U.P.I. Casetta 13 E. Bologna.

Offerte d'impiego e di lavoro

ANZIANO, solo, agiato, casa comoda cerca brava governante tutto fare. Scrivere U.P.I. Casetta 9 Z. Bologna. 2380 ASSUMONSİ operaie finite montatrici borsette e portafogli dermoide. C. Palmieri, via Inferno 1. CERCASI pantalonata e giletta lavoro continuo, via Cartolerie 13. Bologna. 2605 CERCASI domestica servizio fisso o mezzo, tutto fare. Rivolgersi U.P.I. Casetta 11. 2115 CERCASI cuoca abile, pulita, non vecchia, ottime referenze. Presentarsi ore 8-10 Gherardi, Arienti 37. 2590 CERCANSİ aiuti lavoratori, giuocchetta esterna. Sartoria Mico, S. Vitale 3. 2416 CERCO raffinato personale ranchieri Signora, Biondi, Piazza Aldrovandi 15 P. scale cortile. Telefono 20535. 2608 SARTORIA Fabbri cerca lavoranti e pantalonata, Borgo 16. 2490

Rappresentanti

QUARANTENNE lunga pratica impiegato e viaggiatore primaria ditta bolognese ora cessata cerca occupazione ufficio, piazzista o rappresentante. Scrivere U.P.I. Casetta 2 D. Bologna. 2624



PUBBLICITÀ - Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, Sentenze L. 14 - Commerciale L. 10 - Necrologie L. 14 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche - Pagamento anticipato
Rivol. all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12-14 p. t. tel. 26-903 e sue succ. - ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 250 - Semestre L. 130 - Trimestre L. 70 - Numero arretrato L. 1,50

Aspra lotta fra il Reno e la Mosella in Occidente e nei settori baltico ed alto-slesiano sul fronte dell'Est

Violenti combattimenti in corso nella testa di ponte ad oriente di Remagen, tra Coblenza e Simmern e nella Lorena nord-orientale - Contrattacchi germanici a nord di Ratibor, davanti a Stettino e nella regione di Danzica

Berlino, 17 marzo
Dai Quartier generale del Fuehrer, il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:
A sud-ovest di Sikkos, in Ungheria, nostre truppe hanno respinto attacchi dell'avversario. A destra e a sinistra del Lago Balaton, nostre divisioni hanno respinto fra le nostre linee gruppi nemici tenacemente difendendosi e rafforzati i nuovi settori che hanno mantenuto contro numerosi contrattacchi dei sovietici.
A nord del Lago di Valencez, l'attività di esplorazione dell'avversario si è ravvivata. Sull'alto corso del Gran, dove si continua a combattere accanitamente per le foreste montane, cacciatori e granatieri hanno arrestato sulla riva orientale del fiume il nemico che era penetrato in isolati settori.
Presso Schwarzwasser, anche ieri i continui attacchi dei sovietici, eseguiti con rafforzato impiego di carri armati, non hanno condotto l'avversario a decisivi successi. Dopo forte preparazione di artiglieria il nemico è passato al grande attacco ieri anche a nord di Ratibor e su ambo i lati di Grottau. Le nostre truppe, pronte alla difesa, hanno speso in dura lotta i rimanenti dei bolscevichi e mantenuto le successive ondate di attacco nella profondità della zona principale di lotta. Dopo la distruzione di numerosi carri armati, le nostre truppe sono passate al contrattacco tuttora in corso.
Davanti a Stettino, la lotta è di nuovo diventata in piena violenza. Tentativi di sfondamento di unità di fanteria sovietiche e di carri armati diretti contro il fronte sud-orientale della cintura difensiva sono stati arrestati dopo minimi successi iniziali. Le nostre unità contrattaccanti e i carri distrutti cinquantanove carri armati. Il presidio di Kolberg, efficacemente sostenuto da forze navali, tiene testa in lotta piena di sacrificio all'assalto di sovietici di forte bolsceviche.
Nella Prussia occidentale, le nostre divisioni in tenace difesa e mediante immettuti contrattacchi, hanno impedito al nemico il proiettato sfondamento su ambo i lati di Quassendorf, verso la baia di Danzica, e distrutto sessantasette carri armati. Le unità operanti nella Prussia orientale, in persistente gravi combattimenti, hanno resistito alla potente pressione dell'avversario fra la regione a sud-est di Braunsberg e la laguna a sud-ovest di Koehnigsberg, colmato in contrattacco alcuni brucoli contrattacchi. Sono stati distrutti cinquantanove carri armati. Il presidio di Kolberg, efficacemente sostenuto da forze navali, tiene testa in lotta piena di sacrificio all'assalto di sovietici di forte bolsceviche.

bito varianti. Dalle alture che dominano il terreno occupato dagli americani, le artiglierie del Reich tempestano con il loro preciso fuoco i movimenti e gli apprestamenti nemici. Lungo il basso Reno l'avversario continua a concentrare le proprie forze. A nord di Duisburg, reparti statunitensi hanno visto stroncare sul nascere i loro tentativi di attraversare il Reno. In violenti scontri spesso a corpo a corpo, le avanguardie nemiche sono state ributtate sulla riva sinistra del fiume, dopo aver lasciato sul terreno molti morti e prigionieri.
Il grande attacco lungo la Mosella, sulla Saar e nella Bassa Alsazia aumenta di violenza e aspri combattimenti si svolgono in tutto il settore. Il nemico compie il massimo sforzo per ottenere l'allargamento della testa di ponte stabilita sulla riva orientale della Mosella, urtando però contro l'efficace reazione delle truppe germaniche. Davanti alle posizioni tedesche fra Forbach e Heggenau divampano più violenti i combattimenti. Gli attaccanti hanno subito in questa zona alte perdite in uomini e materiali, perdite assolutamente sproporzionate agli insignificanti successi conseguiti.
Sul fronte orientale, alle due ali dei contrapposti eserciti continuano ad infuriare le battaglie, mentre al centro, dalla zona ad ovest di Breslavia fino al settore dell'Oder a nord di Kustrin, la situazione si è notevolmente calmata. Tutte le operazioni sovietiche confermano nella convinzione che i bolscevichi, tanto nella zona del Mar Baltico, quanto in Slesia, vo-

gliono avere completamente ma-
n libera prima di preparare la
grande offensiva da lungo tempo
progettata contro la Capitale
del Reich e contro la Sussia.
Al nord, con enorme impiego
di materiale, i bolscevichi si
sforzano di comprimere le forti
teste di ponte tedesche in
Prussia orientale, ad ovest della
Baia di Danzica e ad est di
Stettino, e ciò allo scopo di ren-
dere libera per la marcia contro
l'interno del Reich le ar-
mate colà impegnate. In queste
operazioni sono impegnate le
masse delle loro armate di carri
armati. Nei tre settori sopra-
cennati, i combattimenti si
sono di nuovo talmente intensifi-
cati da diventare delle batta-
glie violenti, nelle quali molte
truppe tedesche si oppongono con
la massima durezza alla preponde-
ranza sovietica in uomini e ma-
teriali.
A sud del fronte orientale si
designano chiaramente tre gran-
di cunei d'attacco. Il cuneo d'at-
tacco meridionale continua ad
essere diretto contro la bassura
Morava. Il cuneo d'attacco cen-
trale della testa di ponte sull'O-
der, a nord di Ratibor, è destina-
to ad ottenere il grande sfonda-
mento operativo, per poi de-
viare contemporaneamente verso
nord e verso sud per travolge-
re il fronte tedesco della
Slesia.
I gruppi da combattimento so-
vietici diretti verso nord-ovest
hanno evidentemente il compito
di congiungersi con la 5.ª
Armata corazzata della Guardia,
la quale da giovedì si sforza in-
utilmente sul vecchio campo
di battaglia ad ovest di Oppeln

di cacciare indietro sui monti
slesiani le truppe tedesche, per
eliminare in tal modo la mi-
naccia del suo fianco che si
stende verso nord. Il piano o-
riginale sovietico di andare con-
temporaneamente all'assalto a
sud di Liegnitz con la massa
della 3.ª Armata corazzata della
Guardia è stato sventato ad
opera dell'energica puntata di
carri armati tedeschi ad est di
Goerlitz, che ha distrutto note-
voli parti di tale armata russa.
Il presidio di Kolberg si è ri-
tirato combattendo contro la so-
verchiante preponderanza av-
versaria nei quartieri setten-
trionali della città e nella zona
del porto. Le strade di Kolberg
sono seminate di cadaveri di ca-
duti sovietici. Sessantamila donne
e bambini, tra i quali molti
profughi della Prussia orienta-
le ed occidentale, sono stati por-
tati in salvo da Kolberg sotto
il fuoco nemico da navi della
Marina da guerra e mercantile
tedesca. A questo trasporto han-
no partecipato tutti i mezzi dis-
ponibili, cacciatorpediniere,
pontonati armati con artiglieria
pesante, naviglio, cacciatorpedi-
nieri e traghetti da combat-
timento della Marina, i quali,
entrando nel porto, dovevano
prima di tutto prendere sotto
il loro fuoco i bolscevichi che
assaltavano la città. Al seguito
di queste unità della Marina da
guerra, piccoli piroscafi di ogni
genere e moltissime imbarca-
zioni pescherece si sono di-
stinte nel trasparente delle donne
e dei bambini. Anche formazio-
ni della Luftwaffe hanno con-
tribuito al trasporto ancora più
tardi, in un momento in cui era
precluso l'uso del porto.

Il compiacimento del Duce per il contributo degli agricoltori italiani

Rapporto sull'attività dei produttori e sui risultati conseguiti - Ampia disamina della situazione - Inquadramento sindacale e socializzazione

Quartier generale, 17 marzo
Il Duce ha ricevuto al Quartier generale una commissione di agricoltori presentatagli dal Commissario della Confederazione generale del lavoro della tecnica e delle arti. Erano presenti il Ministro del Lavoro e quello della Produzione agricola e forestale rurale, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, il Commissario della Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti ha espresso al Duce, a nome dei convenuti e di tutti i rurali della Repubblica il sentimento di fedeltà al Fascismo e la completa adesione all'indirizzo sociale del manifesto di Verona che il Governo sta realizzando.
I camerati Vincenzo Nardi e Zappi Recordati hanno riferito sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dai produttori agricoli, i quali hanno superato enormi difficoltà. Essi hanno inoltre dichiarato che i rurali hanno già preso l'iniziativa per la realizzazione di istituti di socializzazione e che, su questa via, essi sono pronti ad assicurare al Governo la massima collaborazione.
Il Duce ha preso atto con compiacimento di tali dichiarazioni, ha passato in rassegna le complesse e gravi difficoltà di ogni genere che i rurali hanno superato e dovranno superare per mantenere la produzione ad un livello adeguato alle necessità. Malgrado l'andamento stagionale avverso, la scarsità di mano d'opera e la deficienza di attrezzi agricoli,

è stato possibile eseguire la semina per notevoli superfici previste dai piani di produzione e sono stati ammassati i quattro quinti del grano raccolto. Ciò dimostra che, nella maggioranza, i produttori agricoli hanno fatto il proprio dovere.
Questo riconoscimento non può, d'altra parte, essere offuscato dall'esistenza di una minoranza di indegni contro i quali le Commissioni di requisizione agiranno con il massimo rigore nell'interesse stesso della collettività dei rurali.
Circa il nuovo reclutamento sindacale, il Duce ha dichiarato che i produttori agricoli dovranno avere il più completo diritto di ospitalità in seno alla Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti.
In merito alla socializzazione il Duce ha ribadito il convincimento che in agricoltura, e specie nelle suarissime forme dell'economia agricola italiana, radicali innovazioni sono impossibili, ma che è opportuno continuare a rafforzare ed estendere la forma di conduzione associata con la partecipazione individuale e collettiva della mezzadria. Naturalmente queste forme dovranno opportunamente essere aggiornate e perfezionate, mentre dovranno essere socializzate tutte le attività costituenti i servizi necessari per la conduzione delle aziende agricole.
Il Duce ha concluso le sue dichiarazioni con un invito a perseverare nello sforzo comune con tenace volontà e fede suprema nella vittoria imminente.

QUADRANTE

Uno degli episodi apparentemente meno degni di essere raccolti dal setaccio della pubblica attenzione, è stato registrato dalla cronaca spicciola internazionale di questi ultimi giorni: l'arresto (o, forse, più esattamente, il «fermo») di due «inviati speciali» della stampa sovietica nella zona del fronte occidentale. Ma non drammatizziamo. Senza toglier credito alla fonte della notizia, opiniamo che il fatto, in qualche particolare, si sia svolto forse diversamente. Con probabilità, i due giornalisti bolscevichi non sono stati oggetto né di un arresto brutale né di un fermo indeciso, bensì fatti bersaglio semplicemente ad un premuroso interessamento; un interessamento così premuroso da assicurare loro ogni più largo ristoro alberghiero, mentre ottiene egualmente lo stesso effetto principale perseguito dai servizi di polizia anglo-americani.
Questo mezzo elegante di toglier dai piedi - senza sollevare pericolosi incidenti diplomatici - qualche straniero indesiderabile, fa ricordare, non a caso, la tecnica perfezionissima dell'ospitalità sovietica nei tempi prebellici: tecnica così sapientemente e totalitariamente consegnata, da non abbandonare un istante il forestiero, più o meno accreditato, che «una missione ufficiale o un impegno privato conduceva a varcare le frontiere dell'U. R. S. S. Dal primo cippo confinario in là, il visitatore non veniva abbandonato un'ora dalle assistenti gentilezze delle guide autorizzate, che scantonavano abilmente prima di giungere alle mete più interessanti.
Fu forse questa una delle ragioni per cui ai servizi informativi delle Potenze dell'Asse (a quanto si poté più tardi constatare) non fu concesso di ricostruire a tempo un quadro fedele e completo del potenziale sovietico nel campo organizzativo, industriale, bellico.
Ma se non furono risparmiate sorprese alla Germania e all'Italia, si può dire che non mancarono - e non mancheranno - neanche per gli anglo-americani. Ed è per questo che, mossi dall'impulso di un cordiale futuro contraccambio, i collaboratori polizieschi di Eisenhower e di Montgomery hanno prelevato con tanto slancio i due osservatori indiscreti.
Il minuscolo episodio, pertanto, fu stranamente pensare ad un'immagine volgare quanto espressiva: esso permette di guardare, come attraverso ad un miserabile buco della serratura, in un interno appetitoso di curiosità.
E' l'interno delle relazioni fra gli «alleati»: tema vecchio e tuttavia sempre saporto. Anche nell'ultimo discorso, quello di giovedì, Churchill non ha lesinato qualche stornello adulatorio all'indirizzo di Stalin, affrettandosi, d'altra parte, ad ammonire che il popolo dell'Impero britannico ha dato, in questa guerra, una così «superba» prova di sé da escludere che uno qualsiasi dei «più onorati alleati» dell'Inghilterra possa sognarsi autorizzato a mettere il becco nelle faccende intime del Regno Unito.
Certo, se anglo-americani e sovietici avessero voluto dare un'altra prova della loro stretta solidarietà, si sarebbero vedute alcune Divisioni bolsceviche combattere sul fronte occidentale, e alcune Divisioni anglo-americane marciare nello schierare dell'Oder, se non altro per accontentare la platea mondiale e per non tradire un costume delle alleanze di tutti i tempi: ci sono degli scambi che non hanno tanto un valore pratico, quanto simbolico: il trascurarli equivale proprio all'abbandono di ogni superficie espressiva da parata, o non è un indizio da valutare ben più seriamente?
Nell'ultima allocuzione Churchill ha avuto, però, altri accenni meritevoli di menzione.
La sua irresistibile tendenza alla profezia gli ha preso, come si dice, la mano un'altra volta: e un'altra volta egli ha assestato una scadenza all'epilogo della guerra, scordando le antiche recenti disillusioni. Prudentemente, però, egli ha inserito, qua e là, senza averne l'aria, qualche abile forse.
In un punto egli è stato categorico: nel rendere omaggio al popolo inglese, che durante la crisi del 1940 seppe irrigidire nell'alternativa: o vincere o morire. (Si, il Premier inglese ha detto proprio così).
Qualche meraviglia se la Germania ha abbracciato - non per un desiderio di plagio, bensì per una necessità del proprio carattere e per un imperativo di vita - la stessa divisa?
Se veramente la storia un giorno dovrà ripetere per il popolo inglese lo stesso riconoscimento formulato l'altro ieri da Churchill, ebbene (questa volta i facili profeti diventano noi) è ben certo che, con molta maggior ragione, lo stesso elogio non potrà essere negato al popolo tedesco.
N. DAMUS

LE AMBIZIONI SBAGLIATE

Levata di scudi a Londra contro le velleità dittatoriali di Churchill

Un nuovo documento di odio e di ferocia parlorio dal Congresso del partito conservatore

Lisbona, 17 marzo
In conseguenza del discorso pronunciato ieri dinanzi al Congresso del partito conservatore, Churchill viene accusato dalla stampa britannica di menne dittatoriali per aver manifestato l'intenzione di mantenere in vita un Governo di coalizione nazionale anche dopo la cessazione delle ostilità.
Il News Chronicle, dopo essersi sfogato rivolgendolo all'indirizzo del Premier ogni sorta di invettive, afferma che le dichiarazioni di Churchill hanno deluso l'intero popolo britannico. Il proposito del Primo Ministro, che questi ha tentato di mascherare con il pretesto di voler mantenere nel periodo del dopoguerra l'unità nazionale del Paese, ad altro non mira, in realtà, che ad assicurare al partito conservatore una posizione di predominio.
Dal canto suo, il Daily Mail afferma che, contrariamente alle previsioni e alle speranze del Primo Ministro, quando la guerra sarà terminata, in Inghilterra si dovrà procedere alla formazione di un Governo nel quale siano rappresentate tutte le tendenze del Paese, giacché non si deve ritenere che la Gran Bretagna esca lucida e fiammante dal conflitto in corso non appena sparato l'ultimo colpo. Il Governo che andrà al potere dovrà dimostrare la propria capacità. Dopo avere affermato che non ci si può attendere tanto da un Governo capeggiato da Churchill, il quale ha il torto di avere lasciato troppe questioni in sospeso, l'organico conclude: «Il Premier, durante la sua concione, è stato solo capace di preannunciare nuovo sudore e nuovo sangue per il popolo britannico. E' quindi logico che questo non abbia fiducia in un profeta tanto pessimista».
Churchill si è così guadagnato, con un solo discorso, il titolo di dittatore e di settatore. Non si può dire si tratti di qualifiche immeritate.
Al Congresso del partito conservatore ha preso la parola Eden. Secondo il suo sistema, Churchill ha fatto fungere da palo il suo degno compare, il Ministro degli Esteri ha fatto eco alle parole del Premier con espressioni di plauso e termini di gran calore. Ad un certo punto egli ha detto: «Questa guerra è stata per la civiltà un ultimo avvertimento, e la Gran Bretagna ha il dovere di far sì che la pace sia fondata su nuove basi». In tal modo Eden ha voluto dimenticare che la responsabilità di questo conflitto

FRONTE ITALIANO

Ardito colpo di mano nelle linee nemiche a sud di Imola

Fronte italiano, 17 marzo
La calma nel settore del Senio è stata ieri interrotta dalla ardita azione di un gruppo di assalto di paracadutisti germanici che ha attaccato un forte caposaldo nemico a sud di Imola. Il colpo di mano è pienamente riuscito, e dopo avere inflitto all'avversario elevate perdite, gli attaccanti hanno distrutto le fortificazioni nemiche e catturato numerosi prigionieri di una divisione bodogiana. Negli altri settori si sono avuti solo brevi duelli di artiglieria e azioni di pattuglie esploratrici.
La situazione è rimasta immutata anche nel corso della notte, durante la quale hanno avuto luogo solo scontri di avamposti e fuoco di artiglieria. Particolarmente vivace l'attività esplorativa nemica nella zona del Senio a sud di Bologna, dove sono stati catturi i diversi prigionieri.
Gli americani hanno invano tentato di sorprendere nuovamente gli avamposti germanici nell'Appennino centrale, effettuando una piccola puntata presso Monte Belvedere. I soldati del Reich reagivano con molta violenza e respingevano il nemico infliggendogli sanguinose perdite.
Nel settore bellico italiano, le formazioni della «Luftwaffe» hanno conseguito successi di rilievo, in stretta cameratesca collaborazione con i cacciatori italiani nella difesa dell'Alta Italia contro bombardieri alleati incursori. Il Gruppo da caccia italiano ha abbattuto in 33 azioni 47 bombardieri anglo-americani, danneggiandone altri ventinove.

Pietosa sottomissione finlandia alla politica del Cremlino

Stoccolma, 17 marzo
Il Primo Ministro finlandese Paasikivi ha tenuto un discorso alla vigilia delle elezioni che avranno luogo prossimamente nel Paese. La concione è risultata una pietosa servile litania all'indirizzo di Stalin e dell'Unione Sovietica. «La nostra futura politica estera», ha dichiarato l'oratore, dovrà essere dominata da una sola preoccupazione: migliorare le nostre relazioni con Mosca. L'atteggiamento della Finlandia nei confronti dell'Unione sovietica deve essere completamente rivisto per porre rimedio agli errori del passato. Paasikivi ha dimenticato i morti della prima e della seconda campagna finlandese. E' un fenomeno di amnesia comune a molti traditori.
Mettendo in rilievo che le relazioni russo-finlandiche dipendono dall'esito della votazione che avrà luogo prossimamente in Finlandia, il periodico britannico «Economist» afferma che qualora i socialdemocratici dovessero pervenire alla vittoria, si verificherebbe senza dubbio una violenta reazione sovietica. Il settimanale ricorda al riguardo che la «Pravda» ha già preveduto una tale eventualità dichiarando apertamente che le elezioni in questione riguardavano non soltanto la Finlandia, ma anche l'Unione sovietica e accusando gli esponenti di alcuni Partiti di considerarsi l'amicizia russa come un fatto puramente transitorio. Londra - talvolta dimentica che la responsabilità di questo conflitto

NELL'ITALIA INVASA

Anche l'Unione delle famiglie numerose fa le spese del soppressionismo bonomiano

Il rappresentante del Vaticano ringrazia gli americani per la distruzione di Cassino - Continua la montatura sulle temute organizzazioni fasciste

Lisbona, 17 marzo
Procedendo alla liquidazione degli istituti di interesse nazionale, il sedicente Consiglio dei Ministri bonomiano ha soppresso l'Unione delle famiglie numerose istituita dal Fascismo per la difesa della politica demografica nazionale. Senza dubbio anche questa è un'azione di soppressionismo che non sanno più quali siano i loro scopi, per distrarre l'opinione pubblica, trasportano la minaccia del Fascismo in Eritrea, dove, secondo le affermazioni della stampa romana, si noterebbe una vivace ripresa del movimento fascista. Senza dubbio anche in Eritrea il Fascismo ha lasciato tracce profonde, ma è per lo meno strano che si ricorra alle nostre colonie solo per perseguire i fascisti. Continua così la montatura escogitata da Bonomi per creare diversivi alla preoccupazione assillante per la sempre crescente opposizione delle masse popolari.
L'A.F.I. riferisce che a Napoli e a Livorno sono stati operati vari arresti di elementi fascisti che avrebbero avuto rapporti con la presunta organizzazione fascista romana scoperta negli ultimi giorni.
Con un provvedimento giudiziale emesso ieri la signora Ines Mancini Roatta, il tenente colonnello dei carabinieri Angelo Farnetti, e il maggiore Rossi Bernardini sono stati denunciati al Tribunale militare per aver concorso nel procurare l'evasione di Roatta. Anche il generale fuggiasco è stato denunciato per reato di evasione dal carcere.
Durante l'infame cerimonia organizzata a Cassino anche monsignor Costantini, rappresentante del Santo Padre, ha voluto rivolgere la sua parola di ringraziamento agli americani per avere effettuato la distruzione della secolare abbazia. Il prelati si è così espresso: «A voi cari amici d'America non sfugge il significato di questa cerimonia che è un atto di vita in mezzo alla grande pietà delle rovine. Sapete che Montecassino è la culla dell'ordine benedettino; San Benedetto qui medito e ha codificato le regole che sono state la «Magna Charta del monacismo occidentale». E più oltre: «Voi e tutto il mondo, esattamente un anno fa, appreneste con sorpresa la distruzione di questo insignificante monumento di fede, di storia e di arte». Non sappiamo se definire queste parole ingenuo o maligne. Chi meglio di monsignor Costantini, infatti, sa da quale parte sono i distruttori dell'Abbazia? Tutta la stampa romana, obbedendo evidentemente ad un ordine di scuderia, commenta la cerimonia di Cassino. L'Avanti! progetta persino di porre sulla città di Cassino una lapide simile a quella che si erge sul passo delle Termopoli.
Due sconosciuti hanno esploso alcuni colpi di arma da fuoco contro un domestico che li aveva sorpresi nel giardino della villa di Strozzi a Roma. Allo stesso modo degli altri commissari addetti alla epurazione anche Strozzi è protetto ora da una

IL CENTRO DI MILANO

ripetutamente mitragliato

Milano, 17 marzo
Caccia - bombardieri nemici hanno sorvolato località della provincia di Milano, compiendo azioni di bombardamento e mitragliamento che hanno provocato la morte di sette persone. Altre cinquanta risultano ferite.
La stessa città di Milano ha subito azioni di mitragliamento, con lancio di scatolette esplosive. Si lamenta una sola vittima.
Ettore Cozzani parla a Milano su «Roma e l'anima magiara», Milano, 17 marzo
In occasione della festa nazionale ungherese, Ettore Cozzani ha parlato a Milano sul tema: «Roma e l'anima magiara». Alla manifestazione ha partecipato numeroso pubblico e diverse autorità, fra le quali il Sottosegretario alla Cultura Popolare, prof. Alfredo Cucco, un rappresentante dell'Ambasciata di Germania e il consigliere della Legazione di Ungheria.

LA MISERIA DELL'ITALIA INVASA

testimoniata da feriti brasiliani

Stoccolma, 17 marzo
La radio brasiliana annuncia che un gruppo di brasiliani feriti sul fronte italiano è giunto in Patria a bordo di apparecchi militari. Ai corrispondenti della stampa i feriti hanno dichiarato di essere rimasti terribilmente colpiti dalla miseria e dalle tristi condizioni in cui attualmente versa il popolo italiano.
L'irredentismo nel Dodecaneso fomentato dall'Inghilterra
Ginevra, 17 marzo
Manifestazioni si sono svolte nelle isole del Dodecaneso, suscitando l'Unione alla Grecia. Il Governo di Atene ha ricevuto in merito telegrammi, in cui si chiede che il Governo greco si assuma l'amministrazione delle isole.
Non è difficile scorgere la lunga mano inglese in questa manovra tendente a creare nel Mediterraneo orientale una situazione di fatto favorevole agli interessi britannici in previsione di eventuali mire sovietiche.

I combattimenti più violenti proseguono nella testa di ponte di Remagen. Gli statunitensi cercano di estenderli con violenti attacchi e fanno continuamente affluire forze fresche. Dal canto loro i germanici contrattaccano con la massima energia e nelle ultime ventiquattrore la situazione non ha su-

Orribile crimine dei "senzapatrìa", contro un convoglio della "Monterosa", Milano, 17 marzo

Già tanto provato dalle sventure abbattutesi sulla Patria, il cuore degli italiani è stato percosso ieri da un nuovo dolore. Diciassette alpini della "Monterosa" sono caduti e molti altri sono rimasti feriti in un mostruoso attentato per mani abiette di elementi postisi fuori di ogni legge morale ed umana.

Un convoglio di combattenti, sul quale, con un carico di gloria erano raccolti, accanto a quelli delle nuove leve, gli alpini superstiti di tutte le compagnie di questa guerra, tornava dal fronte, quando, nell'oscurità della sera, una vampa sinistra ha segnato la consumazione di un crimine senza precedenti nella guerra fratricida.

L'orribile crimine ci lascia senza parola. Questi alpini della "Monterosa", davanti al coraggio di quelli anche il nemico si era dovuto inchinare, hanno trovato la morte per mano di altri italiani.

Nulla può accomunare le vittime ai carnefici, non la nascita sulla nostra terra, non la comune armonia di lingua, perché, se si è potuto avverare che degli italiani superassero in accanimento il nemico nello stroncamento dell'esistenza di combattenti senza macchia, costoro si sono posti tra quelli che hanno perduto una terra natale ed ogni segno da cui si esprime un popolo.

La medaglia d'oro "alla memoria", d'un eroico ufficiale della "Muti", Quartier generale, 17 marzo

Con decreto in corso di firma, è stata concessa la medaglia d'oro "alla memoria" al tenente Aleardo Bardi della Legione "Muti" di Milano per atti di valore nella lotta contro i "fuorilegge".

Sono state inoltre conferite altre tre medaglie d'argento, con superbe motivazioni, rispettivamente al tenente Italo Segnalesi, tenente Corrado Casaletti e ardito Emilio Franda.

Disposizioni del Ministero delle Finanze per il trattamento "presenti alle bandiere", Quartier generale, 17 marzo

Il Ministero delle Finanze, direzione generale pensioni di guerra, ha diramato a tutti gli uffici del Tesoro il seguente telegramma:

Per dare esecuzione all'articolo 4 del decreto del Duce diramato e reso esecutivo dal Ministero delle Forze Armate con circolare n. 7188 del 22 dicembre 1944, circa il nuovo trattamento "presenti alle bandiere", è necessario che gli uffici provinciali del Tesoro trasmettano subito ai competenti Distretti militari l'elenco completo e dettagliato delle pensioni indirette della nuova guerra, concesse in misura intera e riguardanti persone trovatisi nella condizione di aventi diritto al detto trattamento "presenti alle bandiere" e sospendono conseguentemente ogni pagamento, delle stesse pensioni, a decorrere dal marzo 1945, sino a sei mesi dopo la cessazione della guerra.

Sono escluse da tale sospensione le pensioni sociali concesse ai genitori, ai sensi dell'articolo 42 del decreto 12 luglio 1945, n. 1491, e ai quali non compete il trattamento suddetto.

Il decreto del Duce, ispirato da un principio di giustizia e di equità, torna a vantaggio di quelle famiglie che alla Patria hanno dato un contributo di sangue e di anime. Non deve quindi sopprimere la sospensione degli assegni di pensione in quanto il nuovo trattamento, oltre a comprendere il soccorso giornaliero e la pensione privilegiata di guerra, è stato notevolmente aumentato rispetto al vecchio, specie per i gradi di basso, tanto che per i semiofficieri è stato elevato a lire 1100 mensili. Il beneficio è esteso alle famiglie dei Caduti delle divisioni Forze Armate regie, dopo che nei loro riguardi sia stato esaurito il trattamento iniziale dei dodici mesi previsto dal decreto legge del 17 marzo 1945, per la proroga del suddetto nuovo trattamento, e bene che gli interessati si facciano parte diligente presso le Tesorerie provinciali.

Legione della Milizia ferroviaria passata in rassegna da Liverani

Quartier generale, 17 marzo

In una località dell'Italia settentrionale il ministro delle Comunicazioni Augusto Liverani, accompagnato dalle autorità locali e da una rappresentanza di ufficiali italiani e germanici, ha passato in rassegna un reparto della Legione ferroviaria in partenza per il fronte. Ai parenti sono state rivolte dal ministro Liverani, dal Capo della provincia e dal Generale ispettore della Guardia nazionale repubblicana ferroviaria parole di incitamento e di vivissimo plauso.

Nuova tariffa per l'inoltro di messaggi tramite la Croce Rossa

Milano, 17 marzo

La Croce Rossa Italiana informa che, in seguito a nuove istruzioni del Comitato internazionale della Croce Rossa, a modifica delle disposizioni finora vigenti in materia, la tariffa per l'inoltro dei messaggi civili è stata uniformemente fissata in ragione di lire 8 per ogni messaggio per qualsiasi destinazione, compresa l'Italia invasa. Il versamento di tale somma dovrà essere effettuato sul conto corrente postale 18-18298. Gli interessati dovranno presentare i messaggi agli uffici locali della Croce Rossa Italiana, accompagnando ciascuno messaggio con la ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento.

CRONACA DI BOLOGNA

Elogio del Segretario del Partito recato alle donne fasciste bolognesi

La loro opera patriottica e umana rilevata dall'Ispettrice nazionale del Fasci

L'ispettrice nazionale dei Fasci femminili repubblicani ha visitato le organizzazioni femminili dell'Emilia, constatando, ovunque, uno spirito nobilissimo di iniziative e di abnegazione. In particolare ha esaminato l'attività assistenziale a favore dei profughi, dei sinistrati e dei militari svolti con grande patriottismo e con senso di umanità dalle donne fasciste di Bologna. A tutte essa ha recato parole di elogio e di incitamento da parte del Segretario del Partito e dell'assicurazione che il Duce segue, con l'attenzione più viva, la loro opera.

Il prezzo dei medicinali

Precisazioni dell'Unione del lavoro

L'Unione del lavoro, tecnica e arti comunica:

In merito alla segnalazione apparsa sul Resto del Carlino del 14 corrente, si precisa che i lavoratori mutuiati, avendo diritto alla assistenza farmaceutica gratuita, non devono sostenere alcuna spesa per l'acquisto dei prodotti medicinali loro prescritti, con regolare ricetta, dai medici delle mutue stesse.

Per tanto, qualora da essi venisse preteso, da parte delle farmacie, il pagamento delle ricette preparate per loro conto, devono senz'altro respingere ogni richiesta e segnalare tempestivamente la cosa al proprio sindacato o alla direzione delle mutue.

Le ricette preparate per conto dei lavoratori mutuiati — come è stato rilevato dal lettore del Carlino, nella sua segnalazione — devono essere rimesse alla fine di ciascun mese, a cura delle farmacie, alla direzione delle mutue, che provvede al pagamento con assoluta regolarità.

Si precisa inoltre che, in data 1.0 febbraio scorso, il Sindacato dei farmacisti e la direzione delle mutue hanno compilato un prospetto contenente le tariffe dei prodotti medicinali. Tale prospetto, tuttora in vigore, stabilisce dei prezzi determinati in base agli effettivi costi dei prodotti e alle maggiori spese di trasporto, verificatisi per effetto della situazione contingente. Le farmacie non hanno, quindi, nessuna ragione di pretendere maggiora.

Osservate l'oscuramento

Non spredate l'acqua

Mantenete pulita la città

Festività di S. Giuseppe

Orario dei negozi e maggiorazioni per i lavoratori

L'Unione del lavoro, tecnica e arti comunica che domani, lunedì, giorno di San Giuseppe, tutti i negozi dovranno osservare l'orario semifestivo, chiudendo alle ore 13.

Le aziende che, in tale giornata, richiedano le prestazioni dei propri dipendenti, devono corrispondere le maggiorazioni previste dai rispettivi contratti di lavoro (edili e meccanici 50%). Qualora non sia richiesta alcuna prestazione di lavoro, ogni operaio potrà beneficiare del minimo settimanale garantito dal contratto di lavoro vigente per la categoria.

Pratiche per requisizioni da ritirarsi perchè incomplete

L'Unione del lavoro, tecnica e arti comunica che presso l'Ufficio danni di guerra e requisizioni - Strada Maggiore, 29 - sono giunte a seguito pratiche di indennizzo, le seguenti requisizioni, presentate, a suo tempo, alle discolte Unioni sindacali: dal 3774 al 3860; dal 4007 al 4009; dal 4894 al 4900; dal 7728 all'8000; dal 10045 al 10200; dal 14001 al 14116; dal 16001 al 16031.

Gli interessati sono invitati a ritirare le suddette pratiche perchè incomplete o non compilate in conformità alle ultime disposizioni, rese note il 1° febbraio scorso.

L'oscuramento

(dal 19 al 25 marzo)

Inizio alle 19.15 e termine alle 5.35

Date libri alla scuola per i fanciulli profughi

Alla Caserma "Cialdini" è stata aperta la scuola per i fanciulli profughi. Essi, di tutto sprovveduti, domandano ai loro coetanei meno sfortunati, libri per la Scuola elementare di cui non usufruiscono, come, non invano, un giorno hanno loro chiesto le vesti e le scarpe già dimesse.

Concorso per direttore didattico

Il Ministero dell'Educazione nazionale ha bandito un concorso a posti di direttore didattico fra gli ex-direttori incaricati per le scuole dei territori annessi.

Encomiabile attività dell'Ente autonomo del Comune

Con i recenti applauditi concerti nel ridotto del nostro glorioso Teatro, l'Ente autonomo del Comune avrebbe esaurito per il 1944-45 la sua attività (saurita proprio?) la quale in forma ridotta, ha dimostrato la vitalità della istituzione, che neppure le contingenti difficoltà valsero ad affievolire.

Non era certo da presumere che l'Ente fosse in grado di allestire le manifestazioni, qualitativamente e numericamente cospicue, degli anni scorsi, e le ragioni sono intuitive. In una città situata a pochi chilometri dal fronte, in un centro che sotto certi aspetti può considerarsi isolato, qualunque iniziativa di ampio respiro sarebbe infatti praticamente impossibile. Ma i benemeriti cittadini che reggono l'Ente non si sono rassegnati alle rinunzie integrali e hanno voluto che almeno qualche sprazzo dell'antico splendore rifulgesse fra le macerie materiche e spirituali dell'Ente.

Temporanea chiusura dei negozi A. P. E.

In attesa di rifornimenti di merci, i negozi A.P.E. resteranno chiusi, per un breve periodo, da giovedì 22.

L'orario di sportello delle Banche cittadine

La Banca d'Italia comunica che, a partire dal 20 corrente, l'orario di sportello delle banche cittadine viene fissato dalle ore 8,30 fino alle ore 11.

Il ritorno alle scene di Ernestina Zaggia

Dopo un lungo periodo di assenza dalle nostre scene, ritorna per una recita straordinaria, al Manzoni, Ernestina Zaggia.

FIOCCHI BIANCHI

ELLO e FRANCA FACCIOLI annunciano la nascita del loro primogenito ROBERTO

Bologna, 15 Marzo 1945 Prof. Orsini - Via Malgrado 11

SPETTACOLI D'OGGI

MANZONI - ore 15,30 Comp. Bolognese: «I pisaneini».

MODERNISSIMO - «Anime in tumulto» Falkenberg, Tamberlani.

CENTRALE - «Signorina ferremoto» Lilli Murati, Antol Payer.

IMPERIALE - «Destino tragico» Mariani, W. Markus, I. A. visione.

MEDICA - ore 15,30 Spett. Teatr. «Un giorno a Villa Astra» Novità.

ASTRA - ore 13 «L'avventura di Butterfly» Mayerhofer. Successo.

SPETTACOLI DI LUNEDI

MEDICA - ore 15,30 Spett. Teatr. «Un giorno a Villa Astra» Novità.

ASTRA - ore 13 «L'avventura di Butterfly» Mayerhofer. Successo.

CENTRALE - «Orizzonte di sangue» F. Ferda, G. Valentini.

IMPERIALE - «Destino tragico» Mariani, W. Markus, I. A. visione.

FULGOR - «Ripudiata» Libertad Lamarque, A. Magana. Successo.

ROMA - «Festa dei piccoli» «Maciste all'inferno» e 2 comiche fin.

NOADELLA - «Mille e una notte».

CARDUCCI - «Se lo fossi onesto» OLIMPIA - «Gian Burrasca».

ODEON (Rex) - «Ridi Pagliaccio» SORDOMUTI - «L'ussaro».

Nei primi mesi anniversario della tragica morte del DOTTOR

Umberto Amaduzzi

la consorte BICE CLERICI, con immutato dolore. Lo ricorda quanti Lo conobbero e ne apprezzarono le preclari doti di mente e d'animo.

Associa pure nel cristiano suffragio il fratello

Ario Clerici

la cui scomparsa, a breve distanza, segnò di nuovo tutto la desolata famiglia.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella Parrocchia di S. Maria delle Muratelle, martedì 20 Marzo alle ore 10.

Bologna, 18 Marzo 1945.

Maria Franca Ved. Fabbri

di anni 75

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli ANTONIO, CESARE, FERDINANDO, le figlie CLEMENTINA e LAURA, la sorella ALFREDA, i Generi, le Nuore, i Nipoti ed i parenti tutti.

Martedì 20 corrente, ore 9, nella chiesa dei Celestini, sarà celebrato un Ufficio funebre per l'anima buona della cara Estinta.

Alfonsine - Bologna, 17 marzo 1945.

Giuseppina Sacenti Sapori

Angosciati ne danno il triste annuncio i familiari ed i parenti tutti.

In suffragio della cara Estinta sarà celebrata una Messa venerdì 23 corr. alle ore 8 in S. Niccolò degli Albani.

Bologna, 18 Marzo 1945. Pr. Impr. Fratelli Muzzi - Via Val d'Aposa, 4 - Telefono 21.356

Evarista Costa in Travagliani

Angosciati da tanta perdita ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE TRAVAGLIANI, i figli MASSIMO in lontana prigionia, UGO, LAURA e parenti tutti.

Bologna, Via Regnoli 11, 18 Marzo 1945. Pr. Impr. Oreste Gofrieri - Via G. Petroni 18-20 - Tel. 22319, 33155

Fiorina Vezzani Martinelli

In famiglia farò celebrare nella Chiesa di Santa Caterina di Strada Maggiore, Messe di suffragio a tutte le mezzore dalle 7,30 alle 9.

Si ringraziano quanti vorranno intervenire.

Bologna, 18 Marzo 1945.

Fernando Bastoni

Il giorno 20 c. m. alle ore 9, nella chiesa di S. Maria degli Alemanni, sarà celebrata una Messa di Requiem.

Si invitano a partecipare alla mesta cerimonia quanti lo amarono e lo stimarono.

Bologna, 18 Marzo 1945.

Nullò Facchini

Il giorno 20 c. m. alle ore 9, nella chiesa di S. Maria degli Alemanni, sarà celebrata una Messa di Requiem.

Si invitano a partecipare alla mesta cerimonia quanti lo amarono e lo stimarono.

Bologna, 18 Marzo 1945.

Enzo Miglioli

Il giorno 20 c. m. alle ore 9, nella chiesa di S. Maria degli Alemanni, sarà celebrata una Messa di Requiem.

Si invitano a partecipare alla mesta cerimonia quanti lo amarono e lo stimarono.

Bologna, 18 Marzo 1945.

Teatro Manzoni

Sabato 24 e Domenica 25 marzo 1945 - Ore 15

Due rappresentazioni straordinarie di

LA TRAVIATA

protagonista: TINA BILLI - Amicizie Blaffard, Gilberto Fogli Dirige il M. S. Silvio Tagliapietra

Prenotazioni alle Casse del teatro da giovedì 22 corr.

Domani al MODERNISSIMO

in una sua indovinata interpretazione ALDA VALLI

L'HA FATTO UNA SIGNORA

un film originale e divertente con Virgilio Riento e Nino Taranto

AL MEDICA

la nuova e trionfante Rivista della Compagnia Astra

Un giorno a Villa Astra

si replica oggi domenica e domani lunedì alle ore 15,30

CINEMA ROMA

Domani lunedì - S. Giuseppe Festa dei piccoli

MACISTE ALL'INFERNO

e DUE COMICHE FINALI

ALBO DELLA SOLIDARIETÀ

Le famiglie Benenati-Notari, sinistrati, segnalano il generoso gesto del signor Guarino Limoni che, dal novembre 1943, offre loro ospitalità, senza pretendere alcun compenso.

Un milite e l'autista feriti

Un automezzo della Croce Rossa, proveniente da Altedo, è stato raggiunto, giovedì notte, in piazza dell'Unità, da una raffica di « mitra » sparata proditoriamente da « fuorilegge ». Il milite Eliseo Bassi di Vittorio, di anni 23, veniva raggiunto da un proiettile all'occhio destro. Ricovertosi al « S. Orsola », i sanitari hanno riservato la prognosi. Ferite più leggere a un ginocchio riportava, invece, l'autista Walter Lollini, fu Romeo, di anni 24. egli è stato medicato al « S. Luigi ».

Albo della solidarietà

Le famiglie Benenati-Notari, sinistrati, segnalano il generoso gesto del signor Guarino Limoni che, dal novembre 1943, offre loro ospitalità, senza pretendere alcun compenso.

Un milite e l'autista feriti

Un automezzo della Croce Rossa, proveniente da Altedo, è stato raggiunto, giovedì notte, in piazza dell'Unità, da una raffica di « mitra » sparata proditoriamente da « fuorilegge ». Il milite Eliseo Bassi di Vittorio, di anni 23, veniva raggiunto da un proiettile all'occhio destro. Ricovertosi al « S. Orsola », i sanitari hanno riservato la prognosi. Ferite più leggere a un ginocchio riportava, invece, l'autista Walter Lollini, fu Romeo, di anni 24. egli è stato medicato al « S. Luigi ».

Albo della solidarietà

Le famiglie Benenati-Notari, sinistrati, segnalano il generoso gesto del signor Guarino Limoni che, dal novembre 1943, offre loro ospitalità, senza pretendere alcun compenso.

Un milite e l'autista feriti

Un automezzo della Croce Rossa, proveniente da Altedo, è stato raggiunto, giovedì notte, in piazza dell'Unità, da una raffica di « mitra » sparata proditoriamente da « fuorilegge ». Il milite Eliseo Bassi di Vittorio, di anni 23, veniva raggiunto da un proiettile all'occhio destro. Ricovertosi al « S. Orsola », i sanitari hanno riservato la prognosi. Ferite più leggere a un ginocchio riportava, invece, l'autista Walter Lollini, fu Romeo, di anni 24. egli è stato medicato al « S. Luigi ».

Albo della solidarietà

Le famiglie Benenati-Notari, sinistrati, segnalano il generoso gesto del signor Guarino Limoni che, dal novembre 1943, offre loro ospitalità, senza pretendere alcun compenso.

Un milite e l'autista feriti

Un automezzo della Croce Rossa, proveniente da Altedo, è stato raggiunto, giovedì notte, in piazza dell'Unità, da una raffica di « mitra » sparata proditoriamente da « fuorilegge ». Il milite Eliseo Bassi di Vittorio, di anni 23, veniva raggiunto da un proiettile all'occhio destro. Ricovertosi al « S. Orsola », i sanitari hanno riservato la prognosi. Ferite più leggere a un ginocchio riportava, invece, l'autista Walter Lollini, fu Romeo, di anni 24. egli è stato medicato al « S. Luigi ».

Albo della solidarietà

Le famiglie Benenati-Notari, sinistrati, segnalano il generoso gesto del signor Guarino Limoni che, dal novembre 1943, offre loro ospitalità, senza pretendere alcun compenso.

Un milite e l'autista feriti

Un automezzo della Croce Rossa, proveniente da Altedo, è stato raggiunto, giovedì notte, in piazza dell'Unità, da una raffica di « mitra » sparata proditoriamente da « fuorilegge ». Il milite Eliseo Bassi di Vittorio, di anni 23, veniva raggiunto da un proiettile all'occhio destro. Ricovertosi al « S. Orsola », i sanitari hanno riservato la prognosi. Ferite più leggere a un ginocchio riportava, invece, l'autista Walter Lollini, fu Romeo, di anni 24. egli è stato medicato al « S. Luigi ».

Albo della solidarietà

Le famiglie Benenati-Notari, sinistrati, segnalano il generoso gesto del signor Guarino Limoni che, dal novembre 1943, offre loro ospitalità, senza pretendere alcun compenso.

Un milite e l'autista feriti

Un automezzo della Croce Rossa, proveniente da Altedo, è stato raggiunto, giovedì notte, in piazza dell'Unità, da una raffica di « mitra » sparata proditoriamente da « fuorilegge ». Il milite Eliseo Bassi di Vittorio, di anni 23, veniva raggiunto da un proiettile all'occhio destro. Ricovertosi al « S. Orsola », i sanitari hanno riservato la prognosi. Ferite più leggere a un ginocchio riportava, invece, l'autista Walter Lollini, fu Romeo, di anni 24. egli è stato medicato al « S. Luigi ».

Albo della solidarietà

Le famiglie Benenati-Notari, sinistrati, segnalano il generoso gesto del signor Guarino Limoni che, dal novembre 1943, offre loro ospitalità, senza pretendere alcun compenso.

Un milite e l'autista feriti

Un automezzo della Croce Rossa, proveniente da Altedo, è stato raggiunto, giovedì notte, in piazza dell'Unità, da una raffica di « mitra » sparata proditoriamente da « fuorilegge ». Il milite Eliseo Bassi di Vittorio, di anni 23, veniva raggiunto da un proiettile all'occhio destro. Ricovertosi al « S. Orsola », i sanitari hanno riservato la prognosi. Ferite più leggere a un ginocchio riportava, invece, l'autista Walter Lollini, fu Romeo, di anni 24. egli è stato medicato al « S. Luigi ».

Albo della solidarietà

Le famiglie Benenati-Notari, sinistrati, segnalano il generoso gesto del signor Guarino Limoni che, dal novembre 1943, offre loro ospitalità, senza pretendere alcun compenso.

Un milite e l'autista feriti

Un automezzo della Croce Rossa, proveniente da Altedo, è stato raggiunto, giovedì notte, in piazza dell'Unità, da una raffica di « mitra » sparata proditoriamente da « fuorilegge ». Il milite Eliseo Bassi di Vittorio, di anni 23, veniva raggiunto da un proiettile all'occhio destro. Ricovertosi al « S. Orsola », i sanitari hanno riservato la prognosi. Ferite più leggere a un ginocchio riportava, invece, l'autista Walter Lollini, fu Romeo, di anni 24. egli è stato medicato al « S. Luigi ».

Albo della solidarietà

Le famiglie Benenati-Notari, sinistrati, segnalano il generoso gesto del signor Guarino Limoni che, dal novembre 1943, offre loro ospitalità, senza pretendere alcun compenso.

Un milite e l'autista feriti

Un automezzo della Croce Rossa, proveniente da Altedo, è stato raggiunto, giovedì notte, in piazza dell'Unità, da una raffica di « mitra » sparata proditoriamente da « fuorilegge ». Il milite Eliseo Bassi di Vittorio, di anni 23, veniva raggiunto da un proiettile all'occhio destro. Ricovertosi al « S. Orsola », i sanitari hanno riservato la prognosi. Ferite più leggere a un ginocchio riportava, invece, l'autista Walter Lollini, fu Romeo, di anni 24. egli è stato medicato al « S. Luigi ».

Albo della solidarietà

Le famiglie Benenati-Notari, sinistrati, segnalano il generoso gesto del signor Guarino Limoni che, dal novembre 1943, offre loro ospitalità, senza pretendere alcun compenso.

Un milite e l'autista feriti

Un automezzo della Croce Rossa, proveniente da Altedo, è stato raggiunto, giovedì notte, in piazza dell'Unità, da una raffica di « mitra » sparata proditoriamente da « fuorilegge ». Il milite Eliseo Bassi di Vittorio, di anni 23, veniva raggiunto da un proiettile all'occhio destro. Ricovertosi al « S. Orsola », i sanitari hanno riservato la prognosi. Ferite più leggere a un ginocchio riportava, invece, l'autista Walter Lollini, fu Romeo, di anni 24. egli è stato medicato al « S. Luigi ».

Albo della solidarietà

Le famiglie Benenati-Notari, sinistrati, segnalano il generoso gesto del signor Guarino Limoni che, dal novembre 1943, offre loro ospitalità, senza pretendere alcun compenso.

Un milite e l'autista feriti

Un automezzo della Croce Rossa, proveniente da Altedo, è stato raggiunto, giovedì notte, in piazza dell'Unità, da una raffica di « mitra » sparata proditoriamente da « fuorilegge ». Il milite Eliseo Bassi di Vittorio, di anni 23, veniva raggiunto da un proiettile all'occhio destro. Ricovertosi al « S. Orsola », i sanitari hanno riservato la prognosi. Ferite più leggere a un ginocchio riportava, invece, l'autista Walter Lollini, fu Romeo, di anni 24. egli è stato medicato al « S. Luigi ».

Albo della solidarietà

Le famiglie Benenati-Notari, sinistrati, segnalano il generoso gesto del signor Guarino Limoni che, dal novembre 1943, offre loro ospitalità, senza pretendere alcun compenso.

Un milite e l'autista feriti

Un automezzo della Croce Rossa, proveniente da Altedo, è stato raggiunto, giovedì notte, in piazza dell'Unità

ULTIMI TENTATIVI DI STONAMEN- TI STRONCATI SUI FRONTI DEL RENO E DELL'ODER-NEISSE

Il ponte di Remagen distrutto da un aviatore germanico sacrificatosi con l'apparecchio carico di esplosivo sull'obiettivo - Accaniti combattimenti fra Mosella e Saar - Tenace resistenza a Stettino a Danzica e in Curlandia

Berlino, 20 marzo
Nella testa di ponte sul Reno ad est di Remagen, soprattutto nel settore settentrionale, gli americani hanno rinforzato con artiglieria e carri armati. Mentre nei Siebenbrunn e nei Siebenbrunn sono stati contenuti in duri combattimenti, hanno per contro potuto penetrare nelle posizioni tedesche lungo l'autostrada. Le truppe tedesche, in alcuni punti contrattacchi, hanno distrutto i serbatoi e i carri armati nemici e riconquistato una parte del terreno che era andato perduto. Le forze americane prementano verso est, che tentano inutilmente da giorni di sfondare, non hanno potuto oltrepassare neppure i territori di sbarramento tedeschi. In alcuni punti si sono svolti accaniti combattimenti ravvicinati. Anche nella parte meridionale della testa di ponte, lo sbarramento tedesco ha resistito a un violento assalto dei carri armati americani. Nei giorni di domenica, nella testa di ponte sono stati distrutti trentadue carri armati americani.

testa di ponte, hanno potuto penetrare per un chilometro di profondità nel campo principale di combattimento tedesco. Nella coppia battagli di una testa di ponte, il nemico ha continuato con compressive dieci armate il suo grande attacco contro l'orientamento. Le nostre forze difendevano la cintura difensiva intorno a Göttenhafen e Danzica, come pure contro il fronte sud-orientale. Le nostre forze difendevano anche il fronte sud-orientale, come pure contro il fronte sud-orientale. Le nostre forze difendevano anche il fronte sud-orientale, come pure contro il fronte sud-orientale.

colpi durante ammassamenti di truppe e depositi di munizioni. Nella coppia battagli di una testa di ponte, il nemico ha continuato con compressive dieci armate il suo grande attacco contro l'orientamento. Le nostre forze difendevano la cintura difensiva intorno a Göttenhafen e Danzica, come pure contro il fronte sud-orientale. Le nostre forze difendevano anche il fronte sud-orientale, come pure contro il fronte sud-orientale.

tutto mediante forti attacchi contro i nostri fronti di protezione. Nella coppia battagli di una testa di ponte, il nemico ha continuato con compressive dieci armate il suo grande attacco contro l'orientamento. Le nostre forze difendevano la cintura difensiva intorno a Göttenhafen e Danzica, come pure contro il fronte sud-orientale.

Il bollettino germanico

Berlino, 20 marzo
Dal Quartier generale del Fuehrer, il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:
Sulla Drava e nella zona fra il Lago Balaton ed il Danubio, le nostre forze hanno respinto con successo ogni tentativo di sfondamento. In alcune zone, le nostre forze hanno respinto con successo ogni tentativo di sfondamento. In alcune zone, le nostre forze hanno respinto con successo ogni tentativo di sfondamento.

In combattimenti aerei e ad opera dell'artiglieria, le nostre forze hanno respinto con successo ogni tentativo di sfondamento. In alcune zone, le nostre forze hanno respinto con successo ogni tentativo di sfondamento. In alcune zone, le nostre forze hanno respinto con successo ogni tentativo di sfondamento.

La capitale del Reich è stata liberata da un attacco terrorico. Nella coppia battagli di una testa di ponte, il nemico ha continuato con compressive dieci armate il suo grande attacco contro l'orientamento. Le nostre forze difendevano la cintura difensiva intorno a Göttenhafen e Danzica, come pure contro il fronte sud-orientale.

La logica di Nenni

Megalomanie nazionaliste sono definite da Pietro Nenni le rivendicazioni italiane nei riguardi della Francia, della Corsica, dunque, per questo signor, che ripete con la sua logica megalomane, che il nostro consumato, a Parigi durante i nostri anni di transito e comodo atto in terra francese non deve essere considerata italiana. E di conseguenza anche Giuseppe Garibaldi, il nostro eroe nazionale, è stato italiano e non francese.

La Romania e Bulgaria chiuse dai sovietici ad ogni ingerenza anglo-americana

Terroristica attività dei "tribunali del popolo", organizzati dagli agenti bolscevichi
In una dettagliata nota sulla situazione politica nei Balcani, la "Reuter" rileva che i sovietici considerano ormai la Romania e la Bulgaria sotto la loro sfera di influenza e non consentono agli anglo-americani di intervenire in nessuna delle situazioni stesse. Per questi motivi - prosegue l'agenzia britannica - gli anglo-americani non possono essere considerati amici e non ritengono soddisfacente l'accordo di Jalta e credono invece che i problemi politici del mondo sono ancora lontani dal poter essere risolti che con la piena partecipazione di tutti i popoli del mondo.

LE OPERAZIONI NELLO SCACCHIERE ITALIANO

Aspri combattimenti ravvicinati ad ovest di Vergato e ai due lati di Cotignola
Deposito di munizioni nemico fatto saltare in aria da colpi in pieno dell'artiglieria della Wehrmacht
Fronte italiano, 20 marzo
Sia la 5. Armata statunitense, come l'8. Armata britannica, intensificano le loro puntate e spingono nella zona di Cotignola, ovest di Vergato. Gli americani sono stati particolarmente attivi nelle montagne ad ovest di Vergato. In aspri combattimenti ravvicinati, gli americani hanno respinto con successo ogni tentativo di sfondamento. In alcune zone, le nostre forze hanno respinto con successo ogni tentativo di sfondamento.

Decorazioni al valore "sul campo"

Decorazioni al valore "sul campo", ufficiali e legionari della G. N. R.
Quartier generale, 20 marzo
Il Duca ha concesso e sul campo le seguenti decorazioni a ufficiali e legionari della Guardia nazionale repubblicana:
Medaglia d'argento al valor militare "alla memoria" - Capitano Aldo Galluzzi, classe 1924, del Comando provinciale di Vergato; milite Antonio Pasquero di Alberto, classe 1923, del Comando provinciale G.N.R. di Vercelli, Compagnia operativa di propaganda; milite Arturo Faccini di Luigi, classe 1924, del 5. Reggimento Milizia difesa territoriale, primo Battaglione; milite Pierino Zanier di Pietro, classe 1926, del 5. Reggimento Milizia difesa territoriale, primo Battaglione; milite Arturo Faccini di Luigi, classe 1924, del 5. Reggimento Milizia difesa territoriale, primo Battaglione.

Mac Millan lascia la Grecia

Mac Millan lascia la Grecia mentre incombe di nuovo la crisi
Ginevra, 20 marzo
La situazione politica ellenica non accenna a migliorare. L'ex Primo Ministro e il Governatore della Banca di Grecia hanno rifiutato di unirsi di buon grado con l'attuale Governo il quale è stato attaccato anche dalla stampa britannica. "The Times" scrive per esecrabile ma a sanare la situazione economica data la sua inesperienza e l'assenza di un'assistenza di economisti di valore dovrà dimettersi.

Il saluto di Bergamo ai bersaglieri

Il saluto di Bergamo ai bersaglieri
Bergamo, 20 marzo
Una grande folla di cittadini e tutte le autorità di Bergamo hanno rivolto il loro caloroso saluto ai bersaglieri della "Bergamo" partiti per la zona di impiego.

Decorazioni al valore "sul campo"

Decorazioni al valore "sul campo", ufficiali e legionari della G. N. R.
Quartier generale, 20 marzo
Il Duca ha concesso e sul campo le seguenti decorazioni a ufficiali e legionari della Guardia nazionale repubblicana:
Medaglia d'argento al valor militare "alla memoria" - Capitano Aldo Galluzzi, classe 1924, del Comando provinciale di Vergato; milite Antonio Pasquero di Alberto, classe 1923, del Comando provinciale G.N.R. di Vercelli, Compagnia operativa di propaganda; milite Arturo Faccini di Luigi, classe 1924, del 5. Reggimento Milizia difesa territoriale, primo Battaglione; milite Pierino Zanier di Pietro, classe 1926, del 5. Reggimento Milizia difesa territoriale, primo Battaglione; milite Arturo Faccini di Luigi, classe 1924, del 5. Reggimento Milizia difesa territoriale, primo Battaglione.

Decorazioni al valore "sul campo"

Decorazioni al valore "sul campo", ufficiali e legionari della G. N. R.
Quartier generale, 20 marzo
Il Duca ha concesso e sul campo le seguenti decorazioni a ufficiali e legionari della Guardia nazionale repubblicana:
Medaglia d'argento al valor militare "alla memoria" - Capitano Aldo Galluzzi, classe 1924, del Comando provinciale di Vergato; milite Antonio Pasquero di Alberto, classe 1923, del Comando provinciale G.N.R. di Vercelli, Compagnia operativa di propaganda; milite Arturo Faccini di Luigi, classe 1924, del 5. Reggimento Milizia difesa territoriale, primo Battaglione; milite Pierino Zanier di Pietro, classe 1926, del 5. Reggimento Milizia difesa territoriale, primo Battaglione; milite Arturo Faccini di Luigi, classe 1924, del 5. Reggimento Milizia difesa territoriale, primo Battaglione.



La Basilica di S. Antonio a Padova bombardata da un aereo americano

Centri rurali e la periferia di Ferrara ripetutamente colpiti - Comacchio attaccata selvaggiamente a più riprese

Quartier generale, 20 marzo
Dopo aver illuminato a giorno l'obiettivo un aereo americano isolato ha sganciato una bomba sulla Basilica di S. Antonio a Padova. Lo scoppio ha prodotto gravi danni all'altare di S. Francesco, alla cappella ungherica dedicata a S. Leopoldo, e a quella di S. Giuseppe.
Sono andati parzialmente distrutti i preziosi stucchi e candelabri e le caratteristiche vetrate. Rilevato anche dai giornali gli affreschi di Giusto di Bonaventura nella cappella del Beato Luca. La criminosa azione ha provocato cadute di segno nella popolazione di Padova. E' da rilevare che nella Basilica di S. Antonio, in un giorno di domenica, vi erano circa 100 persone. Un'altra bomba è uno spezzone caduto ad un centinaio di metri dalla Basilica, e ha colpito una altra parte dell'edificio.
Numerose indiscriminate azioni di bombardamento si sono avute sui centri rurali della periferia di Ferrara. Nel corso di queste incursioni la popolazione civile ha subito perdite sensibili. La chiesa, il campanile, l'asilo di infanzia e numerosi edifici del sobborgo Quacchio sono andati completamente distrutti. Tre apparecchi incursori risultano abbattuti dal tiro dell'artiglieria.
Anche il comune di Comacchio è stato ripetutamente attaccato nelle ultime settimane da formazioni di bombardieri anglo-americani. Numerosi edifici distrutti e parecchie vittime costituiscono il tragico bilancio di questa impresa. Fra gli obiettivi militari colpiti in pieno è l'Asilo dei vecchi che è andato quasi interamente distrutto mentre sotto le macerie rimanevano spolti quasi tutti i ricoverati.

CRIMINI DEI LIBERATORI

La socializzazione dell'Ansaldo

richiesta dagli operai degli stabilimenti

Genova, 20 marzo
Le commissioni interne degli stabilimenti "Ansaldo" riunite in assemblea plenaria, hanno votato il seguente ordine del giorno:
"Ritenuto che la socializzazione è da oltre un anno legge della Repubblica Sociale e conquistata intangibile dai lavoratori italiani;
Ritenuto che per le altre grandi imprese industriali complesse, cioè formate da un gruppo di stabilimenti a natura omogenea come la "Fiat", o a natura eterogenea come la "Montecatini", è stata decisa la socializzazione;
Ritenuto che, in tema di leggi progressiste indirette non si torna, secondo le espressioni di Mussolini, perché l'evoluzione sociale è canonica e a ritroso; ritenuto che sarebbe dunque la buona fede del Governo repubblicano a supportare che un gruppo industriale fra i più importanti d'Italia dovesse sfuggire alla socializzazione eludendo un termine di riferimento su cui basa la Repubblica;
Ritenuto che un ulteriore indugio potrebbe essere pericoloso in quanto darebbe tempo ai capitalisti di distrarre, con altri mezzi, le risorse produttive che sono la garanzia per la gestione sociale; si fanno voti al Capo dello Stato e subordinatamente ai Ministri della Produzione Industriale e del Lavoro, nonché al Commissario generale della Confederazione del lavoro, della tecnica e delle arti affini sia esaminata senza indugio la possibilità di socializzazione dell'Ansaldo, che esse chiedono a nome di tutti i lavoratori che operano in Italia. Nella cerimonia sono intervenute tutte le autorità politiche e militari della provincia.
Ciclo di lezioni a Piacenza sulla storia delle tendenze repubblicane
Piacenza, 20 marzo
A Piacenza ha avuto inizio il ciclo delle lezioni, promosse dalla Prefettura di intesa con la locale sezione dell'Istituto di cultura fascista, sulla storia della tendenza repubblicana in Italia. Alla cerimonia sono intervenute tutte le autorità politiche e militari della provincia.
L'ANNUALE DELLA "MUTI"
Messaggi al Duca e a Graziani inviati dal colonnello Colombo
Milano, 20 marzo
Il colonnello Colombo comandante della Legione autonoma "Ettore Muti" ha inviato al Duca il seguente messaggio nel primo anniversario della costituzione della Legione:
"La Legione "Muti" si rammarica l'insuccesso del valore ha girato di girare il vostro comandamento: tutto e tutti per la Patria, tutto e tutti per il Fascismo."
Il colonnello Colombo ha indirizzato al Maresciallo Graziani il seguente messaggio:
"Celebrando il primo anniversario della fondazione della Legione "Muti" ufficiali e ardi hanno rinnovato il giuramento di vendicare la Patria e di ritornare all'Altare del Milite ignoto a Roma."
Filippo Anfuso nominato Sottosegretario agli Esteri
Quartier generale, 20 marzo
Filippo Anfuso, ambasciatore d'Italia a Berlino, è stato nominato Sottosegretario agli Esteri.
Il nuovo Sottosegretario fu il primo tra i non molti diplomatici che, dopo l'adozione della costituzione monarchico-fascista, si schierò accanto a Benito Mussolini col proposito di continuare fino in fondo la battaglia per l'onore e la vita del "Re". Recentemente, come si ricordò, un tribunale di tralicci ha condannato a morte Filippo Anfuso, condannando che non lo infama, ma lo esalta gli occhi degli autentici italiani.
Si è tenuta a Brescia l'assemblea dei lavoratori e degli azionisti della Società Anonima "S. Eustachio", nel corso della quale è stata approvata la socializzazione della azienda.

UN SIGNIFICATIVO ORDINE DEL GIORNO

La socializzazione dell'Ansaldo

richiesta dagli operai degli stabilimenti

Genova, 20 marzo
Le commissioni interne degli stabilimenti "Ansaldo" riunite in assemblea plenaria, hanno votato il seguente ordine del giorno:
"Ritenuto che la socializzazione è da oltre un anno legge della Repubblica Sociale e conquistata intangibile dai lavoratori italiani;
Ritenuto che per le altre grandi imprese industriali complesse, cioè formate da un gruppo di stabilimenti a natura omogenea come la "Fiat", o a natura eterogenea come la "Montecatini", è stata decisa la socializzazione;
Ritenuto che, in tema di leggi progressiste indirette non si torna, secondo le espressioni di Mussolini, perché l'evoluzione sociale è canonica e a ritroso; ritenuto che sarebbe dunque la buona fede del Governo repubblicano a supportare che un gruppo industriale fra i più importanti d'Italia dovesse sfuggire alla socializzazione eludendo un termine di riferimento su cui basa la Repubblica;
Ritenuto che un ulteriore indugio potrebbe essere pericoloso in quanto darebbe tempo ai capitalisti di distrarre, con altri mezzi, le risorse produttive che sono la garanzia per la gestione sociale; si fanno voti al Capo dello Stato e subordinatamente ai Ministri della Produzione Industriale e del Lavoro, nonché al Commissario generale della Confederazione del lavoro, della tecnica e delle arti affini sia esaminata senza indugio la possibilità di socializzazione dell'Ansaldo, che esse chiedono a nome di tutti i lavoratori che operano in Italia. Nella cerimonia sono intervenute tutte le autorità politiche e militari della provincia.
Ciclo di lezioni a Piacenza sulla storia delle tendenze repubblicane
Piacenza, 20 marzo
A Piacenza ha avuto inizio il ciclo delle lezioni, promosse dalla Prefettura di intesa con la locale sezione dell'Istituto di cultura fascista, sulla storia della tendenza repubblicana in Italia. Alla cerimonia sono intervenute tutte le autorità politiche e militari della provincia.
L'ANNUALE DELLA "MUTI"
Messaggi al Duca e a Graziani inviati dal colonnello Colombo
Milano, 20 marzo
Il colonnello Colombo comandante della Legione autonoma "Ettore Muti" ha inviato al Duca il seguente messaggio nel primo anniversario della costituzione della Legione:
"La Legione "Muti" si rammarica l'insuccesso del valore ha girato di girare il vostro comandamento: tutto e tutti per la Patria, tutto e tutti per il Fascismo."
Il colonnello Colombo ha indirizzato al Maresciallo Graziani il seguente messaggio:
"Celebrando il primo anniversario della fondazione della Legione "Muti" ufficiali e ardi hanno rinnovato il giuramento di vendicare la Patria e di ritornare all'Altare del Milite ignoto a Roma."
Filippo Anfuso nominato Sottosegretario agli Esteri
Quartier generale, 20 marzo
Filippo Anfuso, ambasciatore d'Italia a Berlino, è stato nominato Sottosegretario agli Esteri.
Il nuovo Sottosegretario fu il primo tra i non molti diplomatici che, dopo l'adozione della costituzione monarchico-fascista, si schierò accanto a Benito Mussolini col proposito di continuare fino in fondo la battaglia per l'onore e la vita del "Re". Recentemente, come si ricordò, un tribunale di tralicci ha condannato a morte Filippo Anfuso, condannando che non lo infama, ma lo esalta gli occhi degli autentici italiani.
Si è tenuta a Brescia l'assemblea dei lavoratori e degli azionisti della Società Anonima "S. Eustachio", nel corso della quale è stata approvata la socializzazione della azienda.

EROICI RAGAZZI DELLA HITLERJUGEND

Erói ragazi ed elogiati del Fuehrer

Berlino, 20 marzo
Il Fuehrer ha ricevuto al suo Quartier generale il Capo delle Hitlerjugend e una delegazione di venti giovani partigiani distinti nei combattimenti in Pomerania e in Slesia.
Il più giovane, di soli 12 anni, insignito della croce di seconda classe dell'Ordine della Croce di Ferro, ha protetto nel settore di Jumbold 12 soldati germanici feriti; altri giovani di 15, 16 e 17 anni, rimasti circondati, hanno potuto riconfermarsi con il grosso della formazione, catturando armi e prigionieri e sottraendo alla prigione alcuni soldati feriti.
Il Fuehrer si è intrattenuto a lungo con la delegazione rivolgendosi alla fine le seguenti parole:
"Ora voi conoscete il combattimento per una particolare esperienza e sapete che noi siamo impegnati in una lotta che deciderà dell'esistenza o della fine del popolo tedesco. Nonostante la gravità del momento, io sono convinto che noi raggiungeremo la vittoria, la quale è soprattutto legata sulla gioventù del Reich."

IMPLICABILE AZIONE DELLE TELEARMATE

implicabile azione delle telearmate sulle regioni londinesi e di Anversa

Londra, 20 marzo
L'Inghilterra meridionale viene implacabilmente martellata dalle armi della rappresentanza germanica. Da giorni ormai il lancio delle telearmate non subisce alcuna interruzione e violentissime esplosioni sconvolgono soprattutto Londra che si trova al centro della zona di tiro.
Dalle basi germaniche i proiettili razzo battono senza sosta anche il porto di Anversa, rendendo pressoché impossibile il traffico marittimo. Notizie addirittura alarmistiche vengono diffuse dal servizio di propaganda britannico sui gravi effetti del bombardamento.

LA SITUAZIONE IN POLONIA

La situazione in Polonia

La situazione in Polonia è sempre più critica. Le forze tedesche continuano a avanzare verso i confini occidentali. Le forze polacche resistono in alcune zone, ma la situazione è sempre più disperata. Le autorità polacche hanno chiesto l'intervento delle grandi potenze per fermare l'avanzata tedesca.

LA SITUAZIONE IN DANZICA

La situazione in Danzica

La situazione in Danzica è sempre più critica. Le forze tedesche continuano a avanzare verso il centro della città. Le forze polacche resistono in alcune zone, ma la situazione è sempre più disperata. Le autorità polacche hanno chiesto l'intervento delle grandi potenze per fermare l'avanzata tedesca.

LA SITUAZIONE IN STETTINO

La situazione in Stettino

La situazione in Stettino è sempre più critica. Le forze tedesche continuano a avanzare verso il centro della città. Le forze polacche resistono in alcune zone, ma la situazione è sempre più disperata. Le autorità polacche hanno chiesto l'intervento delle grandi potenze per fermare l'avanzata tedesca.

LA SITUAZIONE IN CURLANDIA

La situazione in Curlandia

La situazione in Curlandia è sempre più critica. Le forze tedesche continuano a avanzare verso il centro della città. Le forze polacche resistono in alcune zone, ma la situazione è sempre più disperata. Le autorità polacche hanno chiesto l'intervento delle grandi potenze per fermare l'avanzata tedesca.

Agli americani non garba stringere troppo la cinghia

Forti preoccupazioni alleate per la carenza dei viveri

Libona, 20 marzo

Gli sforzi che compie attualmente Roosevelt per assicurare al suo popolo una regolare distribuzione di viveri...

CRONACA

ALLA SCOPERTA DELLE COSE NOTE

Poesia umana nelle corsie del "Putti,"

II. Intorno al «Centro Putti» esiste ormai tutta una letteratura giornalistica.

Una delle dominanti accomuna decine di corrispondenze e di articoli. Tutti i colleghi (e ce ne sono di eminenti) hanno trovato che il luogo in cui sorge il Centro è avvolto da un'aura di poesia. Il che risponde alla verità.

Anche ad averlo rivisto - settimana addietro - sotto il sudario della neve, che spegne i suoni ed esalta i colori contrastanti o a rivederlo in questa vigilia primaverile, quell'angolo collinoso di Bologna, dove il tuono dei cannoni del fronte si ode più vicino, emana una soave fascino.

Ma noi, la poesia, al «Putti», siamo andati a cercarla non nella fisionomia del panorama circostante, bensì nell'anima segreta del «Centro».

E siamo stati fortunati. Non sarà mai nota abbastanza, una scena o in una tela, l'importanza di un particolare, di una sfumatura. Testificammo che anche questa volta la prova del particolare, la prova della sfumatura, è riuscita al cento per cento.

Episodi rivelatori

Ci è capitato tra mano un «cavallo allegro» che al «Putti» è arrivato dal primo di del funzionamento. E questa buona ventura la dobbiamo alla gentile comprensione del Direttore, che riserva, a chi lo avvicini per la prima volta, la singolare impressione di una ragnatela, o di un corallo attico, o di un'intelligenza, per dire così, parimenti muscolosa; e un'anima che traluce dagli occhi di fanciullo, sotto la veste formale di un adulto.

Questo stesso nota egli rimarrà innotato: ma un innotato ben diverso da quello manzoniano. Il personaggio dei Promessi Sposi passava le notti insonni per i rimorsi, mentre il Direttore del «Putti» le passa tranquillo, obber, tranquillo, insonni, ma solo perché la sua presenza è necessaria e urgente al lavoro operativo, dove la sua mano, nell'adoperare il bisturi e le pinze, ha le stesse saggi delicatezze di un grande scultore.

Non assicureremo che la scheleristica prosa del «brogliaccio», contestata di frequenti «nulla di nuovo», come i «mattinelli» delle Questure di una volta, è ancora oggi, e come da qualche tempo, un fatto che qui e là, come uno sprazzo di luce, come una onda che strappa al di sopra di un chiuso arnese, balza in fuori un palpito di profonda emozione.

Leggiamo assieme da data è quella del 10 agosto 1941) una rapida annotazione.

«E' deceduto il prigioniero Prof. Pasquale Dimitrios. N. nel carcere di servizio al Centro Putti si sono offerti volentieri per dare il proprio sangue al Greco che poi è deceduto».

Un episodio fra i tanti, ma dimostrativo di quello spirito che è patrimonio non sradicabile del popolo italiano, pronto a combattere per vincere, ma pronto a soccorrere il vinto caduto.

Ma se tale fu il tono dell'assistenza non negata ai nemici, come definire quella riservata ai camerati germanici che a mille, dai fronti contesi di Anzio e di Cassino, di Ancona e dell'Inferno, obbero fraternalmente accoglienza, sollecitudine intelligente di interventi, slancio di lenimenti?

Temperatura di amore. E come esprimere l'alta temperatura di amore che ha ispirato medici e infermieri, Suore e Croceverdi, in ogni loro fatto, in ogni loro sguardo, in ogni loro parola davanti ai nostri soldati, giunti al «Putti» con ancora il gelo delle steppe russe nelle vene, con il fuoco delle sabbie marmariche sull'epidermide?

L'impresa è troppo ardua per cercare alla tentazione. E' meglio che collaborare, e che leggere i lettori attraverso il loro intuito e attraverso la loro testimonianza ed esperienza».

Tanti dei nostri soldati sono ritornati alle loro case rianati; altri al focolare hanno preferito ancora una volta il fango della trincea e di sono ritornati nei ranghi combattenti delle divisioni repubblicane; altri stanno riacquattando, attraverso una serie paziente di massaggi, di cure elettriche, di applicazioni di marconoterapia, la funzionalità degli arti, per poter tornare a combattere.

Di chi il merito, se tante energie sono state e saranno recuperate alla rinascita della Patria, se non del Direttore del «Putti» e dei suoi collaboratori?

Interventi nel cranio e nella colonna vertebrale per estrazione di proiettili e schegge; amputazioni e riamputazioni di braccia e di gambe; trapianti di muscoli sani su muscoli paralizzati; trapianti di pelle; trasfusioni di sangue; quale vasta gamma offerta alle generose capacità umanitarie del «Putti» e di tutti i suoi collaboratori?

Nella mattinata i parroci profughi celebreranno la Messa in suffragio dei morti delle loro parrocchie.

Alle 12 celebrazioni la Messa di S. E. il Card. Arcivescovo, assistito da tutti i parroci profughi.

A questo rito, che riveste un alto valore di solidarietà spirituale, sono invitati a partecipare tutti i profughi residenti in Bologna e parteciperanno quelli della nostra diocesi.

Alto della solidarietà. «Le faccende di simpatie e di simpatie», dice il Card. Arcivescovo, «sono ospiti in stabili dei signori Anna Damasci, Pasquini, Pignatelli, ecc.». E' un fatto che il loro alloggio senza pretendere alcun compenso.

I comunicati

entro le ore 12

Poiché il «Carlini» ha ripreso il consueto formato e l'edizione uscirà in giornata - cioè nelle prime ore del pomeriggio - invitiamo tutti gli enti e le organizzazioni a farci pervenire i comunicati entro le ore 12.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, ha autorizzato il Comune a ricevere in deposito presso il Comune tutti i documenti di natura amministrativa, di cui il Comune è titolare, e a conservarli presso il Comune.

SPETTACOLI DI MERCOLEDI

MANZONI - Comp. Zaggia, ore 19.30: «I ladri di D. Duse».

Orso Sassi. Ne danno angosciati l'annuncio a simulazione avvenuta l'annunziata MARIA PESCARINI, la fedele ANNA unitamente al Dott. GIUSEPPE SCARAMELLI-GENTILI.

Ad un anno dalla morte di Giuseppe Verlicchi. avvenuta il 22 Marzo 1944 in seguito ad incursione aerea.

IMPERIALE - «Il sogno di Butterfly» M. Cebotari, F. Giachetti.

MODERNISSIMO ALIDA VALLI. Virgilio Riento - Nino Taranto - nello spassosissimo film: «L'HA FATTO UNA SIGNORA».

GIROVOLI AL CENTRALE PERDUTO AMORE. Il magnifico superfilm a colori con CRISTINA SODERBAUM.

DOMANI GIOVEDI' 23 Marzo al Cinema ASTRAL e IMPERIALE 24-7-23. Una moglie per me con MARINA VON DIMAR CAMILLA HORN.

NOTE DI CRONACA. Si accettano lavori anche a domicilio di: FALGNERMERIA; Torniture e fresature metalli; Riparazioni macchine da cucire; Generi; Muratura; Elettricità; Massima cura e celertà. Rivolversi Via Borghetto 3.

Terreno fabbricabile da vendere. bella posizione, comodità tranvia. Rivolgersi Portineria S. Giorgio 3 dalle ore 10-12 e dalle 14-20 alle 17.

Ufficio contabilità «U.C.A.B.». svolge tutte le pratiche dani di guerra e requisizioni. «U.C.A.B.» Via Galliera 43, Bologna.

PICCOLI AVVISI. Avvisi d'indole commerciale. ACQUISTI autovettura, anche sinistrata. Pedretti, Casella Fontana, 278.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

UN PO' DI LOGICA

Dal momento che già conosciute almeno di nome il Prof. Pink per la loro azione tonica per il sangue, ricostituente per i nervi, la semplice logica dovrebbe suggerire a voi pure, come ha suggerito a molti altri malati, a voi che soffrite di debolezza generale, di depressione nervosa, di inappetenza, se questi vostri mali e malanni non risentono che di un deficit di sangue, di un deficit di una prevenzione logica e necessaria per una cura sopratutto della vostra vita.

Dozza Imolese. Castiglione 81 - Bologna.

Ad un anno dalla morte di Giuseppe Verlicchi. avvenuta il 22 Marzo 1944 in seguito ad incursione aerea.

IMPERIALE - «Il sogno di Butterfly» M. Cebotari, F. Giachetti.

MODERNISSIMO ALIDA VALLI. Virgilio Riento - Nino Taranto - nello spassosissimo film: «L'HA FATTO UNA SIGNORA».

GIROVOLI AL CENTRALE PERDUTO AMORE. Il magnifico superfilm a colori con CRISTINA SODERBAUM.

DOMANI GIOVEDI' 23 Marzo al Cinema ASTRAL e IMPERIALE 24-7-23. Una moglie per me con MARINA VON DIMAR CAMILLA HORN.

NOTE DI CRONACA. Si accettano lavori anche a domicilio di: FALGNERMERIA; Torniture e fresature metalli; Riparazioni macchine da cucire; Generi; Muratura; Elettricità; Massima cura e celertà. Rivolgersi Via Borghetto 3.

Terreno fabbricabile da vendere. bella posizione, comodità tranvia. Rivolgersi Portineria S. Giorgio 3 dalle ore 10-12 e dalle 14-20 alle 17.

Ufficio contabilità «U.C.A.B.». svolge tutte le pratiche dani di guerra e requisizioni. «U.C.A.B.» Via Galliera 43, Bologna.

PICCOLI AVVISI. Avvisi d'indole commerciale. ACQUISTI autovettura, anche sinistrata. Pedretti, Casella Fontana, 278.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori. ACQUISTI macchinari calcolatori.

Foto 900? Foto 900! Una bella fotografia. Un ingrandimento a colori. a Foto 900. VIA GALLIERA, 17.

La SOCIETA' O. S. M. A. OFFICINA SPECIALIZZATA MACCHINE AZIENDALI. comunica di aver aperto in Via Cavour n. 13 c un'officina per riparazioni e ricostruzioni di ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - MACCHINE DA SCRIVERE e di un SERVIZIO TECNICO DI MANUTENZIONE MEN-SILE.

Un tubetto di CONCIATABAC 200 grammi di TABACCO. SERVE PER 200. VENDITA AUTORIZZATA. VIA RIVAZZO, MILANO. VIA SERRA, TEL. 78116.

Orticoltori. abbiamo 200.000 piantine di Pomodori pronti per il trapianto nei letti caldi. VIVA ANSALONI. Via Venezia, 3 - Tel. 25-952.

Bi-Pi. alla Soc. rivoltatevi per verniciature e insegne. P.zza S. Francesco 4, tel. 23-194.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA. SOCIETA' PER AZIONI. CAPITALE L. 700.000.000 INT. VERS. RISERVA LIRE 130.000.000.

SCHIUMA LIQUIDA FIORENZA. sostituisce perfettamente il sapone puro in tutti i suoi molteplici usi: per toilette - per bucato - per lavare la stoffa - per lavare la pelle ed è un ottimo antiparassitario e disinfettante. È un prodotto FIORENZA di G. BRESSAN. Via Marchesana 2 - BOLOGNA.

Continuation of the article 'Agli americani non garba stringere troppo la cinghia'.

Continuation of the article 'Poesia umana nelle corsie del "Putti,"'.

Continuation of the article 'I comunicati'.

Continuation of the article 'SPETTACOLI DI MERCOLEDI'.

Continuation of various advertisements including 'Foto 900', 'Orticoltori', 'Bi-Pi', 'BANCA COMMERCIALE ITALIANA', and 'SCHIUMA LIQUIDA FIORENZA'.

